



Stadio della Roma: pronte 9 alternative a Tor di Valle

Già dal 2012 l'As Roma aveva individuato altre 9 aree. Allora perché si ostinano a volerlo fare in una zona con mille problemi di vincoli e di sicurezza?

I vincoli non lo consentono, gli esperti sono allarmatissimi, la maggioranza è lacerata su questo tema: perché allora la Giunta Raggi (come anche quelle precedenti) si ostina a voler costruire lo stadio

a Tor di Valle? Ci sono 9 alternative già vagliate da una società specializzata incaricata dal club giallorosso. E lo stadio potrebbe essere fatto subito senza nessun problema.

a pag. 2 e 3

INTERVISTA ESCLUSIVA

La Iorio lascia, ma non apre la polemica col 5S



Donatella Iorio,
ex Presidente
Commissione
Urbanistica

a pag. 4

Più poteri a Roma, la Raggi non molla

Pressing sul premier Conte per dare al sindaco i poteri di un governatore

a pag. 17



Corsa-lenta per le elezioni di Roma 2021

Raggi in vantaggio. Destra e sinistra in ritardo

a pag. 6

IX Municipio, zona Torrino-Castellaccio Ancora misteri all'Eur, 'ricompare' una scuola



L'Eur si è trasformato nel quartiere dei 'misteri'. A metà luglio, è 'scomparso' un ponte romano del II secolo d.C. costruito dall'imperatore Marco Aurelio, oltre ad una grossa stele di travertino. Subito dopo, è 'comparso' un museo ampio 5mila metri quadrati, ma vuoto. Ora, è 'ricomparsa' anche una scuola che avrebbe dovuto essere ultimata e inaugurata 8 anni fa.

a pag. 18

Presidente Commissione Sanità Lazio "Contro il Covid più risorse agli ospedali"



Ora che è finito il Commissariamento Giuseppe Simeone chiede di tornare ad investire sul sistema sanità

a pag. 12

REFERENDUM 20 E 21 SETTEMBRE 2020



IL TAGLIO DEI PARLAMENTARI

a pag. 20

Patrizio Zucca, presidente dell'Ordine Agronomi e Forestali di Roma



Patrizio Zucca, presidente Ordine Agronomi e Forestali di Roma

"Roma ha pochi agronomi dedicati al verde pubblico"

"Impossibile risolvere i problemi senza una cospicua presenza di personale"

a pag. 21

COMMERCIO

"Il rilancio è possibile, molti aiuti in campo"



Carlo Cafarotti, assessore al Commercio, ci spiega la fase 2

a pag. 12

TRIBUNALI DI ROMA

Giustizia 'malata' e non uguale per tutti

La mancanza di regole uniformi fa precipitare nel caos il 'sistema'

a pag. 5

POLITICA

"Roma è prostrata, serve un altro sindaco"



Paolo Ciani,
consigliere
regionale di
Demos,
sfida
la Raggi

a pag. 10

CENTRO STORICO

"Il centro diventi zona franca per il commercio"

Gli esercenti cercano di rimettersi in piedi: appello alla Giunta Raggi

a pag. 24

CENTRO MEDICO POLISPECIALISTICO

ASTER
DIAGNOSTICA

APERTI ANCHE LA DOMENICA

Via delle Costellazioni, 306 - Roma EUR Torrino
Tel. 06 5291330 - www.asterdiagnostica.it

PRENDI LA TUA COPIA IN SICUREZZA

La distribuzione del giornale Il Caffè rispetta tutte le norme anti-Covid19. La copia prelevata deve essere portata via

Perché la politica si ostina a insistere su un'area con così tanti problemi? La stessa As Roma ha individuato altri 9 terreni

Stadio della Roma: si può fare, ma non a Tor di Valle. Pronte 9 alternative

Daniele Castrì

In oltre 4 anni di mandato la Giunta Raggi non ha mai cercato un'area alternativa a Tor di Valle su cui realizzare il nuovo stadio della Roma, nonostante sull'ex ippodromo pendano numerosi vincoli idrogeologici/urbanistici che rendono la zona in edificabile e nonostante su quei terreni si siano concentrati i mal di pancia di molti e storici grillini romani. L'ultima e forse più significativa defezione all'interno della maggioranza penstastellata porta il nome di Donatella Iorio, ormai ex presidente della Commissione Urbanistica capitolina, che si è dimessa appena prima di votare il via libera decisivo al progetto: ora il M5S dovrà trovare un sostituto. Molti e storici grillini romani si stanno opponendo con tutta la loro forza alla realizzazione del nuovo stadio, non perché – è giusto sottolinearlo – contrari alla nuova struttura sportiva, anzi tutt'altro, ma solo perché il terreno prescelto non è idoneo alla sua realizzazione. Tra l'altro, sui terreni di Tor di Valle si è abbattuta di recente anche l'onta della trascrizione pregiudizievole presso l'Agenzia delle Entrate, su richiesta dell'ex proprietario dell'area, l'imprenditore Gaetano Parnasi, poiché il Gruppo Parnasi, che propone la realizzazione dell'arena calcistica, avrebbe accumulato – così sostiene – un debito insoluto nei suoi confronti di circa 20 milioni di euro: di fatto quei terreni non possono essere al momento venduti/comprati. A questo punto il quesito sorge spontaneo: nel comune di Roma non esistono terreni alternativi a Tor di Valle idonei ad ospitare e subito il nuovo



stadio della Roma?

LA TOP 10 DI CUSHMAN & WAKEFIELD

È stupefacente che la politica romana non abbia mai cercato siti alternativi a Tor di Valle, magari con l'ausilio dei propri uffici tecnici. Eppure, già a marzo 2012 erano ben 10 i terreni romani su cui il club giallorosso aveva puntato gli occhi, poiché considerati idonei ad ospitare la nuova struttura: alla guida della Capitale c'era ancora l'ex sindaco Gianni Alemanno. L'incarico di selezionare siti adeguati ad ospitare il nuovo stadio fu conferito dalla As Roma (allora appena passata sotto la guida di James Pallotta) alla Cushman & Wakefield, una tra le più rinomate società mondiali di consulenza

I vincoli non lo consentono, gli esperti sono allarmati, la maggioranza si spacca... Ma la Giunta insiste su Tor di Valle. Perché?

Il monito degli esperti: con le fondamenta dello stadio a Tor di Valle si rischiano allagamenti da Acilia ad Ostia

I VINCOLI DI TOR DI VALLE

L'area di Tor di Valle è attraversata dal fosso di Vallerano che è tutelato dal decreto secretoriale (ossia emesso dal segretario) dell'Autorità di Bacino del Tevere, massimo ente pubblico che disciplina l'intero corso d'acqua, (numero 32) del 2015, che classifica l'area come non edificabile poiché ad altissimo rischio di allagamento, indicata tecnicamente come R-4, il livello massimo previsto dalla legge. Su Tor di Valle incombe un altro divieto di costruzione introdotto il 5 settembre 2019 da un decreto del premier Giuseppe Conte, su proposta del Ministro all'Ambiente Sergio Costa, che ha modificato il Piano di Bacino Tevere, l'insieme delle norme che regolano la gestione

del fiume, che stabilisce che in quell'area non si può costruire alcuna struttura civile o industriale perché il rischio di esondazione/frana, di allagamento o, peggio, di modificare irrimediabilmente il già delicatissimo corso del fiume è troppo alto. Sull'ex ippodromo incombono, infine, anche due ulteriori divieti di costruzione. Uno contenuto nel Piano Regolatore del Comune di Roma che prevede che su quell'area venga realizzato un parco fluviale. Un altro dell'Unesco che classifica il sito come patrimonio dell'umanità tale è la ricchezza della flora e fauna locale. Per non parlare, poi, dei numerosi problemi legati alla viabilità sia su ferro che su gomma.



TOR DI VALLE, RISCHIO ESONDAZIONE
La cartografia allegata al nuovo Piano del bacino del Tevere in vigore dal 5 settembre. La zona di Tor di Valle è classificata come "Pericolosità idraulica potenziale" e "Accumulo". Significa che su di esse non si può costruire alcunché poiché si trovano in aree a 'rischio alluvioni ed esondazioni'.



NUOVA FIERA DI ROMA, UNA DELLE ALTERNATIVE
Una delle nove aree prive di vincoli e già dotata di tutti i collegamenti FS/stradali individuate dalla società Cushman & Wakefield per la costruzione del nuovo stadio della Roma



DANIELE FRONGIA E VIRGINIA RAGGI
L'assessore allo Sport e la sindaca

perficie, ma anche nel sottosuolo, uno spazio normalmente invaso d'acqua. L'equilibrio dell'intero bacino idrico verrebbe compromesso irrimediabilmente. Un ippodromo – spiegano – è una struttura molto diversa da uno stadio, ma anche da un palazzo. Le fondamenta della nuova struttura sarebbero costituite da un colossale muro sotterraneo profondo almeno 50 metri, forse di più. È il principio della pressione che non scompare ma si sposta altrove, probabilmente a valle. Non escludiamo, dopo la costruzione dello stadio, pesanti allagamenti di Vitinia, Acilia, Muratella, Magliana, Mezzocamino, Casal Bernocchi e Ostia Antica".

VARIANTE ILLEGALE?

Come se non bastasse, per dare l'ultimo e decisivo "sì" al nuovo stadio, il Consiglio Comunale di Roma non sarebbe chiamato ad approvare 'solo' la convenzione urbanistica, ossia all'accordo tra Gruppo Parnasi e Campidoglio, ma anche la variante al Piano Regolatore generale (PRG), ossia il documento necessario a trasformare l'area da non edificabile a edificabile. Di recente, l'ex direttore dell'Ufficio PRG capitolino, l'ingegner Fabio Pacciani, ha escluso che la variante che dovrà autorizzare i 500mila metri cubi di cemento armato necessari a realizzare stadio e aree commerciali-uffici e servizi, possa essere approvata "a norma di legge" – così scrive – fin quando l'area resterà classificata come R4, ossia ad altissimo rischio di allagamento: "prima va eseguita la procedura di declassamento", iter burocratico molto lungo e complesso. Un problema già sottolineato nelle 32 osservazioni alla variante presentata dal Tavolo per la Libera Urbanistica di Roma (associazione di cittadini romani) alla Giunta Raggi oltre 2 anni fa e che non hanno ancora ricevuto risposta. Ma esistono aree interne al GRA su cui quel progetto stadio – senza alcuna modifica particolare, potrebbe essere realizzato? La risposta è semplice: sì, ci sono. Ma la politica evidentemente non ha voglia di mostrarle ai cittadini. Il nostro giornale ne mostra, in esclusiva, una delle nove disponibili, quella vicino alla Nuova Fiera di Roma.

immobiliare. Un comunicato stampa della società – poi scomparso da internet – indicava oltre a Tor di Valle, altre 9 aree che si trova(va)no a: via Palmiro Togliatti, Torre Spaccata, Bufalotta, Nuova Fiera, Tor Bella Monaca, Cecchignola, Pescaccio, La Rustica e Prato Smeraldo (Tor Pagnotta). 9 aree che vennero però scartate, senza che ci fosse neanche un accenno di dibattito pubblico.

MUTI ALEMANNI E MARINO

Di sicuro, una discussione pubblica permetterebbe di mettere sul piatto della bilancia tutti i pro e contro di ogni singolo terreno e bilanciare interessi pubblici e privati. Presenza/assenza di vincoli sui terreni; presenza/assenza di adeguati collegamenti stradali e ferroviari, vicinanza/lontananza da stazioni della metropolitana e aeroporti, eventuali pendenze giudiziarie nel casellario giudiziario degli imprenditori o delle società coinvolte, costo d'acquisto dei terreni, etc. Ad onore del vero, un dibattito pubblico sulle

aree idonee ad ospitare lo stadio non è mai stato aperto nemmeno in precedenza, ossia prima dell'avvento della Giunta Raggi, visto che il progetto-stadio prese il via, come anzidetto, a inizio 2012, sotto la Giunta Alemanno. In seguito, non ha mai parlato di possibili siti alternativi a Tor di Valle nemmeno la Giunta Marino: il progetto preliminare del nuovo stadio risale al 2015, allora la Raggi ricopriva l'incarico di 'semplice' consigliera di minoranza. Ad aprile 2015, proprio nel bel mezzo dell'era Marino, di 10 siti idonei ad ospitare il nuovo stadio della Roma si parlava in una sporadica e sintetica battuta di agenzia Ansa che nessuno ha mai ripreso e approfondito. A inizio 2017, la sindaca Raggi si è limitata a fare un compito forse un po' troppo scontato, confermando l'interesse pubblico del progetto del Gruppo Parnasi e poi imponendo a colpi di maggioranza la sola riduzione volumetrica delle 3 famosi torri, ma niente di più. Davvero poca cosa rispetto agli anatemi lanciati dal M5S di Roma sui terreni Tor di Valle nel corso della campagna elettorale del 2016 che ha poi incoronato la nuova prima cittadina, Virginia Raggi.

ALLAGAMENTI IN VISTA

Ma facciamo un passo indietro per i problemi dell'area di Tor di Valle. Quell'area non è edificabile, visto che su di essa pende un vincolo idrogeologico/paesaggistico regionale (P.T.P.R.) che risale al 2007 oltre ad altri vincoli anche e soprattutto nazionali (vedi box a lato); ma c'è di più: il rischio che si allaghi un pezzo di Roma, quella situata a valle del Tevere si strizza in due curve molto strette – spiegano difatti a il Caffè di Roma alcuni tecnici qualificati del settore delle costruzioni –, cementificare quella zona vuol dire occludere in su-

Cambia il pm che sosterrà l'accusa per conto dello Stato: arriva Elena Neri, esperta in reati contro la pubblica amministrazione

Stadio, colpo di scena: 'promosso' e spostato un magistrato del processo

Barbara Zuin andrà in Commissione antimafia

Adelaide Pierucci

Il pm chiave delle inchieste sull'affaire stadio Barbara Zuin lascia piazzale Clodio per far parte della Commissione parlamentare antimafia. Non un addio, ma un arriverci, che comporterà comunque un vuoto temporaneo in ambito giudiziario. Il magistrato, tra le punte della Dda della procura di Roma, stimata da colleghi e dal foro, a seguito della chiamata in Commissione, proprio per le sue spiccate doti professionali, non potrà nel frattempo seguire il maxiprocesso incardinato sui sospetti giri di mazzette che il patron dello stadio Luca Parnasi avrebbe elargito a politici sotto forma di consulenze, a partire - per limitarsi ai nomi più noti - dal presidente del Consiglio comunale di Roma, Marcello de Vito (grillino) e dal



consigliere regionale Adriano Palozzi, passato nel gruppo misto da FI. Ad affiancare la collega Luigia Spinelli, contestataria del procedimento che ha portato sul banco degli imputati una ventina di persone, sarà il pm Elena Neri, magistrato esperto che ha di recente fatto ingresso nel pool incaricato nei reati contro la pubblica amministrazione.

La notizia della promozione della Pm Zuin è trapelata solo nei giorni scorsi, ma risale a inizio luglio

La Pm Zuin è nota per la sua serietà e onestà: scoperchiò anche la 'infedeltà' di un suo collega

IL BOLLETTINO

La notizia, trapelata in ambiente giudiziario solo nei giorni scorsi, in realtà era stata pubblicata sul bollettino della Camera dei deputati del 2 luglio. Il presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, Nicola Morra (M5S) aveva comunicato che l'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei

Gruppi aveva deliberato "che la Commissione si avvalga della collaborazione a tempo pieno della dottoressa Barbara Zuin, Sostituto Procuratore presso la direzione Distrettuale Antimafia e Antiterrorismo, nonché della collaborazione quale ufficiale di collegamento a tempo pieno, per la Polizia di Stato, della Prima Dirigente dottoressa Luigina Valeria Pagano. Saranno avanzate oggi stesso le relative richieste di autorizzazione, rispettivamente, al Consiglio Superiore della Magistratura e al capo della Polizia".

LE INCHIESTE

Barbara Zuin saprà portare un ottimo contributo anche in Commissione parlamentare antimafia. È un magistrato appassionata e con fiuto, cordiale ma mai sotto i riflettori,

capace di collegare fatti e fascicoli. È indagando su un gruppo di rapinatori, la banda del Gnappa, all'anagrafe Manlio Vitale, che ha portato sotto inchiesta e poi alla condanna per corruzione il fedelissimo della sindaca Raggi, Raffaele Marra, ex capo del personale del Campidoglio. Ha sapientemente collegato e interpretato le intercettazioni. In particolare dell'ultima fidanzata di Vitale, coccolata, alla faccia della pensione sociale versata dall'Inps, "con gioielli, sempre con diamanti". Al magistrato che indagava sulle rapine aveva spiegato che tutti i giovedì del 2014 Gnappa si vestiva elegante ed andava a ritirare una busta piena di soldi sotto al Senato. A sborsarli, si scoprirà poi, era l'immobiliarista Sergio Scarpellini (deceduto di recente). Che viene così ritenuto come sospetta vittima del Gnappa.

A quel punto il costruttore viene intercettato casualmente anche con Marra, svelando le corruzioni, che li porteranno al fermo. La tecnica investigativa è la stessa che ha portato allo scossone politico per la retata di arresti sullo stadio. Di recente il pm Zuin aveva acquisito anche il fascicolo sull'omicidio di Andrea Gioacchini, il pregiudicato di 34 anni freddato a colpi di pistola nel gennaio 2019 a Magliana davanti all'asilo dei figli. Nella lista degli indagati in prima battuta era finito Augusto Giuseppucci, fratel-



ELENA NERI
Nuovo Pm del processo-stadio



NICOLA MORRA (M5S)
Senatore e Presidente Commissione parlamentare antimafia

lo di Franco, detto "Er Negro", uno dei leader della Banda della Magliana, assassinato nel 1980. Anche in questo caso, non facile, la dottoressa Zuin aveva imboccato una sua nuova pista e chiesto e ottenuto la proroga delle indagini. Il pregio della Zuin, dice chi la conosce è bene, è quello di "saper vedere e di non saper chiudere gli occhi", così ci riferisce un collega. Tra i casi scoperchiati l'infedeltà del collega della Dda Roberto Staffa, col quale stava indagando su un giro di vados. La sua segnalazione aveva portato nel 2013 all'arresto di Staffa, sospettato di fare favori in cambio di sesso, e poi condannato in primo grado nel 2018 a 11 anni di carcere.



NUOVO ALFA ROMEO STELVIO.

STELVIO DA 399€ AL MESE E CON LEASYS MILES HAI ZERO ANTICIPO, TUTTI I SERVIZI INCLUSI E PAGHI SOLO I CHILOMETRI PERCORSI.

Offerta valida per Stelvio 2.2 160CV Super ATB RWD. L'offerta prevede 48 mesi di locazione ed include una percorrenza di 1.000 Km. Il cliente pagherà in aggiunta un importo variabile mensile per i km effettivamente percorsi al costo di 0,09€/km per l'offerta base e 0,18 €/km per l'offerta plus. I km percorsi verranno rilevati attraverso il servizio di infomobilità Leasys I-Care. Servizi inclusi nell'offerta base: tassa di proprietà, copertura RCA con penale risarcitoria, assistenza stradale, servizio di infomobilità I-Care; utilizzo di una App gratuita per la gestione dei servizi. Servizi inclusi nell'offerta plus: tassa di proprietà, copertura RCA con penale risarcitoria, Copertura incendio e furto con penale risarcitoria, Servizio riparazione danni con penale risarcitoria, assistenza stradale, Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria; servizio di infomobilità I-Care; utilizzo di una App gratuita per la gestione dei servizi. Tutti gli importi si intendono iva inclusa. Le immagini riportate sono indicative e non corrispondono necessariamente alla versione indicata nell'offerta di noleggio. Offerta soggetta a disponibilità dei veicoli, all'approvazione di Leasys s.p.a. Offerta valida fino al 30 settembre 2020. Consumi carburante ciclo misto gamma Stelvio 5,2 - 9,8 (l/100km). Emissioni CO₂ 138 - 222 (g/km). Valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione nel ciclo NEDC, aggiornati alla data del 31/08/2020. I valori sono indicati a fini comparativi.

La meccanica delle emozioni



RDA MOTORS

www.rda-fcagroup.it

ROMA (OSTIA ANTICA) Via Ostiense km 21,750 - 338 30 32 247
ARICCIA Via Cancelliera,19 - 06 93 42 174



Donatella Iorio, consigliera capitolina e ormai ex presidente della Commissione Urbanistica di Roma, spiega le sue scelte

“Il mio è un passo di lato per il bene del M5S e della Commissione urbanistica”

Luca Rossi

Donatella Iorio parliamo di Roma, è anche momento di bilanci visto che è iniziata di fatto la campagna elettorale.

“In questa consiliatura abbiamo cercato di porre le basi per un percorso urbanistico nuovo per questa città. L'urbanistica si fa all'interno di leggi e strumenti già approvati e noi abbiamo cercato di dare una svolta nei singoli episodi e oggi credo che sarebbe necessario ridiscutere in maniera più ampia in termini di ripianificazione anche alla luce di ciò che sta succedendo: il Covid rende necessario rivedere tutto”.

Cosa rivendica del suo operato?

“Noi abbiamo lavorato soprattutto su progetti di rigenerazione urbana, il nostro intento è quello di far crescere la qualità degli interventi: Roma deve porsi come la capitale d'Italia e come una delle capitali d'Europa in grado di attrarre grandi investimenti visto che negli ultimi tempi non ce ne sono stati molti. Sono già arrivate varie proposte su immobili che avevamo messo in lista per una riqualificazione, ad esempio sulla Stazione Tuscolana, sull'ex Fiamma, l'ex Miralanza, tutte zone abbandonate che noi vorremmo rivitalizzare anche in sinergia con investitori privati per offrire servizi utili alla cittadinanza, mettendo quindi davanti a tutto il bene comune. Ci vuole una vera e propria rivoluzione e per farlo ci vuole tempo perché bisogna cambiare tutta la logica che fino ad ora è stata alla base dello sviluppo di questa città, uno sviluppo che è stato incondizionato e che ha portato ai disagi che vivono oggi i cittadini, soprattutto in periferia. La visione noi ce l'abbiamo molto chiara ma ci vuole altro tempo per realizzarla”.

Andando più nel concreto?

“Ad esempio abbiamo messo in piedi una ripianificazione dei Piani di Zona di cui rivendico il grandissimo lavoro fatto. Forse è stato il lavoro più grosso che ha occupato la mia commissione perché lo abbiamo affrontato sotto vari profili. Noi abbiamo individuato i Piani di Zona superflui e stiamo completando quelli a cui mancano ancora opere

“Punto a fare un salto di qualità che, dopo 4 anni di amministrazione, è necessario



DONATELLA IORIO
Consigliera capitolina ed ex presidente Commissione Urbanistica

“Non sono contraria allo stadio, ma all'area prescelta: Tor di Valle

Dopodiché, non essendo riusciti nello spostamento del progetto, si è cercato di lavorare per migliorarlo al massimo e quindi per diminuire l'impatto urbanistico, diminuire le cubature e soprattutto prevedere un piano di mobilità: per noi è imprescindibile che si riesca a portare la maggior parte delle persone in quell'area con il mezzo pubblico e non con il mezzo privato. È sicuramente un lavoro titanico perché vengono coinvolte delle strutture

fondamentali, è un lavoro importante e già in corso, di cui si vedranno i frutti già in quest'ultima fase della nostra amministrazione. La nostra battaglia poi è stata quella della legalità: abbiamo avuto il coraggio di revocare alcune concessioni dopo un'attenta verifica e anche a seguito delle denunce dei cittadini e rivendico anche il fatto di aver portato la Regione a seguirci su questo percorso. Poi, forse già questa settimana, approveremo in aula la delibera sull'housing sociale che è sempre stato una foglia di fico per costruttori che usufruivano di cubature in più senza che l'amministrazione avesse veramente contezza degli immobili realizzati in housing: con il nostro indirizzo politico abbiamo rivisto la Convenzione e siamo riusciti a mettere sul mercato altre abitazioni rivolte a quella fascia di popolazione che non ha accesso alle Case popolari ma non può neanche permettersi una casa ai prezzi standard del libero mercato”.

“In Commissione, abbiamo portato a termine un grandissimo lavoro sui Piani di Zona, come mai prima d'ora

“A me piacerebbe continuare a occuparmi di questi temi perché mi piacciono e li seguo da tanto. Sicuramente quello che a me interessa è confrontarmi sui temi e magari aprirmi anche di più al Movimento e cercando anche di far aprire il Movimento a nuovi tavoli di discussione, non solo sull'urbanistica, ma a partire dall'urbanistica, per fare davvero il salto di qualità che, dopo 4 anni di amministrazione, è necessario”.

Sta già mettendo in campo qualche idea per i prossimi anni?

“Sicuramente alla base di qualunque tipo di discorso c'è la visione della città che deve essere fondata sulla sostenibilità, declinata in tutti i settori, quindi il commercio, la viabilità, l'attenzione al territorio, il consumo energetico. Credo che la pandemia abbia fortemente messo in evidenza che Roma deve diventare una città sostenibile, una città resiliente e spero che i fondi europei previsti non siano distribuiti a pioggia ma seguano dei criteri scientifici, senza sprechi”.

Il centro storico, soprattutto dopo la pandemia, sembra in grossa difficoltà.

“Sarà un sogno ma secondo me il centro storico dovrebbe essere rivitalizzato riportando in loco i romani, non può essere soltanto un luogo turistico. Dobbiamo cambiargli volto, deve essere un centro vivo, dei cittadini, dei romani, non solo dei turisti e non solo degli uffici e del commercio: dobbiamo puntare sulla creazione di distretti artigiani, come ce n'erano un tempo, lavorando e puntando sui mestieri tipici della città, offrendo delle occasioni per farlo ripopolare da residenti. È chiaro che è davvero un museo a cielo aperto e anzi, dovremmo valorizzare ancora di più alcune aree, regolamentando però

alcuni settori come quello degli affitti: è logico che in questo caso servirebbe anche l'aiuto del Governo per far ad esempio abbassare il prezzo degli affitti brevi visto che questo è uno dei motivi che ha depauperato il centro, facendo andare i romani altrove”.

È ancora un sogno quello di far diventare un tessuto unico il centro urbano di Roma con il suo mare?

“Unificare Roma con il litorale è sicuramente prioritario ma non deve passare per nuove urbanizzazioni: l'area di Ostia è molto delicata dal punto di vista idrogeologico e quindi io eviterei di prevedere nuove costruzioni anche perché i cittadini hanno portato tante moratorie in tal senso. Punterei invece tutto sul potenziamento della mobilità,

anche per questo abbiamo firmato un protocollo con la Regione Lazio per rafforzare la Roma-Lido e aiutare da una parte tanti pendolari che da Ostia vengono a lavorare nella capitale e poi anche per incentivare il turismo e per far raggiungere più velocemente il mare ai romani. Eviterei anche di puntare sulla mobilità su gomma ma migliorerei semplicemente le vie che già ci sono, in termini di sicurezza, magari prevedendo delle rotatorie”.

Da quella parte c'è anche lo Stadio della Roma che incombe. A che punto siamo?

“Io non ho mai fatto segreto a nessuno sul fatto che fossi contraria alla localizzazione dello Stadio a Tor di Valle. La mia non è una contrarietà allo Stadio della Roma, ma conosciamo tutti le criticità di quell'area.

“Ho lasciato per motivi personali, ma resto in Commissione, potrò ancora dare il mio contributo

che non riguardano solo il comune ma anche la Regione, ad esempio con la Roma-Lido, oppure con le grandi opere come il Ponte dei Congressi, che non è collegato direttamente allo Stadio ma che comunque dovrebbero camminare in parallelo per garantire poi la sostenibilità di quell'area. Gli uffici stanno lavorando tanto, anche su queste attività di contorno e come ho già dichiarato in aula quando fu approvata la delibera sull'interesse pubblico dell'opera, noi non abbiamo mai smesso di vigilare su questo progetto e riteniamo che il progetto possa andare avanti solo se ha una sua sostenibilità: senza questa sostenibilità, soprattutto a livello di mobilità, non può andare avanti. Ad oggi non posso fare previsioni di tempo di realizzazione perché non dipende da me ma comunque tutti gli assessorati e gli uffici competenti, non solo del Comune ma anche della Regione, stanno lavorando per portare avanti il progetto”.

Non è che si è dimessa da presidente di Commissione Urbanistica proprio per lo Stadio?

“No assolutamente, io l'ho già chiarito, ci sono solo ragioni personali: credo che quando si ricopre un incarico come quello di Presidente della Commissione Urbanistica del Comune di Roma sia importante riuscire a garantire il massimo della disponibilità e dell'impegno, come credo di aver fatto in questi 4 anni, e me ne hanno dato atto le persone che mi hanno scritto e contattato subito dopo le dimissioni. Non potendolo più garantire, per motivi personali, ho deciso di fare un passo indietro, ma un passo di lato perché io ci sono sempre in Commissione e credo di poter ancora dare il mio aiuto e il mio apporto a chi verrà dopo di me”.



IORIO INSIEME A LUCA MONTUORI
La consigliera Iorio con l'assessore all'Urbanistica Luca Montuori

La mancanza di regole uniformi nei Tribunali di Roma rischia di fare precipitare nel caos il sistema-Giustizia. Sale la tensione

Giustizia 'malata' e non uguale per tutti

Adelaide Pierucci

Avvocati-controllori in campo contro la paralisi giustizia. In teoria le attività sarebbero dovute riprendere a regime dal 4 settembre, all'uscita della sospensione feriale.

Nella realtà i processi si celebrano sempre col contagocce, specie a piazzale Clodio. La sfida di recuperare i ritmi di lavoro (già lenti) pre-Covid e i ritardi accumulati col lockdown rispettando nel contempo le prescrizioni sanitarie sembrano progetti in salita e comunque non bene accolti uniformemente.

Riaprono bar, ristoranti e scuole, ma nella giustizia la riapertura è affidata alla volontà del singolo magistrato

trasporti pubblici, alberghi, ristoranti, fuorché di quella giudiziaria", ha denunciato Caiazza, "Ed anzi i segnali di aumento dei contagi (ma forse sarebbe più corretto dire di aumentato numero dei contagi rilevati con tampone) preludono al peggio".

"BONAFEDE TACE"

"Il Ministro della Giustizia tace", attacca Caiazza, "e dunque tempi, modi e numeri della ripresa sono letteralmente affidati all'arbitrio dei singoli uffici giudiziari, e soprattutto alle determinazioni dei sindacati del pubblico impiego. Non possiamo consentire che questo scempio accada. La ripresa delle attività giudiziarie non può e non deve sottrarsi alla doverosa presa d'atto della necessaria convivenza endemica con l'infezione che attende l'intera comunità sociale (mondiale!) almeno per il prossimo anno. Si adottino le più efficaci misure di

AVVOCATI CONTROLLORI

Giandomenico Caiazza, Presidente delle Camere Penali Italiane, allora ha escogitato un piano: trasformare gli avvocati in "controllori". La sua spinta: vigilare sulle attività nei tribunali. Con una lettera ha invitato i Presidenti delle Camere penali territoriali italiane, 131 in tutto, a partire da lunedì 7 settembre, a monitorare in ogni ufficio giudiziario l'apertura delle cancellerie e delle segreterie, e il numero dei processi svolti e in caso contrario perché rinviati e a quando.

Insomma ricavare dati per un report sul settore. "Si parla della ripresa di ogni possibile attività, scuola, discoteche,



ALFONSO BONAFEDE
Ministro della Giustizia



GIUSTIZIA IN QUARANTENA

precauzione sanitaria, che ormai ben conosciamo e che in realtà sono anche banali e poco dispendiose se rispettate con rigore, ma si riprenda senza più riserve ed indugi a pieno regime". Insomma, mascherine e uffici e aule aperte.

"GIUSTIZIA FERMA A ROMA"

Il vicepresidente della Camera Penale di Roma, Vincenzo Comi, parla "di giustizia ferma". È del 4 agosto l'ultimo provvedimento del presidente del tribunale di Roma che ha ratificato anche dal 1° settembre una partenza a marce ridotte dei processi penali e di tutta l'organizzazione giudiziaria, ha precisato

Comi. Le udienze sono ripartite a singhiozzo, le cancellerie ricevono gli avvocati solo su appuntamento, il deposito degli atti per tutti gli uffici è stato stabilito presso un presidio, così detto punto unico. E intanto arrivano i rinvii delle udienze alla primavera 2021.

"GARANTIRE SICUREZZA"

"È fondamentale garantire la sicurezza sanitaria nei luoghi di lavoro", ha attaccato Comi "ma è altrettanto necessario attivare tutti gli strumenti disponibili per far funzionare la giustizia penale, che rappresenta una funzione prioritaria per uno stato di diritto". "Solo un'idea

populista di giustizia", ha concluso "può identificare l'avvocato come un estraneo al sistema, come un ostacolo al funzionamento della macchina. C'è un cartello affisso nei pressi di una scala del tribunale di Roma che ne riserva l'uso al personale interno, escludendo gli avvocati. Ed è capitato a qualcuno di essere ripreso da un solerte dipendente, salvo poi affiancarsi in maniera disinvolta al bar". L'accesso alle cancellerie per appuntamento fissato a discrezione del personale amministrativo senza limiti di tempo dalla richiesta, secondo i penalisti, costituisce una modalità di lavoro che condiziona, se non pregiudica, l'esercizio del diritto di difesa. "Le informazioni sui procedimenti penali, il deposito delle istanze, la consultazione dei fascicoli non può essere rimessa alla discrezionalità delle cancellerie", lamenta un legale.

UNA DERIVA

"Non sono ottimista né pessimista", afferma dal canto suo Alessandro Cassiani, decano dei penalisti di Roma ed ex presidente dell'Ordine degli avvocati, "Ma temo che la ripresa sia affidata alla buona volontà dei singoli magistrati. Mi rendo conto della difficoltà dei magistrati e dei capi degli uffici giudiziari nel riorganizzarla. Malgrado dal primo di luglio fossero liberi di autodeterminarsi ha prevalso la preoccupazione per l'epidemia. Pensavamo che dal 18 di maggio che la ripresa avrebbe riguardato anche il settore giustizia, come per i bar e i ristoranti. Questo non è avvenuto perché le cancellerie sono rimaste chiuse come le aule. Ci siamo preoccupati di salvare l'economia, il commercio, di riaprire le scuole ma il nostro settore è rimasto Cenerentola".



Novità

DA OGGI ANCHE A
TORRINO - MEZZOCAMMINO
PARCO DEI FUMETTI
Ingresso: Via G. Lucchetti Rossi, 44
Tel. 06 5283 1957



I SERVIZI OFFERTI DAL GRUPPO

 LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE	 RADIOLOGIA RISONANZA MAGNETICA T.A.C. - ECOGRAFIA
 MEDICINA ESTETICA	 CHIRURGIA AMBULATORIALE ED ENDOSCOPIA
 FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE	 ODONTOIATRIA
	 AMBULATORI SPECIALISTICI
	 CENTRO DI SENOLOGIA

CONVENZIONATI IN FORMA DIRETTA
CON TUTTE LE ASSICURAZIONI

AMPIO
PARCHEGGIO

NESSUNA LISTA
DI ATTESA

APERTI LA DOMENICA
(Sede Eur-Torino)

www.asterdiagnostica.it  Aster Diagnostica

SEDE EUR-TORRINO
Via delle Costellazioni, 306 - Tel. 06 5291 330

SEDE TORRINO - MEZZOCAMMINO
Via G. Lucchetti Rossi, 44 - Tel. 06 5283 1957

Continua la corsa di partiti e politici, non solo locali, verso le elezioni amministrative di Roma del 2021: molti i nodi da sciogliere

Raggi in vantaggio su sinistra e destra (ancora) senza programmi e candidati

Che piaccia o no Virginia Raggi ha tagliato il nastro e corre veloce e in solitaria verso le elezioni. Come regina del disgregato mondo grillino. E per ora senza sfidanti, visto che destra e sinistra alla pari sono ancora senza programma e candidati. A nove mesi dal voto del 2021 la sindaca di Roma che punta al bis parte così in vantaggio. I big della politica non hanno voglia o tempo per dedicarsi a Roma Capitale di fronte a una vittoria non scontata. Più che i nomi di candidati allora si raccolgono le defezioni. L'ultima del manager milanese Fabio Cattaneo, corteggiato dalle destre. Maurizio Gasparri (FdI), secondo le colonne del Tempo, si sarebbe spinto in persona a sondarne le intenzioni ricevendo per tutta risposta con tono scherzoso: "Ma che c... dici". Mentre l'indomani la compagna di Cattaneo Sabrina Ferilli, cresciuta a Fiano Romano in ambiente comunista, ha riconfermato il suo sostegno alla Raggi: "Mi sembra che ci sia voglia di completare il lavoro intrapreso". I dem, intanto, hanno incassato il "No" di David Sassoli, attuale presidente del Parlamento Ue. "Non lascio l'impegno in Europa", ha chiuso il discorso. Mentre l'ex premier Enrico Letta e il ministro dell'eco-



denza erano stati autorizzati e tollerati tra cui quelli a più alta pericolosità sociale come il Casilino 900, La Martora e Tor de Cenci e sgomberato 1.100 micro insediamenti. Non sono disponibile ad essere lo strumento con cui Virginia Raggi pensa di scaricare le sue responsabilità in vista della campagna elettorale comunale".

VIA ALL'ELECTION DAY

Di certo l'election day del 21 settembre - tra regioni al voto e referendum - potrebbe stabilire nuovi equilibri nel governo e dare una scossa a chi si defila da Roma. E allora, almeno per il Pd, si attendono le primarie, probabilmente tra febbraio e marzo. In tre hanno annunciato la partecipazione: Monica Cirinnà, Giovanni Caudo e Paolo Ciani, coordinatore nazionale di Demos, Democrazia Solidale, consigliere regionale con Zingaretti, e storico esponente della Comunità di Sant'Egidio. Altri potrebbero aggiungersi: Amedeo Ciaccheri, Sabrina Alfonsi, Roberto Morassut, Giulio Pelonzi, Tobia Zevi e Riccardo Magi. La destra per ora ha tappezzato la città con i manifesti di Salvini. Ma senza un nome. La prima a non accettare proposte è stata Giorgia Meloni (Fdi).

Adelaide Pierucci

M5S
e Pd correranno separati. L'ex sindaco Alemanno querela la Raggi sulla questione dei campi rom

nomia Roberto Gualtieri avevano già declinato l'invito.

DIVISI SU TUTTO

Un accordo, però, c'è: 5S e Pd saranno divisi. C'è chi giura nei rispettivi partiti (ma è poco credibile) che lo resteranno anche dopo il ballottaggio. L'uscita di Virginia di annun-

ciare in una intervista in tv, su In Onda, "di provenire culturalmente da ambienti di sinistra", intanto, ha fatto imbufalire persino il mite capogruppo del Pd in Campidoglio, Giulio Pelonzi: "Sarò confuso io, ma l'ufficio di Previti non mi sembra esattamente un ambiente di sinistra". "L'unica verità - ha aggiunto Pelonzi - è che non è possibile alcuna convergenza con il Pd. Per il resto è una imbarazzante valanga di bugie di una persona che con egoismo e incompetenza ha fatto tanto male

a Roma". L'ex sindaco Gianni Alemanno, invece, ha scelto direttamente di querelare la Raggi per aver sostenuto, nella stessa intervista, che durante la sua consiliatura avrebbe aperto i campi rom. "È vero esattamente il contrario - ha precisato Alemanno -, abbiamo chiuso sei campi che in prece-

L'election day del 21 settembre potrebbe generare nuovi equilibri e dare una scossa anche a chi a Roma ancora si defila

Continuano gli screzi e i dissapori tra l'ex presidente dell'aula Giulio Cesare e la prima cittadina

Enrico Stefàno in guerra con la sindaca

Tra Enrico Stefàno, ex presidente dell'aula Giulio Cesare, e la sindaca Virginia Raggi ormai è gelo. A innescare i rancori stavolta una rotonda, uno spartitraffico a Malafede, anche se la lista delle precedenti liti tra i due è lunga un chilometro. Stavolta si tratta della rotonda della discordia, si potrebbe definire. Era stata definita dall'ufficio di comunicazione della sindaca un lavoro "ordinario". L'attacco sui social: "Non voglio medaglie ma pretendo lealtà". E la rete si ribella: "Solo lagnarelle". Gli ex amici non si parlano quasi più. "Ordinaria Amministrazione" l'aveva bollata l'ufficio di comunicazione della sindaca Raggi nel presentarla alla stampa. Una definizione che ha fatto saltare le staffe al presidente della Commissione mobilità del Campidoglio che evidentemente riteneva la rotonda, suo fiore all'occhiello, opera di "amministrazione straordinaria", o comunque non proprio ordinaria. Che fare allora? Tacere sulla terminologia o scatenare lo scontro? Stefàno ha optato senza indugi

per la seconda. Incassando l'autogol della rete. "Alcuni brevi appunti per chi scrive i post su Facebook della sindaca", era stata la sua premessa, "l'intervento che si sta realizzando su via Menzio/via Goja non è assolutamente un intervento di ordinaria amministrazione, come lo si vuole spacciare evidentemente 'buttandolo' nel calderone di altri cantieri con cui nulla ha da condividere, sminuendo l'impegno e il percorso che ci sono stati dietro...". Da qui la descrizione della rotonda: "L'intersezione e la sede stradale sono state completamente riviste, riprogettate, rese maggiormente sicure, meno ampie e più visibili... L'intervento tra l'altro fa parte di un pacchetto più ampio". "Io - ha tenuto a specificare Stefàno - ho fatto solo quello che deve fare un buon politico, sapere ascoltare le esigenze dei cittadini, riportarle nelle istituzioni, coinvolgere progettisti capaci, coordinare le fasi amministrative". "Per carità non voglio medaglie al valore - ha chiuso - sto facendo solamente il mio dovere, pretendo però

che siano riportati i fatti in maniera corretta e leale".

LA RETE IN DIFESA DELLA RAGGI

"Si tratta di un intervento di #Ordinaria amministrazione, ma fondamentale per un intero quartiere e i suoi residenti", aveva annunciato i lavori così lo staff della sindaca. Chi ha ragione, chi torto? Stefàno o Raggi? Dopo l'uscita pubblica con cui Stefàno aveva bocciato il bis della Raggi con la giustificazione che nell'amministrazione "era mancata una visione di insieme" l'argomento ha scatenato reazioni al vetriolo degli internauti grillini. "Sento sempre più aria lozziana qui", insinua Raffaele D. facendo riferimento alla fuga dai 5S di Monica Lozzi, la presidente del VII Municipio, di recente passata a Italexit di Paragone. "Vedo che ha iniziato le manovre per ricollocarsi. Bene. Ma non si disperda con Paragone..." consiglia Francesco L. Gianluca S., da parte sua, specifica con toni bassi che "i post della sindaca sono risposta a un

quotidiano che parla sempre di ordinaria amministrazione". Fabio A. prova a trovare un'altra soluzione: "È un complesso lavoro di ordinaria amministrazione...". Ante S., invece, ipotizza che il post di Stefàno rivolto alla Raggi sia solo veleno: "Bastava andare direttamente dal sindaco o dalla comunicazione?". E Enrico Stefàno a quel punto nella risposta è stato costretto a rivelare il probabile nocciolo dei dissapori: "Magari" - ha precisato - ti sei chiesto che uno per qualche anno ci ha provato, invano?". Solo "lagnarelle" sintetizza in romanesco Julio. Flavio L., rivogendosi a Stefàno, sembra avere il colpo geniale: "Dalla descrizione che lei fa i lavori non mi sembra che esolino dalla ordinaria amministrazione. Che poi a Roma, visti i precedenti, l'ordinaria amministrazione sia divenuta straordinaria ci sta ma non per questo la sindaca sbaglia a definirlo un intervento di #Ordinaria Amministrazione".

ALTRE DIMISSIONI

Caso chiuso? Stefàno ha avuto il



ENRICO STEFÀNO
Consigliere capitolino M5S

merito di mettere il dito nella piaga. Sui social la Raggi viene bollata come la reginetta. Ormai (forse giustamente) mette le distanze per concentrarsi sulla sua campagna elettorale (tutta personale) e sui lavori svolti per la città che siano straordinari o semplicemente ordinari. Intanto altri due grillini presidenti di commissione si sono dimessi: Donatella Iorio per l'Urbanistica e Marco Terranova al Bilancio. Stesso giorno per l'addio, stessa motivazione: personale. In molti pensano che ci sia altro. Virginia la Regina allora, in vista del prossimo voto, dovrà tornare a fare rete e ricompattare il Movimento dove ormai regna il tutti contro tutti.

(Ade. Pie.)

L'oggetto dell'ennesima contesa Stefàno - Raggi è una rotonda di Malafede. Ma la lista delle loro liti è lunga un km

In molti pensano che dietro i dissapori ci sia altro. Virginia dovrà ricompattare i suoi visto che ora regna il tutti contro tutti

EMME *più*

Spesa dolce Spesa

Offerte valide
da giovedì 10
a mercoledì 16
Settembre

PREZZI SHOCK

Offerte riservate solo per i titolari di



POLLO BUSTO
CONFEZIONATO X 2
1,600 G

€ **3,99**
alla confezione



ACQUA RUGIADA
ASSORTITA
1,5 L X 6

€ **0,99**
al L € 0,11



ALGIDA CORNETTO
CLASSICO 12 PEZZI
720 G

€ **5,99**
al kg € 8,32



PROVOLONE
DOLCE PLAC

L'ETTO

€ **0,69**
al kg € 6,90



BISCOTTI PAVESI
GOCCIOLE
CLASSICHE/EXTRADARK

€ **1,99**
al pezzo



PROSCIUTTO
SGAMBATO
MONASTERO

L'ETTO

€ **0,99**
al kg € 9,90

Visita il nostro sito, www.emmepiu-supermercati.it e scarica il volantino completo



Si torna a lezione nei 1.200 istituti scolastici della Capitale. La sindaca Virginia Raggi: "Ci saranno criticità, ma siate clementi"

Scuola, tante mascherine e niente ricreazione

Zaino e mascherina, riaprono le 3.000 scuole di Roma e provincia. Se riusciranno a convivere con il rischio Covid è meno scontato. Un particolare che preoccupa i genitori degli alunni, terrorizzati dallo spettro delle video-lezioni. La normativa in materia di coronavirus - a proposito di spazi, distanze, attrezzature - sta rivelando intoppi diversi da istituto in istituto. La sindaca Virginia Raggi si è messa in difensiva: "Ci saranno delle criticità. Siate clementi". Mentre l'assessore regionale alla Scuola, Claudio Di Bernardino ha ribadito l'autonomia decisionale dei sindaci e delle singole amministrazioni per valutare se rinviare l'avvio dell'anno scolastico, il tempo necessario, insomma per risolvere i problemi.

A causare situazioni difficili, ma non in tutti i plessi, la carenza di banchi (290.000 nel Lazio), aule insufficienti (nell'intera regione ne mancherebbero 9.000), il ritardo delle sanificazioni, pochi prof, e tra loro una fetta di non convinti del rientro in classe.



A Roma dall'apertura dei primi istituti, privati e internazionali, sono emerse criticità, ma non da allarme rosso. Come per i nidi e le scuole dell'infanzia, in funzione dal 9 settembre, con ingressi a tempo e in alcuni casi spazi limitati. Il Marymount International, prestigioso istituto scolastico internazionale sulla Cassia, che va dalle elementari al liceo, è diventata la prima scuola con un caso di Covid

della città. La scuola era ripresa da appena due giorni, il 2 settembre, quando è arrivata una mail urgente che invitava a rimanere a casa 60 ragazzi e alcuni professori del "grade twelve", l'ultimo anno, perché una loro compagna era risultata positiva. Le lezioni, però, sono proseguite.

AL CHATEAUBRIAND

Al Lycée Chateaubriand di Roma non si arrestano le proteste dei genitori degli allievi per la riduzione e l'organizzazione dell'orario scolastico. "Non è stata abbassata la retta ed per i più piccoli è stato offerto un servizio aggiuntivo di 'garderie-doposcuola' a pagamento che non risolve certo il problema didattico", ha contestato Geraldine Pagano, avvocato e una delle due mamme che ha portato al preside una petizione firmata da più di 200 famiglie "ribelli". "Il virus", ha aggiunto, "circolerà ancora a lungo: non possiamo consentire che i nostri figli siano privati della scuola a tempo indeterminato. E

noi genitori non possiamo permetterci di andare avanti così". "Aprire la scuola per poi chiuderla e farci le elezioni mi sembra schizofrenico. Sarebbe meglio rimandarne la partenza a ottobre oppure rinviare le elezioni visto che il referendum muoverà milioni di persone", ha auspicato Massimo Galli, professore di Malattie infettive all'Università Statale di Milano, specificando che "il virus circola dopo un'estate folle che non andava permessa. Ma la campanella suona lo stesso. E grazie all'autonomia ogni istituto affronterà le proprie grane. La prima, la ricreazione da tenere in classe o del tutto annullata. Al liceo Virgilio di Via Giulia si partirà con la mascherina anche da seduti per la mancanza di banchi monoposto. Al Mamiani, a Prati, i banchi sono stati uniti, mentre

al Carducci, nel quartiere Trieste, si è optato per le sedie con ribaltina usate nei congressi. All'Agrario Sereni sulla Prenestina le lezioni si svolgeranno pure all'aperto.

LA LETTERA

I presidi del X Municipio e di Fiumicino, invece, hanno lanciato un appello. Con una lettera indirizzata al presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, e all'assessore regionale per la scuola, Claudio Di Bernardino, i dirigenti scolastici di 22 plessi hanno messo in evidenza i ritardi: la mancanza di banchi monoposto e le cattedre vuote al 50 per cento per carenza di docenti. Nella lettera hanno chiesto esplicitamente di rinviare la riapertura delle scuole al 24 settembre, dopo il referendum costituzionale del 20 e 21, in modo da garantire il tempo necessario organizzare meglio orari e docenti.

"In queste condizioni per le scuole superiori oltre alla riduzione dell'orario si dovrà ricorrere alla didattica a distanza, non come integrazione a quella in presenza, ma come vera e propria sostituzione a quella ordinaria". La ripresa delle lezioni alla data del 14 settembre, secondo i dirigenti scolastici, comporterà che in tutte le scuole, non potendosi sempre garantire in classe il distanziamento previsto, sarà necessario tenere la mascherina sempre indossata, che soprattutto per gli alunni più piccoli rappresenta un problema oggettivo".

Viola Mancini

Aule insufficienti, carenza di banchi, sanificazioni in ritardo. Poi c'è l'incognita del voto del 21-21 settembre



RISOLVERE PER SEMPRE IL MAL DI TESTA CRONICO SENZA FARMACI

La Neuroriflessoterapia Personalizzata del Dott. Iannelli è la più valida alternativa alla medicina classica nel trattamento dei disturbi psicosomatici

In Italia, 26 milioni di persone soffrono di mal di testa, emicrania o cefalea. Lo certifica uno studio condotto dall'Anircef, l'associazione per la ricerca sulle cefalee, e dalla Sin, la Società italiana di neurologia. Allargando lo sguardo al Mondo, si registrano più di un miliardo di pazienti affetti da improvvisi dolori alla testa. I numeri del fenomeno sono spaventosi, ma, purtroppo, le cause scatenanti dei terribili attacchi sono il più delle volte sconosciute. Fatte salve le cefalee di secondo grado, ovvero quelle derivate da patologie pregresse, la maggioranza delle persone colpite da mal di testa sostiene che il dolore sia comparso all'improvviso, senza motivo. Queste "cefalee primarie" sono da considerare disturbi psicosomatici/somatopsichici, al pari del mal di schiena cronico,

dell'insonnia, degli attacchi di panico e di tante altre malattie che falcidiano la società. Se guardiamo in profondità, però, ci accorgiamo che questi mali altro non sono che la manifestazione materiale di una viscerale sofferenza psichica, tanto forte da straripare e trovare sfogo nell'unico elemento naturale direttamente connesso ad essa: il corpo. Sono richieste d'aiuto dell'anima che chiede di essere curata. Per fortuna il meccanismo funziona anche al contrario: è possibile partire dal corpo per curare la mente. Grazie alla Neuroriflessoterapia Personalizzata si può intervenire sui sintomi psicosomatici e raggiungere il benessere in 11 sedute con frequenza settimanale.



Il Dr. Michele Iannelli, valente esperto di questa innovativa disciplina, lavora a stretto contatto con il paziente ed è qui che la Neuroriflessoterapia si personalizza: è proprio il paziente ad indicare al terapeuta i principali punti di accumulo di sensazioni disturbanti. I punti vengono quindi manipolati e sottoposti a stimoli di vario tipo, i quali inducono il corpo a reagire, scatenando la produzione di neurotrasmettitori, neuropeptidi, ormoni e molte altre componenti naturali curative. In



DOTTOR MICHELE IANNELLI
Medico psicoterapeuta,
specialista in psicologia clinica,
omeopata e floriterapeuta

pratica, l'organismo produce da sé le sostanze di cui necessita per la guarigione, azzerando i rischi dovuti a fattori esterni, come farmaci o terapie invasive, e garantendo la naturalità totale del trattamento. La Neuroriflessoterapia è una cura dalle radici antiche; essa, però, pur rifacendosi alla Medicina Tradizionale Cinese, si avvale di tecniche ultra moderne derivanti anche dalla Medicina Spaziale Russa. Oggi questa terapia vede proprio nel Dr. Iannelli una delle sue punte di diamante.

OMAGGIO PER I LETTORI DEL CAFFÈ

In occasione della prima visita, in omaggio solo per i lettori de Il Caffè, il libro Medicina Umanistica del Dr. Iannelli.



Dott. Michele Iannelli
Via Pozzuoli, 7 - Roma
Metro A-C, fermata S. Giovanni
Tel. 338 615 1031
olopsi@libero.it
www.neuroriflessoterapiaroma.it

Presidi e sindacalisti denunciano disfunzioni e carenze nella gestione della fase 2, il Campidoglio prova a rassicurare tutti

Scuola, già ripartiti gli asili: sindacati critici

Marco Orlando

Rimane alta l'attenzione sul mondo della scuola. A meno di due settimane dalla riapertura degli istituti è esplosa la protesta dei lavoratori del settore. Una nota inviata dal Coordinamento dei presidenti di Consiglio d'Istituto di Roma e Lazio e un comunicato congiunto di Cgil Cisl e Uil hanno messo a fuoco tutti i problemi rilevati con lo squillo della campanella dei primi plessi scolastici della capitale. "La prima giornata di apertura delle strutture di Nidi e Scuole dell'infanzia capitolini è all'insegna del caos e dell'improvvisazione organizzativa - si legge nella nota emessa dai sindacati - ieri gli asili nido, oggi le scuole dell'infanzia: nel primo giorno di apertura delle strutture educatrici ed insegnanti ci segnalano disfunzioni e carenze nelle misure di sicurezza. Tante (troppe) le comunicazioni che ci giungono dalle strutture educative e scolastiche di tutta Roma: giardini incolti, ambienti non puliti (quindi è difficile pensare che siano stati sanificati o che ad oggi possano ritenersi tali), assenza della segnaletica obbligatoria sia dei percorsi che delle prescrizioni relative ai comportamenti da adottare in termini di distanziamento nonché di tutte le altre previste dal CTS, carenza di DPI (in molti casi mancano mascherine e gel disinfettanti), residui di materiale da lavorazioni edili, insufficienza tempi lavoro servizi ausiliari (un'ora in apertura e un'ora in chiusura)".

SINDACATI SUL PIEDE DI GUERRA

Per i sindacati le situazioni critiche riscontrate nelle scuole sono troppe: "Difficoltà riscontrate in tutti i territori e in quantità così diffuse da destare allarme e preoccupazione. Non si tratta di fatti episodici, è chiaro che il sistema sembrerebbe a questo punto non monitorato e non coordinato, non sta funzionando. Purtroppo si è verificato quello che non avremmo mai voluto che accadesse: ieri ed oggi educatrici ed insegnanti hanno ripreso a lavorare senza le necessarie garanzie di sicurezza. Le tante belle parole ma soprattutto il documento della Task Force capitolina non sta producendo fatti concreti (per il momento). Se non si interviene subito non sarà possibile garantire l'avvio dell'anno educativo scolastico in



MARCO D'EMILIA
Fp Cgil



FRANCESCO CROCE
Fpl Uil



GIANCARLO COSENTINO
Fp Cisl

sicurezza così come annunciato. L'Amministrazione probabilmente era consapevole".

MOLTE RIMOSTRANZE ANCHE DAI PRESIDI

Una nota di denuncia rispetto alle problemi scolastici è arrivata anche dal Coordinamento dei presidenti di Consiglio d'Istituto di Roma e Lazio: "La maggior parte dei banchi e suppellettili obsoleti ancora non sono stati ritirati e smaltiti, si legge in un passo della nota, non è pervenuto un chiaro calendario dei lavori di manutenzione, il supporto per la ricerca dei locali è stato a macchia di leopardo. Lo stato delle cose, a due settimane dall'apertura del nuovo anno scolastico, indica che nella Capitale, da parte degli enti locali e finora mancato in modo diffuso e sistematico l'intervento tecnico-progettuale del livello intermedio di risposta in una calamita: quello degli enti territoriali, che, dallo scorso marzo a oggi, non sempre hanno tenuto il passo dello sforzo, della presenza e della responsabilità dei Dirigenti scolastici e del personale delle scuole. Ancora oggi si attendono risposte alle legittime preoccupazioni dell'utenza studentesca e familiare su come e se riapriranno le scuole, così come sull'argomento dei trasporti pubblici, che si aggiunge ai precedenti motivi di inquietudine".

LA RISPOSTA DEL CAMPIDOGGIO

Negli scorsi giorni gli assessori del Comune di Roma De Santis e Mammì, responsabili rispettivamente del personale e della scuo-

la, hanno avuto un confronto sereno con i sindacati. Dopo l'incontro il Campidoglio ha emesso una nota nella quale ha spiegato che il

Dipartimento Lavori Pubblici sta coordinando gli interventi sul territorio grazie ad un accordo quadro di manutenzione ordinaria per

intervenire su 60 strutture. I lavori hanno ricevuto uno stanziamento di 1 milione e 150.000 euro su un totale di 2 milioni e 600 mila euro ai quali vanno aggiunti ulteriori 3 milioni di euro provenienti dai fondi Pon del Miur. Il comunicato emesso dal Comune di Roma ha poi ricordato come il Campidoglio, in relazione ai nidi e alle scuole d'infanzia, stia per assumere 3000 educatrici e insegnanti con contratto a tempo determinato per sostenere i fabbisogni organizzativi degli istituti senza dover ricorrere a supplenti a chiamata giornaliera. E ha spiegato che sempre rispetto a nidi e scuole d'infanzia, ha stanziato 1 milione di euro per l'acquisto di materiale farmaceutico, un milione per nuove lavatrici e asciugatrici, e altri 2,7 milioni per la manutenzione degli edifici. Mentre per le alberature sono in programma 193 interventi.

Il Campidoglio: lavori in corso su 60 scuole. A breve verranno assunte 3 mila nuove educatrici



Ogni nazione ha adottato per la scuola soluzioni diverse: a Cuba mascherine anche seduti e utilizzo dei banchi con un bambino spostato su un lato



TRASLOCHI

Nazionali e Internazionali

SERVIZIO CUSTODIA E DEPOSITO

www.salaristraslochi.it

Sede di ROMA
Via Aurora, 16 C - Fonte Nuova

SIAMO PRESENTI ANCHE A MILANO, LIVORNO E LONDRA

PUNTUALITÀ
SICUREZZA
COMPETENZA



06.90.51.668
331.80.58.466
info@salaristraslochi.it



Paolo Ciani, consigliere regionale e coordinatore nazionale di Demos, scende in campo contro la Raggi

“Romani umiliati, serve un sindaco che conosca le difficoltà”



“ Roma è prostrata e rassegnata da troppo tempo e non lo merita

Presenteremo le liste di Demos al Comune e in tutti i Municipi. Non andremo soli, ma con il resto del centro-sinistra

”



PAOLO CIANI
Il consigliere regionale scende in campo

Paolo Travisi

Nel 2021 i romani dovranno scegliere il nuovo sindaco. La corsa al Campidoglio è appena iniziata ed il solo politico ad aver ufficializzato la sua candidatura è Virginia Raggi. Fino ad oggi, perché a lei si aggiunge ora anche Paolo Ciani, consigliere regionale e coordinatore nazionale di Demos.

Perché ha deciso di scendere in campo per il Campidoglio?

Vedo la mia città da troppo tempo in una situazione di prostrazione e grande rassegnazione ed una capitale come Roma non lo merita. Noi abbiamo avviato un percorso di presenza politica nella città che parte dalla concretezza della conoscenza delle persone e che ha idealità per immaginare e realizzare una nuova visione e mission per Roma.

Roma è una città con grandi complessità, al punto che tanti politici la reputano una città ingovernabile e scelgono di non candidarsi per il Campidoglio. Che ne pensa?

E' una città difficile da governare, perché sono 15 città dentro una città, perché ancora non sono stati dati i giusti poteri ai municipi, non si è realizzato pienamente il passaggio alla città metropolitana e lo stato ancora non riconosce a Roma i poteri straordinari che si devono ad una capitale come accade in altri

paesi. E poi è una città enorme nelle dimensioni, ma penso che tutto questo non debba essere una scusa per giustificare l'ingovernabilità; noi tutti conosciamo questi aspetti, laddove ci candidiamo a governarla possiamo immaginare di riformare gli aspetti negativi, non di usarli come scuse perché non si riesce a realizzare quello che si è promesso.

Al momento la sola candidato da battere è Virginia Raggi. Come giudica il suo operato?

Ritengo che sia stato fortemente carente e tragicamente al di sotto delle aspettative. Raggi aveva vinto le elezioni con una larghissima maggioranza al ballottaggio, promettendo tante novità, ma non è stato così da nessun punto di vista. E questo è un grave limite, anche in termini di partecipazione politica dei cittadini, perché i 5Stelle avevano suscitato grandi speranze di cambiamento, la cui frustrazione è anche una grave responsabilità rispetto alla speranza data ai cittadini.

Lei si presenterà con Demos, con chi farebbe alleanze, se sceglierà di farle?

Presenteremo liste di Demos in tutti i municipi e per il Comune, ma non pensiamo di andare da soli, sarebbe sciocco e velleitario, crediamo invece di aggregare tutto il centro sinistra, visto che già in Regione faccio parte della coalizione di cen-



tro-sinistra. Riteniamo che possa essere la coalizione che riscatti le aspettative suscitate dal governo Raggi e contrasti la destra che vorrebbe riprendere il controllo della città di Roma, dopo gli anni disastrosi della giunta Alemanno, ed il maquillage della Lega che da partito secessionista del nord che disprezza Roma ed i romani, si pone come paladino dell'unità d'Italia e degli italiani. E' una destra pericolosa a cui non possiamo cedere la capitale.

Le prime tre situazioni di cui si occuperà appena arrivato in Campidoglio?

Difficile dirne solo tre. La nostra idea è che bisogna mettere le mani subito su quello che possiamo definire il minimo sindacale: la vivibilità dei cittadini che passa per una corretta raccolta dei rifiuti, la mobilità, i trasporti, il verde pubblico curato e non abbandonato, però contemporaneamente ci sono tematiche più alte, di grande respiro, perché la città è affogata nel minimo sindacale. C'è il problema del rilancio internazionale, molte società hanno abbandonato Roma, perché la credono poco vivibile e fruibile, bisogna riportare i capitali a Roma. E poi c'è un tema che mi sta molto a cuore, il disagio abitativo. Ci sono troppe persone senza casa e molti spazi vuoti e luoghi abbandonati, questa è una vergogna per la capitale, per questo penso che si debba fare un nuovo grande piano casa.

C'è un'urgenza per Roma che vorrebbe risolvere prima delle altre?

Mi piacerebbe ridare orgoglio ai cittadini romani, perché vedo molta umiliazione. A Roma ci sono tante eccellenze, persone ed associazioni impegnate per il bene comune, ma prevale la rassegnazione. Credo che uno dei molti sogni che ho come possibile sindaco, sia rimettere in movimento la città e riunire i tanti pezzi che vanno per conto loro, senza fare squadra e fanno sì che una città con potenzialità enorme, sia in realtà prostrata.

Negli ultimi anni Roma sembra una capitale abbandonata, senza un piano a lungo termine per rilanciarla, che leghi anche le varie amministrazioni che si succederanno. Cosa fare?

Sicuramente ci sono dei progetti molto interessanti di università, studi ed associazioni su temi come vivibilità, economia, ambiente. Quello che mi colpisce di più è che la politica non ha mai messo a sistema tutte queste proposte. Il problema è che per realizzarle non bisogna pensarsi Superman, ma avere l'umiltà di mettere insieme le tante voci, gli aspetti imprenditoriali. In questi anni abbiamo assistito all'umiliazione dalla politica, con Ignazio Marino sfiduciato dalla sua stessa

maggioranza e la Raggi che ha cambiato tantissimi assessori ripartendo sempre da zero. Io credo che le diverse risorse vadano messe insieme, non è possibile per nessuno fare tutto da soli, tanto meno per il sindaco di Roma. La mia candidatura nasce così, col sostegno di tanti soggetti, l'associazionismo, il Comitato civico che raccoglie figure autorevoli della città, il volontariato.

Il 2021 potrebbe essere un anno particolarmente difficile. Speriamo sia quello del post-Covid, dove ricostruire dopo le macerie economiche, soprattutto nel turismo, ristorazione, commercio. Cosa farebbe?

Roma è stata duramente colpita dalla crisi socio-economica dovuta alla pandemia, è chiaro che adesso ci sarà un ulteriore colpo di coda, ma anche il solo sindaco non potrà risolvere i tanti problemi. In un momento in cui avremo grandi investimenti e fondi europei, il sindaco è in grado di farsi ascoltare dal governo e dall'Europa per contrastare questa crisi, senza conflitto con il governo o l'atteggiamento vittimistico del nessuno ci ascolta, ma con intelligenza e tenacia di parlare ed insistere per ottenere ciò che è dovuto alla capitale d'Italia.

Lei in fondo per i romani è un volto nuovo, perché dovrebbero fidarsi?

Sono nuovo per una parte dei romani perché non ho vissuto la pubblicità e la mediatizzazione della tv ma sono un volto noto per tanti altri, perché da 30 anni sono concretamente in strada con la Comunità di Sant'Egidio - al fianco di molte situazioni di difficoltà sociale - e per dieci anni ho ricoperto un ruolo di responsabilità nella diocesi di Roma. Il problema è aver qualcuno che conosca la città, i cittadini, la vita vera. Un grande limite della politica di questi anni è che parla per spot, ma non parla più delle difficoltà della vita vera, in città c'è molta gente sola e la solitudine, per anziani, giovani e persone malate, è molto pericolosa. Chi conosce la vita quotidiana può essere un sindaco in grado di rimettere insieme i pezzi.

“ Abbiamo avviato un percorso di presenza politica nella città che parte dalla conoscenza delle persone

“ Le nostre priorità assolute: corretta gestione dei rifiuti, mobilità sostenibile e cura del verde pubblico

“ La politica parla per spot, ma non delle difficoltà della vita vera. Solo chi conosce la vita può essere sindaco



Carlo Cafarotti, assessore a Sviluppo Economico e Turismo di Roma, fa il punto della crisi causa Covid che ha scosso Roma

“Commercio e turismo in crisi, ma il rilancio è possibile: molti aiuti in campo”

Alessandro Russo

Commercio e turismo in grande crisi, attività imprenditoriali in ginocchio. Anche Roma, come noto, sta vivendo il trauma economico, finanziario e sociale dovuto alla emergenza Coronavirus. Delle soluzioni di rilancio del comparto ne abbiamo parlato con Carlo Cafarotti, assessore capitolino allo Sviluppo Economico, al Lavoro e al Turismo.

Assessore, commercio e covid rapporto travagliato. Quale lo stato di salute delle attività produttive a sei mesi dall'inizio della pandemia?

La situazione è ancora critica: la Capitale ha un forte tessuto produttivo incentrato sulla presenza delle persone, e al momento il COVID mina alla base questo tipo di economia. Ne soffrono, in primis, commercio e turismo. La via verso la normalizzazione vede l'80% delle strutture ricettive attualmente aperte, percentuale che aumenta per i negozi. La questione da risolvere è il volume d'affari che, per quanto detto, rimane sensibilmente più basso rispetto allo stesso periodo 2019. Per migliorare la situazione, abbiamo messo a disposizione una maggiore estensione del suolo pubblico in via straordinaria e i risultati sono stati interessanti: ad oggi, sono pervenute circa 800 domande di nuova occupazione e 400 domande di estensione nei soli municipi I e II, mentre in tutti gli altri municipi le domande sono state, rispettivamente, 540 e 150. Gli effetti del provvedimento sono stati positivi, mitigando in parte quelli del COVID. Ora dobbiamo

“Al lavoro per aiutare i settori artigianato e agroalimentare, ancora sofferenti

implementare assi di sviluppo territoriale, e dunque creazione di occupazione, sia guardando all'innovazione in chiave di sostenibilità, cioè favorendo start-up, puntando a tecnologie emergenti, supportando il commercio locale su portali online, sia consolidando alcune doti del nostro territorio come l'artigianato, l'agro-alimentare, su cui abbiamo già messo in campo diverse iniziative.

Il nostro bollino RomeSafeTourism restituisce a turisti e cittadini una percezione di sicurezza irrinunciabile

Turismo: quali le iniziative intraprese per supportare il settore gravato dalla crisi?

Essendo una città d'arte, i flussi turistici di Roma dipendono in larga parte dal target internazionale. Data la frenata dei voli a lungo raggio che ha fatto seguito all'emergenza Covid, dobbiamo puntare sui visitatori dei Paesi Schengen, per i quali sono già in cantiere campagne digital di promozione della destinazione turistica capitolina. Uno strumento importantissimo è sicuramente il bollino RomeSafeTourism, che abbiamo creato per restituire a



CARLO CAFAROTTI
Assessore a Sviluppo Economico, Turismo e Lavoro di Roma

turisti e cittadini quella percezione di sicurezza irrinunciabile quando si sceglie una destinazione di viaggio. E' da qui che la città deve ripartire, avvalendosi parallelamente di un marketing diretto a un pubblico giovane, sia italiano che europeo in funzione di un trend di viaggio che, per il momento, si focalizza sulla prossimità in attesa della normalizzazione dei flussi. Altra direttrice sulla quale stiamo lavorando, è la creazione di un ufficio dedicato con funzioni di Destination Management Organization: un facilitatore di domanda e un sostenitore dell'offerta degli operatori di filiera, con compiti e budget per promuovere il territorio e per rafforzarne il posizionamento nel mercato di riferimento. Il tutto, ovviamente, gomito a gomito con le associazioni di

categoria, con le quali siamo costantemente in contatto.

E' online il nuovo bando dedicato alle piccole imprese e alle startup della periferia romana.

Si tratta del secondo bando in favore delle piccole imprese e startup con sede nelle periferie e nelle zone disagiate della capitale. I fondi disponibili ammontano a 682.721,00 euro, che, sommati a quelli messi a disposizione a novembre scorso, raggiungono un totale di 820.000 euro stanziati per finanziare le aziende di Roma. Potranno

“È on line il nuovo bando a sostegno di piccole imprese e startup

partecipare, ad esempio, le realtà produttive di zone come San Basilio, Centocelle, Torre Angela e Torrespaccata, Serpentara, Lunghezza. Questo perché le periferie meritano attenzione, vanno rilanciate a tutto tondo, partendo proprio da produzione e lavoro. Sostenere il tessuto economico sano nelle aree più a rischio della città equivale a combattere crimine e degrado, dando ai residenti una prospettiva socio-economica migliore. I progetti finanziabili, per un massimo di 40.000 euro ad azienda, sono quelli relativi alla produzione di beni, oppure orientati a favorire ricerca, sviluppo tecnologico, innovazione, prevenzione e gestione del rischio ambientale, artigianato digitale, manifattura sostenibile, ma anche servizi finalizzati ad attività sociali per la crescita dell'occupazione, dell'integrazione e della cultura.

Per promuovere il turismo, stiamo lavorando a un ufficio che avrà il compito di sostenere l'intera filiera

Corsia preferenziale, inoltre, per le imprese composte a carattere maggioritario da persone in condizioni di svantaggio sociale e lavorativo.

NON SENTI? L'APPARECCHIO NON BASTA SERVE LA RIEDUCAZIONE UEDITIVA

C'è la Rieducazione uditiva: con Italfon impari di nuovo a sentire. Pionieri dell'udito dal 1949

La mortificazione di non capire, vergogna e disagio, rinunciare a un film e a tante attività, non poter giocare coi nipoti perché le loro voci diventano fastidiose... Sentirsi escluso.

Ti capisco. Da 44 anni vedo persone con questi problemi. Rinunciare al cinema, non riuscire a capire la tv, evitare di giocare coi nipoti perché le loro voci risultano fastidiose. Succede quando l'udito non va. Non è facile riconoscere di aver bisogno di aiuto, prendere in mano la situazione. In questi decenni di esperienza come professionista delle audioprotesi ho però avuto la gioia di vedere tantissimi uomini e donne riprendersi il gusto delle relazioni, tornare a godersi le loro passioni sportive, il ballo, la musica. La vita normale! Italfon, nel 1949, è nata per questo. Solo affi-



DOTTORESSA GIOVANNA SICILIANO

ché tu sappia che puoi fidarti, devo dirti che sono fra le pioniere del settore in Italia.

Oggi più che mai è possibile risolvere. Gli apparecchi acustici sono molto efficienti e possono essere anche invisibili. Italfon tratta solo i migliori e non di una sola azienda, perché limitarsi a una sola marca significherebbe non poter dare la migliore soluzione caso per caso.

Ma attenzione, forse non te lo hanno mai detto: **non è l'apparecchio in sé che risolve davvero il problema.** La differenza la fa riallacciare la mente a collegare i suoni al loro significato. Risvegliare le orecchie "addormentate" e rendere più elastica la mente.

Italfon è specialista proprio in questo: la **rieducazione cognitiva.** È questo che ti fa recuperare l'udito imparando di nuovo a capire quello che senti. Italfon non è un negozio di apparecchi, non partiamo dal prodotto da vendere. Mettiamo al centro la persona. Come? Ascoltandola. Non facciamo la visita di 15 minuti e via. Solo sentendosi ascoltati scatta la motivazione necessaria. Perciò riceviamo solo su appuntamento.

Siamo solo professionisti audioprotesisti laureati. Ma in un ambiente familiare fatto di persone, non solo di camici bianchi. Il paziente con Italfon è seguito sempre, con assistenza 24 ore su 24. **Riparazioni gratuite nei primi 2-3 anni** (dipende dal dispositivo) e **regolazioni gratis per tutta la vita del-**

l'apparecchio! Andiamo gratuitamente a casa delle persone con disabilità o infermità. Anche la domenica. **Lo sai che in molti casi lo Stato garantisce l'apparecchio acustico gratuito?**

ITALFON, Roma - vicolo della Fontana 36A sulla Nomentana, fronte Villa Torlonia.
Tel. **06.84.19.450 - 335.74.58.154**

GRATIS
dispositivo per la Tv
e assicurazione 4 anni!

Per i lettori de Il Caffè che acquistano **apparecchi wireless**, gratis l'ausilio per sentire la Tv direttamente nelle orecchie (valore 350 euro) e l'Assicurazione per 4 anni su furto, smarrimento e danneggiamento dell'apparecchio.

STAI PROGETTANDO UNA CAMPAGNA PUBBLICITARIA?

Verifica se possiamo aiutarti. La pubblicità non è una magia e produce liquidità ogni giorno solo se fatta bene

Come sai bene, oggi è difficilissimo trovare una pubblicità che funziona. Cioè che produce liquidità continua, anziché assorbirla.

Però ben 138 nostri clienti con noi ci sono riusciti, perché li abbiamo aiutati ad evitare gli errori che fanno tutti. Puoi leggere le loro testimonianze su www.mediumsrl.it.

Vuoi sapere se possiamo aiutare anche te?

Per capirlo basta un incontro, anche in videochiamata, con un nostro Tecnico della Pubblicità, scoprirai una professionalità rara e ti sentirai finalmente compreso come mai nelle tue esigenze.

Chiedi una CONSULENZA GRATUITA.

Creare campagne pubblicitarie capaci di portare di continuo nuovi buoni clienti è il nostro punto di forza da 18 anni.

Però talvolta ci troviamo a dire di no, non possiamo aiutare tutti, se non ci sono le condizioni di base. Non per niente l'Istat rileva che il 38% delle aziende è a rischio di chiusura.

Un nostro Tecnico della Pubblicità analizzerà senza alcun impegno la tua situazione per capire se possiamo aiutarti. Noi del giornale il Caffè non vendiamo spazi pubblicitari, ma un sistema che genera liquidità perché evita gli errori tipici.

Vedi a pagina 31: **I 10 ERRORI CHE FANNO TUTTI NELLA PUBBLICITÀ.**

Chiamaci per una **CONSULENZA GRATUITA**
e verifica se possiamo aiutare anche te



marketing@mediumsrl.it

il Caffè di Roma
IL SETTIMANALE DELLA CAPITALE

Giuseppe Simeone, presidente Commissione Sanità Lazio, fa il punto tecnico della fase 2 e politico sulla Giunta Zingaretti “Contro il Covid, potenziare gli ospedali”

“Fino a quando non arriverà il vaccino, sarà necessario rispettare le regole igienico-sanitarie



GIUSEPPE SIMEONE
Presidente della Commissione Sanità del Lazio

Nonostante il Covid, visto che il Commissariamento sanitario è finito, i cittadini si aspettano una sanità diversa e migliore

Marco Montini

Covid, ospedali, liste di attesa, diritto alla salute: la sanità del Lazio tra presente e futuro. A fare il punto è il consigliere regionale Fl e presidente della commissione Sanità e Politiche Sociali, Giuseppe Simeone.

Presidente, si apre la nuova stagione istituzionale. Quali i temi caldi da affrontare?

“Terminata la stagione del commissariamento, si apre una nuova fase. Il Consiglio regionale e la commissione che mi onoro di presiedere potranno tornare a trattare la materia sanitaria nel pieno delle proprie funzioni e ci sarà quindi la possibilità di legiferare. Ovviamente l'emergenza Covid continuerà a tenere banco, ma soprattutto la commissione Sanità riprenderà la funzionalità completa legislativa”.

Scuola, salute e sicurezza. La riapertura

è fissata per il 14 settembre ma sia a livello locale che nazionale, preoccupazioni e polemiche non mancano. Che idea si è fatto? Gli studenti del Lazio rientrano in aula secondo gli standard di legge?

“Vogliamo essere ottimisti, ma occorre essere prudenti e mantenere alta l'attenzione. Restano infatti aperti gli interrogativi, a partire da una curva epidemica in crescita. Il mio auspicio è che vengano completate le attività di screening nei confronti degli insegnanti e degli altri operatori scolastici e allo stesso tempo siano rispettate le misure preventive del caso affinché si possa trascorrere un avvio di anno scolastico tranquillo. Occorre mettere in campo protocolli da applicare al verificarsi di determinate situazioni. E la scuola è una fattispecie molto attenzionata in quanto possibile luogo

di contagio, perché le persone entrano ed escono tutte insieme allo stesso momento e condividono uno spazio, quello della classe. Purtroppo dobbiamo fare i conti anche con altri ostacoli non di natura sanitaria. Leggo di aule mancanti e di carenze nel corpo docente, spero vivamente che non vi siano ritardi tali da rendere problematico il rientro degli studenti nelle scuole della nostra regione. Facendo una valutazione generale credo di poter dire che il bicchiere per adesso sia mezzo pieno”.

Emergenza Covid, come giudica il piano regionale in materia? D'Amato e Zingaretti stanno puntando molto su drive in e tamponi in porti e aeroporti. La macchina sta reggendo?

“In teoria il piano degli interventi appare in grado di funzionare, ma la controprova l'avremo solo sotto l'aspetto pratico. L'esperienza avuta da marzo a maggio/giugno è servita per poter capire dove e come intervenire. E' stata una buona palestra per tutti. Ora bisogna verificare l'evoluzione del virus, in particolare se verrà confermato questo trend o saliranno ancora i contagi e ancora se il virus sarà più o meno aggressivo. Bisogna adeguarci ad ogni eventualità e tenerci pronti. Fino a quando non arriverà il vaccino, occorrerà far rispettare le regole basilari per contenere la diffusione del Covid. Ovvero l'utilizzo delle mascherine nei luoghi chiusi o quando non si possono rispettare le distanze di sicurezza; l'obbligo di distanziamento sociale di almeno un metro; il ricorso a tutte le misure igieniche fino ad ora vigenti. Occorre che tutti, con grande senso di responsabilità, facciano la loro parte per ridurre le probabilità di contagio. La salute pubblica è un bene supremo e va difeso nell'interesse di tutta la collettività”.

Questi mesi sono stati quelli del Covid ma la sanità non è solo Coronavirus. Come giudica lo stato del sistema sanitario del Lazio?

“I problemi del nostro sistema sanitario sono



SIMEONE CON L'ASSESSORE ALLA SANITÀ DEL LAZIO ALESSIO D'AMATO

stati ampliati dal Covid. La rete andrebbe rimodulata, garantendo ai pazienti servizi efficaci ed efficienti, colmando le lacune accumulate in questi anni e potenziando le strutture territoriali che rappresentano la cerniera indispensabile tra l'ospedale e la gestione della emergenza. Questo quadro è ulteriormente aggravato dalla piaga delle liste di attesa sempre più lunghe. Anche in tal senso c'è bisogno di maggiore filtro nel territorio. La porta d'ingresso unica della sanità non può essere l'ospedale. Abbiamo il Pronto Soccorso ancora affollati. Per questo occorre coinvolgere maggiormente i medici di base in questo ruolo importante e delicato. E' prioritario recuperare i mesi di sospensione e ripensare come organizzare al meglio la sanità pubblica, permettendo alle persone di curarsi in sicurezza con tempi, mezzi e procedure adeguate. Per questo ribadisco che a mio avviso serve un piano straordinario regionale sulle liste d'attesa”.

Recentemente Zingaretti ha annunciato l'uscita della sanità del commissariamento.

“Purtroppo non fa più notizia l'uscita dal commissariamento. Lo hanno detto dal 2013, solo ora si è concretizzato a quanto sembra. Adesso però viene il bello. La gente si aspetta una sanità diversa da quella di prima. Serve più in generale una programmazione anche pluriennale, fatta di investimenti in nuove strutture sanitarie, ulteriori assunzioni per potenziare il personale medico ed infermieristico, rafforzando possibilmente i servizi territoriali. Per questo credo sia necessario predisporre un piano di presidio territoriale diffuso, con l'obiettivo della piena integrazione dei servizi socio sanitari. Condivido la necessità di procedere ad un aumento dei contratti di specializzazione nella sanità della nostra regione. Vi è da troppo tempo una carenza grave di alcune figure mediche importanti. Pensiamo in particolare agli anestesisti, ai ginecologi, ai pediatri, ai cardiologi, per non parlare di ortopedici, geriatri, medici di medicina d'urgenza. La mancanza di specialisti non da oggi sta determinando in molti ospedali seri problemi di funzionamento. Ciò vale nella metropoli come pure in provincia. Non dobbiamo quindi dimenticare il tema della prevenzione, offrendo una chiara strategia di sviluppo dei presidi per le cronicità. Per questo occorre affidare ai programmi di screening un ruolo di primaria importanza, poiché da sempre la prevenzione rappresenta l'arma più efficace per la cura delle malattie e incide positivamente sulla salute delle persone. Questo è anche il modo migliore per razionalizzare la spesa e quindi ridurla, perché investire nella prevenzione può generare un risparmio notevole per il nostro sistema sanitario. Altrettanto urgenti sono gli interventi in campo sociosanitario. Penso al potenziamento dei servizi domiciliari e di prossimità, al miglioramento dei servizi per le persone anziane, ad investimenti per favorire l'autonomia delle persone con disabilità, penso in particolare all'aumento delle risorse da destinare ai bimbi affetti da disturbo dello spettro autistico, ad oggi insufficienti”.

Sanità sospesa durante il lockdown, le liste di attesa sono lunghe. È necessario ripensare come organizzare la sanità pubblica

La chiave per migliorare la sanità: nuove strutture, assunzioni e potenziamento dei servizi territoriali

SALTA LA FILA ALLE POSTE



www.speedymoschetta.it

SPEDIZIONI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

partner

RITIRO SPEDIZIONE ANCHE A DOMICILIO

a partire da
€ 6,30

ROMA
Via Silicella, 109

06.23.14.669
338.50.85.707 - 392.199.39.13

Clima 'matto': ma chi è impazzito davvero?

L'Italia diventerà un Paese tropicale? Sì, se non iniziamo a rispettare il Creato. Partendo da quello interiore

Antonella Casini

Uragani in Italia: il clima è impazzito. Uno studio scientifico pubblicato sulla rivista della "Accademia delle Scienze americana", mostra che, nei prossimi 50 anni, il clima cambierà più che negli ultimi 6 millenni. Avremo nazioni dove non si potrà più vivere e un miliardo e mezzo di "migranti climatici". Prima di questo, l'Italia diventerà un paese tropicale, i tornado saranno normali. Se non cambiamo subito il nostro modo di vivere e produrre, finirà il mondo. Questi sconvolgimenti sono conseguenza del riscaldamento globale provocato dall'aumento dei gas serra per i fumi delle nostre fabbriche e automobili. Anche il Covid 19 è venuto da questo. Tutti lo sanno, ma nessuno fa nulla. Chi è impazzito: il clima o le persone? Cos'è che ci fa essere insensati anche se non vogliamo? La storia oggi dimostra che l'aver separato Dio e vita, scienza e fede, è stato un errore culturale che ha dilaniato per secoli le persone. Non si può far fuori Dio e l'anima che Lui ha messo in ogni persona e che vivifica tutte le altre forze, che, come oggi sappiamo, al 90%, sono inconse. Per salvare il pianeta, dobbiamo superare questi errori secolari, mai visti, ne risolti.

Oggi possiamo farlo con la proposta culturale e missionaria sviluppata da Padre Angelo Benolli, sacerdote, missionario, antropologo, scienziato, fondatore e presidente di "Mondo Solidale - Italia Solidale".

Nei suoi 89 anni di vita e 61 di sacerdozio, egli, ha avuto la grazia di percepire sempre la primazia di Dio e della sua persona per l'amore, ed essere coerente. Costatando l'immane sofferenza dell'umanità in 54 anni d'incontri quotidiani con moltissime persone, non si è adattato alla scienza atea e alla fede disincarnata, ma ha sviluppato una nuova e completa antropologia che porta la scienza alla fede e la fede alla vita, con enormi novità scientifiche, come il cambia-



mento dell'inconscio di Freud. Con i libri, i video, i documenti di Padre Angelo, finalmente ognuno può vedere e risolvere gli inganni secolari inconsci, ritrovare Dio, le proprie energie personali, la capacità di ben amare e ben lavorare, per essere liberi, sussistenti e solidali. Più di 2 milioni di persone in Italia, Africa, India e Sud America stanno vivendo questa esperienza nei "giardini" e con i gemellaggi mondiali sviluppati da Padre Angelo. Nei "giardini" (comunità di 5 famiglie), le persone s'incontrano settimanalmente con i suoi libri e si aiutano in un autentico sviluppo. Con i "gemellaggi mondiali", le famiglie dei vari continenti si collegano tra loro con una nuova e completa Carità che salva bambini e famiglie dalla fame dello spirito e del corpo. Tutti sono "missionari" con le persone vicine e lontane. Ecco l'esperienza che "cambia il clima", in noi, tra noi e nel mondo.

Salva un bambino, l'amore ti salverà

"Italia Solidale - Mondo Solidale" è presente in ogni quartiere e città. Se vuoi approfondire la realtà del movimento, dei "giardini" e dei "gemellaggi mondiali" per salvare i bambini, chiama lo 06.68.77.999 o scrivi a www.italiasolidale.org. Non avrai a che fare con un call center, ma direttamente con i volontari attivi nel territorio.

nelle relazioni di autentico amore.

L'autentico amore poi, si trova solo in un'autentica alleanza con Dio: "Dio è amore e chi sta nell'amore rimane in Dio e Dio in lui". Tutta la psicologia, e non solo la psicologia, insegna che senza amore non vi è mai nessuna vera relazione, nessun autentico scambio, nessun reale incontro d'amicizia e, tanto più, d'amore. Non solo, ma ormai le dottrine scientifiche specializzate sono concordi nell'insegnare che tutto quello che sperimentiamo viene registrato dalle nostre cellule nervose le quali, fondamentalmente, non cambiano.

Dunque noi ci troviamo addosso tutte le registrazioni di energie positive o negative del passato. Le cellule poi, prima che nel sistema cosciente (sistema centrale), registrano tutto nel sistema neurovegetativo, che è inconscio. Ho già accennato al male che si genera nell'uomo quando si registrano forze contrarie all'energia naturale della persona. Ho inoltre sottolineato la gravità di questo male quando tale fenomeno si verifica nella fase di sviluppo intrauterina o nella primissima infanzia. Svilupperò meglio questo argomento.

Si può però già osservare che, fino al nostro secolo, né la scienza, né la Fede si ponevano certi problemi: non potevano, non avevano ancora scoperto la dinamica dello sviluppo delle energie della persona. Credevano che bastasse educare dall'esterno. Credevano che la morale fosse un comportamento codificato. Chi pensava alla forza dell'inconscio? Chi pensava ai traumi che si registrano su tali energie quando si sperimentano forze contraddittorie all'io potenziale? Chi pensava, o meglio applicava, un giusto mezzo di terapia e riparazione di tali forze? Non c'è da meravigliarsi del fatto che, nonostante l'istruzione o la pratica di una Fede, molte persone continuassero a ricalcare certi errori, certe violenze.

È necessario svegliarsi e cogliere l'essenziale contributo della psicanalisi che arriva, nel tempo e nel modo adeguati, fino al profondo dove si

strutturano certi traumi e contraddizioni personali. Quando però la psicanalisi si ferma essenzialmente alla tecnica più o meno materialistica ed atea, non guarisce l'uomo.

È necessario che la psicanalisi sia religiosa, che scorga l'immagine di Dio per amare veramente l'uomo e non castrarlo. La psicanalisi ha bisogno di cogliere e servire fino in fondo la natura dell'uomo per guarirlo. Ciò nonostante, la psicanalisi non è e non sarà mai una Confessione.

Le forze di base personali crescono solo nelle relazioni di autentico amore

Nello stesso tempo, però, cosa dire di una Fede e di una morale che non entrano nella dimensione dell'inconscio?

Se peccato è colpire, lasciar colpire o non sviluppare l'ordine delle forze della vita così come Dio le ha create, come si risolvono i peccati registrati incolpevolmente nei traumi?

Come si risolvono le contraddizioni di forze dello Spirito, della psiche e del corpo, che sono strutturate dentro di noi nell'inconscio, e dipendono da condizionamenti interpersonali, magari infantili, che provengono da persone o da false culture?

È necessario che la psicanalisi e la Fede siano poste sotto l'esperienza dello Spirito di Dio, che è amore, per essere rispettose, liberatorie ed autenticamente capaci di guarire, attraverso l'amore, la persona.

I libri di P.A. Benolli

I libri di P. Angelo Benolli sono tradotti in 35 lingue e idiomi locali. Contengono una proposta culturale tutta da sperimentare, che rivoluziona la visione dell'inconscio e delle forze della persona.

Per info chiama: 06.68.77.999
www.italiasolidale.org



Ingegnera in carriera: così ho ritrovato l'anima

Il 'gemellaggio' tra una ragazza italiana e una mamma ugandese. "Prima parte"

Nove mesi fa vivevo una grande confusione interiore. Avevo una laurea in ingegneria, un master di alto livello, lavoravo in una struttura molto rinomata. Tutti mi ritenevano fortunata, ma io ero profondamente infelice. Il lavoro mi stressava, prosciugava le mie energie personali.

Avevo pochi amici con cui vivevo relazioni superficiali, che spesso sfociavano in invidie, gelosie e tradimenti. Sentivo il peso di una relazione sentimentale di cui mi ero illusa felice, ma che mi soffocava.

Stavo con un ragazzo possessivo, da cui dipendevo in tutto. Non sentivo la necessità di esprimermi con i



GEMELLAGGI MONDIALI DI VITA E AMORE
Beatrice Marchesi in collegamento con Grace e sua figlia Rita

miei genitori e mi adattavo alla loro rigida educazione. Un giorno ho incontrato Silvia, una missionaria di

Italia Solidale. Mi mostrò il dvd di padre Angelo sulla Creazione, dove si vede la realtà del bambino intrau-

terino. Questo mi aprì un mondo. Capii che avevo un'anima meravigliosa con un valore grande e delle energie uniche e irripetibili, frutto dell'amore di Dio, che dovevo assolutamente tirare fuori. Capii che dovevo prendere una posizione per la mia vita. Lasciai il lavoro e anche il mio fidanzato. Portai questi passaggi dinanzi alla croce di Gesù, confidando che Egli avrebbe colmato quel vuoto con qualcosa di migliore. Un mese dopo trovai un nuovo lavoro che, con l'esperienza missionaria che vivo ogni giorno e con questa luce su di me e sui miei condizionamenti, riesco a gestire.

Tra le benedizioni che Dio mi ha dato c'è l'adozione a distanza di Rita, una bimba ugandese. Con Grace, sua madre, tramite le videochiamate, si è creata una forte relazione di rispetto e di fiducia reciproca, che mi mantiene viva. Questa relazione mi sostiene ad esprimermi sempre di più, ad essere una vera missionaria

per la mia vita. Sull'esempio di Grace, sono diventata più serena, sempre più consapevole del mio valore e pronta a mettermi in crisi davanti ai "diavoli" propri e del mondo, per uscirne risorta, con Cristo. Ho anche iniziato a partecipare a una comunità con altri giovani. C'incontriamo ogni settimana con i libri di Padre Angelo.

È un'esperienza davvero necessaria per vivere relazioni di contenuto e qualità. Grazie a questa esperienza ho iniziato a scalfire quel ghiaccio di "secoli di non espressione", registrato nelle mie cellule nervose.

Così ho proposto l'adozione di un bambino ugandese a un amico. È stato uno scoglio enorme, ma un punto di partenza importante.

Ne è derivata una gioia immensa e indescrivibile. Ora testimonia a tutti la mia esperienza di comunità, carità e sussistenza. Così ho ritrovato Vita e Amore. (Prima parte)

Beatrice Marchesi

Angelo Ciaiola, presidente dell'associazione Generici del settore spettacolo, lamenta grossi problemi per i suoi 700 e più iscritti

Cinema, comparse senza lavoro causa Covid

Cinema chiusi e set messi in pausa. Il lockdown ha fermato una delle fabbriche della cultura, ma con la ripartenza restano i problemi vecchi, a cui se ne aggiungono di nuovi. Uno dei settori del cinema di cui si parla meno, è quello dei generici. Le cosiddette comparse, che anche se non compaiono nei titoli di coda, sono fondamentali per dare realismo ad un film. Difficile immaginare uno sciopero con due manifestanti o un mercato senza acquirenti. Eppure i costi per garantire le misure di sicurezza sui set, come i test per il Covid, ha portato molte produzioni a ridurre il numero di generici per un film. Persone di ogni età, che non di rado, fanno della paga giornaliera del set, una fonte primaria di reddito. Ne abbiamo parlato con Angelo Ciaiola, presidente dell'Associazione Generici Italiana dello spettacolo.



ANGELO CIAIOLA
Presidente
Associazione
Generici dello
Spettacolo (AGI)

Un ricatto vero e proprio che abbiamo denunciato in diverse occasioni.

Oggi come funziona?

Oggi si chiama "capolarato ingegnerizzato", un database gestito da diverse agenzie, dove sono inseriti i nominativi dei generici che di volta in volta sono chiamati ed inviati alle produzioni. Il problema è che ritengo più trasparente che siano le produzioni a fare il casting anche dei generici e non queste agenzie che fanno da filtro.

Il covid ha messo in ginocchio il settore del cinema. Chiuse le sale e fermi i set, per i tanti generici del cinema è stato un colpo duro?

Per cinque mesi i generici non hanno potuto lavorare. La nostra associazione, composta da circa 700 soci, ha organizzato la spesa sospesa, con beni di prima necessità da dare ai tanti che avevano problemi economici ma si vergognavano a chiedere aiuto.

Ora i set sono ripartiti, per voi generici è tornato il lavoro?

Sì, sono partiti, ma le produzioni per risparmiare sui test anti-covid obbligatori, ma che hanno un costo, hanno ridotto il numero di comparse. Ad oggi c'è stato un taglio dei generici di circa l'80% per ridurre i costi di produzione, magari in una determinata scena servivano 20 persone, ne prendono 4 o 5. Ma a perderci è anche l'indotto, per esempio la ristorazione, che ruota intorno alle comparse.

Invece le produzioni internazionali ci sono?

Prima del Covid avevamo in pro-

gramma 3 film. Oggi una produzione americana non verrà, lo stesso farà un'altra italo-spagnola. E' rimasto solo Mission Impossible che però ha ridotto a 4, i giorni di lavorazione.

Quali sono le misure di sicurezza anti-covid prima di prendere parte ad un film?

Test sierologici, punge-dito e tamponi da fare prima d'iniziare il lavoro. Ma è capitato spesso che chi veniva trovato positivo al test, veniva avvisato in pubblico senza nessun rispetto della privacy ed allontanato dal set. Il problema è che in molti casi, la positività non è stata neanche denunciata all'Asl di competenza.

Ma il set è stato chiuso?

No e quella è la mancanza grave. La positività deve essere denunciata anche per il tracciamento, ma per non chiudere il set spesso viene fatto così, magari solo dopo il mio intervento allora è stata avvisata anche l'Asl, ma quando è troppo tardi o il film è già finito.

Una denuncia grave la sua. Quali sono gli altri problemi irrisolti della categoria di lavoratori che rappresenta?

Noi abbiamo un contratto nazionale dei generici, che molto spesso non viene rispettato. La giornata è pagata 86 lordi e 78 netti per nove

ore più una di pausa, ma se mi viene detto di portare abiti e scarpe mie per contratto dovrebbero essere pagati, eppure questo non succede sistematicamente. Così come la benzina per raggiungere una location lontana, stesso discorso per gli straordinari che vengono fatti.

Le mascherine invece sono usate?

Nei luoghi chiusi certamente, e viene suggerito di usarle anche negli spazi aperti. Per esempio quando si sta vicino all'attore, durante il ciak il generico se la toglie, come dice il protocollo, ma appena finisce di lavorare la rimette.

Il generico è un mestiere che in tanti fanno come primo lavoro?

Esattamente. Negli ultimi anni, con la disoccupazione, molti si sono buttati nel cinema anche per svoltare la giornata, lavorare nel cinema è diventato un sostituto al reddito.

Quanti film ha girato da generico?

Circa tremila. Ho lavorato con Alberto Sordi, nel suo ultimo film, anche se fu tagliata la mia scena. Lavorai anche con Marcello Mastroianni, feci la controfigura di Gigi Proietti. Prima si lavorava molto, oltre 100 giorni l'anno, oggi è cambiato tutto in peggio.

Paolo Trivisi

Parliamo della sua associazione. Quando nasce e perché?

L'associazione nasce nel 1993 perché all'epoca subivamo molti soprusi da personaggi poco raccomandabili, i "caporali" che gestivano noi comparse. Io faccio cinema dagli anni Settanta e spesso queste persone poco oneste si facevano dare parte del nostro guadagno giornaliero per poter continuare ad essere chiamati sul set.

Per ridurre i costi di produzione, taglio dei generici sui set dell'80%, con conseguenze per l'intero indotto

Aldo Cursaro (Federazione Italiana Pubblici Esercizi) lancia l'allarme sul settore Commercio di Roma

"Bar e ristoranti messi ko dal Covid"

Uno dei settori dell'economia italiana che sta vivendo una lunga crisi, iniziata proprio con il lockdown, è quello legato ai pubblici esercizi, bar e ristoranti, piegati, prima dalla chiusura nel periodo acuto del Covid, poi dall'assenza di turisti stranieri. A tutto questo resiste anche la paura di molti italiani di frequentare i luoghi della socialità, come ci conferma Aldo Cursano, Vice-presidente della Federazione Italiana Pubblici Esercizi (Fipe).

Il Covid ed il lockdown hanno messo a dura prova il vostro settore. Qual è la situazione oggi?

Siamo in ginocchio, anche se abbiamo riaperto non siamo ripartiti. Il lockdown ha messo in crisi uno stile di vita tutto italiano, basato sulla socialità e lo stare insieme. I luoghi della ristorazione sono la casa fuori casa degli italiani dove ci si scopre comunità, è un modello sociale che attrae i turisti nel nostro paese. La pandemia ha portato la paura, toccando al cuore la tenuta di un sistema economico che ha nell'accoglienza e nel legame col territorio i suoi punti di forza.

Gli ultimi dati del settore ristorativo relativi al secondo trimestre raccontano di un

momento durissimo. Un suo commento?

L'Istat ha documentato che su circa 500 mila disoccupati, ben 300 mila sono riconducibili a bar, ristoranti, balneari, discoteche, strutture collegate alla distribuzione di pasti. Parliamo di oltre il 64% in meno di fatturato rispetto all'anno scorso, 13 miliardi netti persi nel periodo della ripartenza e la morte di 50 mila imprese. Credo che qualcuno non abbia ben capito il rischio che c'è sul tavolo.

L'estate non ha tirato su la situazione?

E' andata bene ai locali della costa, della montagna, perché la voglia dell'aria

aperta dopo la chiusura ha creato questo effetto riportando le persone fuori dalle città. Quelle strutture in molti casi hanno raddoppiato gli incassi, ma i centri storici sono in terapia intensiva.

Qual è la situazione delle città d'arte, tra cui Roma?

La situazione di Roma è la stessa di Firenze, Venezia, tutte le città d'arte che vivono del turismo. Se una volta nel mio bar c'era la coda per entrare, nel momento in cui le parlo c'è solo una persona. L'economia dei centri cittadini negli ultimi anni è stata centrata sull'offerta turistica e svuotata invece dei servizi rivolti ai residenti. Se prima c'era questa rendita tutto ha funzionato, ma nel momento in cui questa è venuta meno, i centri storici stanno morendo al fronte di costi d'affitto altissimi.

Paradossalmente le attività delle

periferie stanno funzionando meglio?

Hanno tenuto sicuramente meglio, magari hanno avuto perdite del 15% o nel peggiore dei casi del 30%, ma nel centro gli incassi sono del 20/30% rispetto al periodo pre-Covid. Nel tempo si è creata una disaffezione dei residenti nei confronti dei locali del centro, perché pensano che i prezzi siano più cari o rivolti solo ai turisti, per questo il Fipe sta proponendo delle politiche shock.

Cioè?

Non servono i sussidi, ma politiche di accessibilità, di mobilità, di parcheggio per riportare la vita socio-economica nei centri cittadini. Dobbiamo trovare una zona franca per la tassazione in modo da poter adeguare alle possibilità economiche degli italiani, a cui senza una revisione dei costi, facciamo fatica ad andare incontro sui prezzi. Infatti siamo stati noi a proporre al governo il bonus ristoranti.

E perché la vostra idea, di cui si è parlato molto sui giornali, poi non è stata approvata?

Avevamo proposto un bonus a vantaggio del consumatore con sconti del 20/30% resti-

64%

IL CALO DEL FATTURATO NEL SETTORE DELLA RISTORAZIONE

tuito poi dallo stato a fine mese, che avrebbe sostenuto le nostre attività, attirato i clienti, perché non avevamo chiesto sussidi ma di poter vivere del nostro lavoro.

Il governo aveva speso questa idea, poi hanno preferito dare sussidi, soldi buttati, e siamo profondamente delusi di questo. Il 50% dei nostri lavoratori è sostenuto dalla cassa integrazione, ma quando finirà, se non ci sarà una inversione, saranno disoccupati e le aziende chiuse.

Per la fine dell'anno prevede un trend ancora negativo per i pubblici esercizi?

Ho paura di sì. Stiamo cercando di dare sicurezza ai clienti che possono mangiare sicuri anche dentro ai locali, ma immaginiamo una forte contrazione dei consumi. Ci stiamo organizzando con il delivery, ma questo non sostituisce il fuori casa, al massimo contribuisce con basse percentuali di guadagno.

Paolo Trivisi



ALDO CURSANO
Federazione Italiana
Pubblici Esercizi

Non servono sussidi, ma politiche di mobilità, di accessibilità, di parcheggio, per riportare la vita in strada

La prima cittadina Virginia Raggi in pressing sul premier Giuseppe Conte per dare alla Capitale gli stessi poteri di una Regione

Poteri speciali per Roma, Raggi non molla

La proposta di concedere a Roma poteri speciali e pari a quelli di una Regione rimbalza da oltre un decennio da una sponda politica all'altra, attraversando giunte capitoline e governi di ogni colore. E ora, con l'emergenza Covid ancora in corso, la questione torna a tenere banco. La sindaca Raggi, che già due anni fa aveva consegnato al premier Conte un dossier in merito, pochi giorni fa ha infatti rilanciato la palla al Governo. Roma come una mini-Regione (o una 'Grande Roma'), proprio come le altri grandi capitali europee, con più fondi e una gestione diretta dei finanziamenti. In parole povere, un salvagente per i conti e i progetti di sviluppo della Capitale.

LA MASSA DEBITORIA

Come è noto, infatti, le finanze del Campidoglio non se la passano troppo bene. E a rincarare la dose ci ha pensato il Covid: l'emergenza sanitaria ha generato un mancato incasso per il Comune pari a 314 milioni di euro, ripianati solo in parte (per 228 milioni) da liquidità arrivata dal Governo. Lo ha reso noto l'amministrazione Raggi il mese scorso, in occasione dell'approvazione della manovra finanziaria per salvaguardare gli equilibri di bilancio. Cifre che però sono poca cosa rispetto al 'rosso' che potrebbe pesare sui conti capitolini a partire dal 2022. Il 31 dicembre 2021, infatti, scatterà la fine dell'ultradecennale gestione commissariale, in capo direttamente al Ministero dell'Economia, del debito romano ante 2008. E

Le finanze della Capitale non se la passano bene e a rincarare la dose ci ha pensato il Covid

tutti i debiti residui, confinati finora in una gestione ed un bilancio separati (una sorta di 'bad company'), ritorneranno così ad essere iscritti nel bilancio ordinario dell'ente, cioè quello con cui fa funzionare l'intera macchina amministrativa - compresi l'erogazione dei servizi ai cittadini e la manutenzione - ,

peraltro già gravato da un passivo di 948 milioni. Lo scenario è stato già dipinto più di un anno fa dal commissario straordinario del debito capitolino, Alessandro Beltrami, in audizione in Parlamento. Dei 22 miliardi di euro di debiti conteggiati nel 2008, e con cui si aprì il commissariamento statale, ne mancano da saldare circa 11, che torneranno dunque di competenza di Roma Capitale. Ben 2,8 miliardi di debiti commerciali saranno parzialmente coperti da 2,2 miliardi di risparmi ottenuti grazie all'ennesimo Salva-Roma, inserito nella legge finanziaria 2019 dall'ex governo M5S-Lega, che ha di fatto accollato allo Stato gli interessi sulla restituzione di alcuni prestiti obbligazionari contratti dal Campidoglio, ossia i famosi buoni ordinari comunali City of Rome emessi a partire dal 2003. Restano però da saldare, secondo l'ultimo aggiornamento del piano di rientro dal disavanzo, ancora circa 8,7 miliardi di debiti finanziari (mutui accesi con Cdp e istituti di credito privati) spalmati fino al 2048.

LE PROPOSTE NEL CASSETTO

Lo spettro che aleggia sulla gestione capitolina resta sempre lo stesso: dover finanziare annualmente il debito storico - come già accaduto - con una fetta della spesa corrente e di fondi vincolati per investimenti. Ecco che così, proprio sul fronte degli investimenti pubblici della capitale, rientra in gioco la carta dei 'poteri speciali'. Oltre ad essere equiparata amministrativamente ad una Regione, e quindi con il poter di legiferare su alcuni temi, Roma po-

rebbe avere la possibilità di accedere direttamente al fondo nazionale dei trasporti o di gestire i finanziamenti europei senza l'intermediazione e il via libera della Regione Lazio. Si pensa, inoltre, alla possibilità di incrementare gli stanziamenti che lo Stato trasferisce all'Urbe per le funzioni di capitale, finora 110 milioni di euro l'anno (ottenuti dall'ex sindaco Marino nel 2014). La proposta è stata messa nero su bianco in una bozza circolata tra i parlamentari del M5s ad ottobre di un anno fa, quando Luigi Di Maio annunciava come imminente il via libera ad un decreto per Roma. Che però è rimasto nel cassetto. Proprio come i due disegni di legge presentati nella scorsa legislatura da Marco Causi e Roberto Morassut, rispettivamente assessore al bilancio e assessore all'urbanistica di quella giunta targata Veltroni che partorì l'idea. Era il lontano 2007.

Alessandro Martufi



IL CAFFÈ DI ROMA TRATTA DA TEMPO LA VICENDA DEI POTERI SPECIALI PER ROMA



SCOOTER A COSTO ZERO? COMODI, BELLI E BUONI..

Il 1° scooter elettrico d'Italia è il top per evitare sia traffico che mezzi pubblici. Zero costi per benzina, bollo e strisce blu, assicurazione ridotta fino al 70%

Si ripaga da sé, ultra-sicuro, ricaricabile ovunque e con la stessa facilità di un cellulare. Fa risparmiare almeno 1.000 euro l'anno solo di carburante e consente di andare dove a ogni altro mezzo è vietato entrare. La batteria si estrae come un borsello e si ricarica ovunque, da qualunque presa elettrica a 220 volt, come lo smartphone: bastano solo 3 ore. Pesa solo 8 kg, meno di una cassa d'acqua e sono progettate per una vita di 1.000 cicli circa. Significa almeno 4 anni per 50 km al giorno. Hurba è un concentrato della migliore eco-tecnologia applicata alle due ruote. Monta una o due batterie di tipo Power Movement, le migliori oggi in commercio, fatte apposta per essere scaricate e ricaricate di continuo. Non c'è bisogno di aspettare che siano scariche per ricaricarle. È il motore con le migliori prestazioni. Grazie al motore direttamente sulla ruota. Anche per questo lo scatto è fulmineo. Raggiunge i 40 km orari in neanche 6 secondi. Hurba ha l'antifurto con telecomando di serie. Ma a richiesta si può "blindare" in modo eterno con



500€ di BUONI

STREPITOSO KIT HURBA contro l'emergenza COVID-19

Per fronteggiare l'emergenza e aiutarti a ripartire ti doniamo 500€ di buoni spesa reali e spendibili a tua scelta presso: Conad, Carrefour, Panorama, Esselunga, Euroma2, Decathlon, OVS, Coin, Ikea, MediaWorld, Trenitalia, TicketOne, MondadoriStore, Feltrinelli, ValmontoneOutlet



no te ne accorgi. Inoltre, non paghi il bollo per i prossimi 5 anni e l'assicurazione costa dalla metà fino al 70% in meno! Non finisce qui: se rottami il tuo abbonamento ai mezzi pubblici, Hurba ti rimborsa i soldi che hai speso fino a 250 euro. E il parcheggio è sempre gratis: è l'unico scooter che non paga le strisce blu. Sai quando parti e sai quando arrivi, libero di andare dove ti pare: non c'è divieto che tenga!

HURBA Show Room via Giovanni Giolitti, 176 - ROMA Tel. 06.69.41.81.43 www.hurbascooter.com

PRESTAZIONI

- 45 km/h come da normativa UE
- 50 o 100 km di autonomia
- Da 0 a 40 km/h in meno di 6 secondi
- Ricarica in sole 3 ore
- Antifurto di serie
- Freni a disco doppi, avanti e dietro: si ferma quasi all'istante
- Più stabile grazie al baricentro più basso

Convenzione per i lettori:

500 € DI BUONI SPESA vedi su: hurbascooter.com + RIMBORSO ABBONAMENTO MEZZI PUBBLICI 250€ + IMMATRICOLAZIONE e BAULETTO GRATIS

Solo per i lettori del giornale "il Caffè" esibendo questo coupon allo showroom di Roma, Via Giolitti 176 (Manzoni - Porta Maggiore)

Provalo subito, ti innamorerai!



CONTE E RAGGI



IL MISTERO DEL PONTE 'SCOMPARSO' ALL'EUR

E ora spunta anche un asilo... mai ultimato



Daniele Castri

Sarà che parliamo di un'area su cui pendono molti e importanti vincoli archeologici, ma tutto è un 'mistero' all'Eur-Castellaccio. Un nuovo asilo avrebbe dovuto entrare in funzione nel cuore del IX Municipio di Roma, su via Paride Stefanini, su un lotto di terreno situato proprio di fronte al mastodontico complesso immobiliare Europarco-Torre Eurosky-Euroma 2 costruito dal Gruppo Parnasi, lo stesso imprenditore del nuovo stadio della Roma, non a caso ci troviamo a poche centinaia di metri da Tor di Valle. L'immobile scolastico è stato realizzato, ma solo parzialmente, e mai ultimato, rifinito ed entrato in funzione. Fino a pochi giorni fa il cantiere appariva completamente abbandonato e incustodito. Poi, dopo gli articoli del no-

Immobile scolastico realizzato, ma solo parzialmente: perché? Avrebbe dovuto essere ultimato da 8 anni



stro giornale che hanno investito quella zona, sono ricomparsi 'magicamente' alcuni operai. L'asilo è stato costruito (almeno la parte realizzata fino ad ora) a spese del Gruppo edile Parnasi, grazie ad una variante urbanisti-

ca rilasciata dal Comune di Roma che nel 2012 gli ha concesso di trasformare una parte della Torre Eurosky, che da progetto era destinata ad ospitare solo uffici, anche in appartamenti residenziali. L'asilo avrebbe dovuto entrare in funzione già da diversi anni, visto che costituisce quello che in gergo tecnico viene chiamato 'standard urbanistico': esiste difatti per legge un rapporto tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e gli spazi pubblici riservati alle attività collettive, come l'edilizia scolastica.

L'asilo sorge su un'area super vincolata a livello archeologico e a rischio allagamento

ASILO O ACQUARIO?

Sull'asilo incombono quattro ordini di problemi. Il primo, come anzidetto, è che l'asilo non è mai stato ultimato, a differenza della Torre Eurosky (a cui era collegato da una variante urbanistica) che però è stata inaugurata ormai ben 8 anni fa.

Secondo: la struttura è situata a 20 metri dal fosso dell'Acquacetosa, la legge oggi impone una distanza minima di 150 metri. Terzo: l'area su cui è stata edificata la nuova struttura scolastica è classificata dal Piano di Tutela del Bacino Tevere (la legge che disciplina la gestione del corso d'acqua) come R-4, ossia ad alto rischio di allagamento, livello massimo previsto dalla legge. L'area non è mai stata declassata, ossia resa più sicura, ma solo 'mitigata': in sostanza su di essa continua ad incombere il rischio di grande allagamento. Quarto: l'asilo si trova su un'area vincolata archeologicamente dal 2016, su richiesta della Soprintendenza archeologica di Roma, ossia su suolo pubblico, ma nessuno se ne è occupato fino ad ora. In passato, il Comune di Roma ha addirittura pensato di far demolire la struttura scolastica prima che fosse ultimata, ma in tal caso gli standard minimi di cubatura imposti dalla legge e destinati a pubblica utilità non sarebbe stata rispettata. Le domande sorgono spontanee: l'asilo verrà ultimato? Quando entrerà in funzione? L'asilo quando entrerà in funzione? Come si supererà il grande rischio di allagamento che incombe sulla struttura? La nuova struttura potrà essere collaudata visti i vincoli che incombono su quell'area e sulla struttura scolastica? A causa del Covid, oggi c'è una maggiore esigenza di spazi scolastici, perché non accelerare i lavori? Speriamo che qualcuno, presto o tardi - a cominciare dagli amministratori del IX Municipio - abbia voglia di fare davvero chiarezza su tali e gravi 'misteri'.

I MISTERI NON SVELATI DELL'EUR CASTELLACCIO

Daniela Porro, Soprintendente archeologica di Roma, non ha svelato il mistero del ponte imperiale di Marco Aurelio del II secolo d.C. 'scomparso' all'Eur-Castellaccio, vicenda resa pubblica a metà luglio dal nostro giornale. In buona sostanza, non ci ha detto dove è stato rinvenuto ed eventualmente rinterrato di preciso l'antico manufatto romano. La dottoressa Porro non ci ha detto nemmeno dove si trova di preciso la grossa stele di travertino che contiene i nomi degli imperatori che han-

no costruito il ponte, Marco Aurelio e Commodo, e che ci permette di datare il reperto. Inoltre, la dottoressa Porro non ci ha detto se e quando verrà mai aperto al pubblico il museo del Poggio del Castellaccio (ampio 5mila metri quadrati, ossia quanto un campo da calcio di serie A) destinato a contenere tutti i reperti archeologici rinvenuti in quel quadrante di Roma durante gli scavi effettuati dal Gruppo Parnasi all'Eur-Castellaccio. Speriamo che presto si faccia completa chiarezza.

Rettifica a norma dell'art. 8 Legge 47/1948 dell'assessore, signora Carmela Lalli

Secondo quanto si legge nell'articolo "Dopo l'articolo de il Caffé IX Municipio in subbuglio, pubblicato sul n. 45 del 16 luglio 2020, il Municipio IX sarebbe stato in subbuglio a causa di un articolo pubblicato nel numero precedente dal titolo "Strano caso del ponte scomparso in località Castellaccio - Torrino". Oltre a non essere vera tale affermazione, come Assessore invitato a partecipare alla Commissione VI Municipale, avevo inoltrato nota scritta alla Commissione nella quale comunicavo non soltanto un concomitante impegno istituzionale, ma specificavo che la poca chiarezza del punto all'ordine del giorno non forniva gli strumenti idonei per procedere con l'invio di una relazione scritta. Infatti, all'odg della Commissione, il tema era indicato con



CARMELA LALLI
Assessore a Scuola, Cultura, Sport e Turismo del IX Municipio

il seguente titolo: "Il mistero del Ponte scomparso al Castellaccio" senza nessun altro riferimento. Si trattava, dunque, di un'assenza giustificata a cui l'articolo in questione non fa alcun accenno. L'articolo evidenzia inoltre in più punti la mia professione di archeologa piuttosto che il ruolo istituzionale che sto ricoprendo nel Municipio, ossia Assessore ai Diritti alla Scuola, Crescita Culturale, Turismo e Sport del Municipio IX Eur, per il quale sono stata convocata in commissione. Voler evidenziare necessariamente la formazione di base, accostando quindi la "questione del ponte abbattuto" e del "vincolo scomparso" con la carriera professionale senza specificare in nessun punto la totale estraneità con l'indagine eseguita dal giornalista, risulta

volutamente screditante soprattutto se si considera il richiamo in prima pagina dove è stata associata anche la mia immagine. Personalmente non ho mai preso parte ad indagini archeologiche preventive e/o alla stesura di relazione di fattibilità archeologica per l'area interessata dalle opere della zona Castellaccio, né tanto meno per l'area di Tor di Valle interessata dalla vicenda dello Stadio della A.S. Roma, né come professionista, né nel ruolo istituzionale che ricopro nel Municipio. D'altro canto, il Sig. Giuseppe Vatino, firmatario dell'articolo, non mi ha mai contattata per chiedere chiarimenti o un intervento specifico riguardante l'istruttoria da lui stesso condotta sull'argomento, istruttoria per la quale sarebbe stato opportuno approfondire l'argomento con l'unico Ente che ha competenza in materia di tutela del Patrimonio Culturale, ossia la Soprintendenza Speciale di Roma.

Il giornalista conferma

In relazione a quanto scritto dalla signora Carmela Lalli non posso che confermare la correttezza e la professionalità del mio operato, come del resto risulta evidente dalla lettura dell'articolo stesso che contiene solo una mera narrazione dei fatti avvenuti.

Dottor Giuseppe Vatino

STAMPARE POCHE COPIE? OGGI SI PUÒ, A COSTI STRAORDINARIAMENTE BASSI

Libri, biglietti, pieghevoli, scatole, pronti in poche ore con le nuove stampanti digitali, anche per poche decine di copie, con qualità e prezzi mai visti

«**G**arantiamo libri finiti con correzione di bozza e consegnati in soli 4 giorni, biglietti da visita e brochure in un giorno – sottolinea Antonio Natale -. Si può sempre personalizzare il prodotto, scegliendo lucentezza, opacità, laminazione oro e argento, effetti particolari come il metallizzato, il rilievo, le texture, la cordatura per rendere perfettamente apribili e richiudibili i materiali lungo la linea di piegatura». Davvero non c'è limite per rendere esclusiva un proprio libro e qualsiasi altra creazione stampata. Tutto questo, anche per poche decine di copie, a costo competitivo, con lo stesso pregio delle grandi tirature.



ANTONIO NATALE
Titolare di MDF

MDF è specializzata proprio in questo, ogni passaggio è curato esclusivamente da addetti specializzate ed esperte del settore.

IL MIGLIOR MODO PER FARSI LEGGERE

La lettura su carta garantisce una migliore e più profonda comprensione del testo, oltre che una migliore memorizzazione. Un mezzo car-

taceo - se accurato - trasmette prestigio, serietà, autorevolezza. Infonde rispetto, anche per chi lo riceve e lo legge. Si vede con gli occhi e si percepisce al tatto. Tutti inviamo e riceviamo un diluvio di e-mail e messaggi sui social. Cosa resta davvero? Quando invece proponi i tuoi contenuti su carta perfetta in ogni dettaglio, se ti presenti con il tuo libro, la tua brochure o anche solo il semplice biglietto da visita come si deve, lasci la tua impronta. Finisci nel portafoglio, nella borsa, nel-

l'agenda del tuo interlocutore. E nella sua memoria. Oggi, con MDF, senza bisogno di spendere cifre stratosferiche.

Presentarci, esprimere chi siamo e cosa sappiamo fare, nell'era del digitale passa ancora per la carta stampata.

Lo sanno professionisti e imprenditori e chi deve fare pubbliche relazioni e farsi conoscere. Molti ripiegano su prodotti non pregiati, per il budget limitato. Ma adesso non si è

più costretti a dover realizzare grosse e costose tirature per stampare al top, su ogni tipo di carta e cartoncino, secondo i migliori criteri, con le tecnologie più avanzate e in tempi ridottissimi.

LA RIVOLUZIONE PRINT ON DEMAND

C'è MDF, la tipografia all'avanguardia che riesce a realizzare anche piccoli ordini con altissima accuratezza e a prezzi competitivi. Com'è possibile? Si chiama print on demand: grazie alle migliori tecnologie disponibili che consentono di contenere i costi mantenendo la stessa qualità professionale della tradizionale stampa in offset.

Si può stampare tutto, anche libri in broccura, in tempi brevissimi, e con lo stesso pregio delle grandi case editrici. Non a caso da MDF escono i volumi di mostri sacri dell'editoria come Rusconi e Mondadori e famosi fumetti della Magic Press Edizioni. Quest'ultima da oltre 30 anni pubblica fumetti, manga e libri, vantando collaborazioni con autori del calibro di Frank Miller, Neil Gaiman e Mike Mignola. «Le nostre macchine da stampa e da broccura – sottolinea Antonio Natale, manager di MDF – hanno stampato e allestito capolavori come la saga di Hellboy, Sin City e 300».

LAVORI BELLI, RAPIDI E PERSONALIZZATI

Ulteriore qualità e tenuta è conferita dallo speciale processo di laminazione a caldo, che rende le copertine forti e di massima qualità. Se si vuol dare un tocco finale di prestigio e bellezza si può utilizzare la vernice UV. È un processo serigrafico che dona pregiate finiture per esaltare alcuni dettagli e particolari donando uno stile unico.

STAMPA E PUBBLICA IL TUO LIBRO ORA!

Numero Verde
800 02 97 76

Il vero problema per chi pubblica libri è COME E DOVE DISTRIBUIRLI. MDF non solo ti dà la migliore qualità tipografica oggi esistente con le più avanzate tecnologie a prezzo imbattibile. Ma ti crea un vero e proprio canale di vendita: non cura la vendita, ti aiuta a farti spazio, ti posiziona su Amazon e nel circuito librario, anche con presentazioni nelle librerie di tutta Italia. Ma non come il classico editore: non sei legato a chi stampa, sei libero di gestire e vendere la tua pubblicazione come, quando e dove vuoi. Niente contratti complicati. Tu paghi la stampa e MDF non pretende nulla di più. Potrai finalmente realizzare il tuo sogno, MDF ti fa il libro su misura e con accuratezza, siamo persone che ti ascoltano e ti consigliano. Ora tocca a te, chiamaci per scoprire le nostre offerte!

PIEGHEVOLI



PACKAGING



BIGLIETTI DA VISITA



LIBRI



TEMPI VELOCI E GARANTITI

Se non ti consegniamo il lavoro alla scadenza prevista

PAGHI LA METÀ

Garanzia valida su ogni tipo di stampa: libri, etichette, depliant, volantini, poster, inviti, cartoline, biglietti da visita, block notes...

MDF srl

Via Cancelliera 60 - Ariccia

Tel. 06.93.41.045

antonionatale@mdfprint.it

Numero Verde
800 02 97 76

Urne aperte domenica 20 settembre, dalle ore 7 alle 23 e lunedì 21, dalle ore 7 alle 15. Risultato valido anche senza quorum

Referendum 2020, ecco per cosa si vota

Il 20 e 21 settembre i cittadini sono chiamati a esprimersi sul referendum costituzionale confermativo sul taglio di 345 parlamentari (115 senatori e 230 deputati in meno). A differenza del referendum abrogativo, per il referendum costituzionale confermativo non è previsto il raggiungimento di un quorum di validità. L'esito referendario è dunque valido indipendentemente dalla percentuale di partecipazione degli elettori.

IL QUESITO SULLA SCHEDE
La domanda che si troveranno davanti gli elettori sarà:

«Approvate il testo della legge costituzionale concernente "Modifiche agli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione in materia di riduzione del numero dei parlamentari", approvato dal Parlamento e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n.240 del 12 ottobre 2019?».

Se si risponde "SÌ" si sostiene il



IL TAGLIO DEI PARLAMENTARI

taglio dei parlamentari. Con il "NO" si è contrari al taglio e dunque si vota per il mantenimento dello status quo.

NORME ANTI-COVID19 AI SEGGI ELETTORALI

Gli ingressi ai seggi saranno contingentati con percorsi distinti di

entrata e di uscita. L'uso della mascherina sarà obbligatorio. Ai seggi arriveranno i dispositivi di protezione personale forniti gratuitamente dallo Stato. In particolare, saranno distribuiti 15,1 milioni di mascherine chirurgiche, 3,4 milioni di guanti e 315.000 litri di gel igienizzante che verranno utilizza-

ti per tutelare cittadini e componenti del seggio elettorale.

COSA SUCCEDERÀ SE VINCE IL "SÌ"

Se il SÌ vincerà, i parlamentari passeranno dagli attuali 945 a 600. I deputati alla Camera si ridurranno da 630 a 400, mentre i senatori passeranno da 315 a 200. Un taglio del 36,5% dei componenti di entrambi i rami del Parlamento, ossia 345 politici totali in meno che dovranno lasciare Roma. Cambierà anche il rapporto numerico di rappresentanza sia alla Camera dei deputati (1 deputato

per 151.210 abitanti, mentre oggi era 1 per 96.006 abitanti) sia al Senato (1 senatore per 302.420 abitanti, mentre oggi era 1 ogni 188.424 abitanti) e sarà necessario ridisegnare i collegi elettorali con un'altra legge.

NEGLI ALTRI STATI

In Francia ci sono 945 parlamentari per 67 milioni di abitanti, in Spagna 616 per 46 milioni di abitanti, in Germania 778 per 82 milioni di abitanti, in Gran Bretagna 1.426 per 66 milioni di abitanti e negli Stati Uniti 535 per 327 milioni di abitanti.

CHIARIMENTI SUL VOTO

Quali documenti occorre presentare al seggio elettorale per poter votare?

Oltre alla tessera elettorale bisogna produrre un documento d'identità con fotografia, che può essere:

- carta d'identità o altro documento d'identificazione, rilasciato da una pubblica amministrazione, anche se scaduto;
- tessera di riconoscimento rilasciata dall'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia;
- tessera di riconoscimento rilasciata da un ordine professionale (purché munita di fotografia).

Dove e come si rinnova la tessera elettorale per chi ha esaurito i 18 spazi per la certificazione del voto?

La tessera elettorale si rinnova presso l'ufficio elettorale del comune di residenza; oltre agli orari consueti previsti, l'ufficio elettorale resterà comunque aperto dalle ore 9 alle

ore 18 nei due giorni antecedenti la data della consultazione e, nei giorni della votazione, per tutta la durata delle operazioni di voto.

Chi è in quarantena per il Covid19 può votare?

Sì, può votare a casa propria, facendo pervenire al sindaco del proprio comune, in un periodo compreso tra il 10° e il 5° giorno antecedente quello della votazione:

- una dichiarazione attestante la volontà di esprimere il voto presso il proprio domicilio e recante l'indirizzo completo di questo;
- un certificato, rilasciato dal funzionario medico designato dalla ASL, in data non anteriore al 14° giorno antecedente la data della votazione, che attesti che è in quarantena.



Il cardinale Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna, arriva (per la prima volta) in città per ricordare il fondatore della Comunità Roma celebra i 1300 anni dalla morte di Sant'Egidio

L'arcivescovo di Bologna, il cardinale Matteo Zuppi, è tornato nella sua Roma per celebrare la festa in onore di Sant'Egidio, il patrono della Comunità fondata nella Capitale nel 1968, all'interno della quale lo stesso porporato romano si è formato, iniziando già nel 1973 a collaborare con l'associazione, prima nelle scuole popolari, poi con gli anziani soli e gli immigrati. La messa per commemorare i 1300 anni dalla morte del Santo è stata celebrata nella suggestiva cornice di piazza Santa Maria in Trastevere, all'esterno della Basilica in cui Zuppi ha a lungo lavorato, prima come viceparroco e poi come parroco, fino al 2010. Alla celebrazione erano presenti sia il fondatore della Comunità di Sant'Egidio Andrea Riccardi che l'attuale presidente Marco Impagliazzo. «Mi prese un colpo - ha detto Zuppi nella sua omelia - quando proprio in questo giorno un anno fa ricevetti una telefonata di Andrea Riccardi, che mi diceva che, proprio nel giorno di Sant'Egidio, Papa Francesco aveva annunciato che mi avrebbe creato cardinale. Era chiaro per me che eminente è la Comunità, e quello che ho è per l'amore che ho ricevuto, e tutti siamo titolari di questa casa che ci unisce al Vescovo di Roma e alla sua Chiesa che presiede».

SULLA COMUNITÀ

Con queste parole Zuppi estende idealmente a tutta la Comunità il titolo ricevuto con la creazione a cardinale, quello di Sant'Egidio in Trastevere, istituito da Papa Francesco per l'occasione, con il chiaro intento di premiare



IL CARDINALE MATTEO ZUPPI DURANTE L'OMELIA

e incoraggiare il lavoro della Comunità di Sant'Egidio, oggi presente in oltre 70 paesi nel mondo con moltissime iniziative a sostegno degli ultimi. Sulla Comunità Zuppi ha detto: «Sant'Egidio è un albero davvero grande che vuole offrire riparo in un mondo segnato da interessi oscuri e potenti, che lo minacciano pericolosamente, che lo rovinano, attraversa-

to da tante pandemie alle quali la Comunità non si è mai abituata, che non ha ignorato e non ha affrontato senza fretta, con il distacco dei funzionari. Col male non c'è tempo da perdere, e Sant'Egidio non ha smesso di avere fretta di raggiungere tanti uomini mezz morti e per certi versi un mondo mezzo morto, per i quali, se si perde tempo, si rischia di perdere anche la metà della vita che gli era rimasta, questa volta per colpa del bandito che è l'indifferenza». L'arcivescovo di Bologna ha anche fatto riferimento al tema della pandemia, così impellente e attuale in questi giorni, sul quale ha detto: «In questi mesi così difficili, pieni di solitudine e paura, abbiamo capito di più la forza di umanità di Sant'Egidio e come non possiamo sciuparla con un amore scarico di passione o tenendola per noi».

SUL SANTO

Sono pochissime le notizie certe sulla storia di Sant'Egidio. Sappiamo che era un ateniese, nato all'inizio del VII secolo dopo Cristo nella città madre della filosofia, in cui la predicazione cristiana era stata avviata già da Paolo di Tarso. «Era un greco che prese sul serio il Vangelo - ha detto di lui Zuppi - e si sentiva a casa dappertutto, come la Comunità. Andò dall'altra parte del mondo di allora, in Francia e in Spagna. Era un ricco che si fece povero, un uomo di preghiera intensa e perseverante e allo stesso tempo attento agli altri, accoglieva tutti, specie i poveri e quelli che avevano bisogno di protezione. Non si faceva mettere paura dai violenti e dai ricchi, anzi, se questi

lo incontravano capivano e diventavano diversi, perché non era presuntuoso, ma potente, forte, pieno dell'intelligenza di Dio». Guardando il quadro posto sull'altare raffigurante il Santo, Zuppi ha inoltre ricollegato uno dei tratti caratteristici della leggenda sulla vita di Egidio, la difesa di una cerva da una battuta di caccia del re dei Goti, a un altro tema molto caro a lui e allo stesso Papa Francesco: la difesa dell'ambiente. «Egidio è un patrono, un protettore, cioè qualcuno che pensa a me, che non mi dimentica, che mi prende sul serio e per il quale sono importante tanto da venire in mio aiuto. Egli continua a proteggere la cerva dalla violenza dei tanti re e da ogni arroganza dell'uomo che si crede padrone del prossimo e dell'ambiente».

IL SALUTO DEL PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ

Al termine della celebrazione è arrivato il saluto del presidente della Comunità di Sant'Egidio Marco Impagliazzo, che ha detto: «Tutto ciò che Sant'Egidio ha rappresentato nella storia, e cioè la protezione dei poveri, dei piccoli, la cura nelle malattie, nei naufragi, nei flagelli della natura, nelle pandemie, oggi la nostra Comunità lo vuole vivere nel futuro ed è providenziale che sia così in questo tempo, perché la risposta a un tempo difficile come il nostro è non essere soli e non lasciare solo nessuno e sapere che siamo tutti sulla stessa barca, come dice Papa Francesco».

Giacomo Meingati

Patrizio Zucca, presidente dell'Ordine degli agronomi e forestali di Roma e provincia, solleva un problema ancora irrisolto

“Roma ha pochi agronomi dedicati al verde”

Presidente, cominciamo con una domanda secca. Come giudica l'opera di manutenzione del verde di Roma?

“A domanda secca risposta secca: mi sembra perfettamente in linea con le risorse tecniche di cui dispongono le strutture che se ne occupano... battute a parte, quando si dice che “Roma è la capitale più verde d'Europa” si dice certamente una cosa vera, ma il verde corrisponde ad un insieme di situazioni e di categorie di uso del suolo assai diverse. C'è il verde dei viali alberati storici e di quelli di più recente costituzione, c'è il verde dei grandi parchi urbani del centro e della prima periferia e c'è quello dei parchi cittadini periferici con estensioni anche importanti, c'è il verde delle aree pascolive e forestali che penetrano nel tessuto urbano in modo consistente, ci sono le tantissime aree agricole gestite da altrettante aziende anche importanti, c'è il verde cimiteriale storico del Verano e quello periferico di Prima Porta, ci sono le aree prossime ai grandi corsi d'acqua del Tevere e dell'Aniene, c'è il verde dei mille giardini e giardinetti. Insomma se si apre una qualsiasi immagine fotografica di Roma ci si rende subito conto di quanto e “quale” verde caratterizzi la nostra città. Ed a questo punto la



domanda la faccio io: come si può pensare di intervenire su tutte queste diverse varietà di verde e sulle altrettanto varie casistiche gestionali, senza la cospicua presenza di personale tecnico in grado non solo di osservare la vegetazione riconoscendola sin nei minimi particolari, non solo di fotografarla o disegnarla su bellissime carte con tanti colori, ma di “gestirla” con specifici interventi tecnici mirati a seconda dei diversi casi?”.

Può essere più specifico?

“Guardi, non so quante centinaia o migliaia di Architetti, Ingegneri, Geometri, Naturalisti o Biologi sia-

no assunti nel Comune di Roma, ma so che di Dottori Agronomi e Forestali ce ne sono quattro. Quattro di numero! E parlo di Tecnici laureati con competenze esclusive nelle attività della selvicoltura e della gestione forestale, nella valutazione della stabilità degli alberi e nell'attribuzione del loro rischio statico. Come si può pensare che questi 4 colleghi possano operare nella gestione tecnica del sistema agro-forestale in tutte le infinite di situazioni presenti nel territorio di Roma? Ed infatti, rendendoci perfettamente conto delle tante difficoltà derivanti da un patrimonio arboreo così ampio ed esteso e dalle carenze di organico

con competenze specifiche nel settore, l'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Roma ha dato più volte il suo convinto aiuto mettendo a disposizione dell'Amministrazione numerosi colleghi che hanno operato volontariamente e gratuitamente in diverse situazioni.

Può farci qualche esempio?

“In particolare con l'attuale Amministrazione comunale abbiamo lavorato al Regolamento del Verde Urbano che, unica Capitale europea, Roma ancora non aveva e che ci auguriamo sia ormai prossimo alla definitiva approvazione. Abbiamo fatto parte dei Tavoli tecnici sulle tante problematiche della vegetazione arborea della città e siamo tuttora coinvolti, in collaborazione con la Protezione Civile regionale, nella identificazione degli alberi in conclamato pericolo di crollo presenti entro i plessi scolastici cittadini”.

Dalla amministrazione Raggi, che risposte avete avuto?

Avevamo avuto ampie e ripetute assicurazioni che quanto prima si sarebbe provveduto all'assunzione di un congruo numero di Dottori Agronomi e Forestali, ma nel Concorso da poco uscito non siamo stati neppure considerati. A questo punto



PATRIZIO ZUCCA
Presidente Ordine Agronomi di Roma

Come si può pensare di risolvere i problemi di tutto il verde di Roma senza una cospicua presenza di personale tecnico?

naturalmente la nostra disponibilità, ritenuta da qualcuno stranamente non importante, viene meno. Non diminuiranno, purtroppo, le tante situazioni di crisi derivanti, soprattutto, dalla presenza di un patrimonio arboreo così ampio e spesso vetusto inserito in un ambiente intensamente urbanizzato”.

SINISTRO STRADALE? CON LO STUDIO PIRAINO OTTIENI IL MASSIMO DEL RISARCIMENTO

Problemi con le assicurazioni, tempi lunghi e risarcimenti al ribasso?

Quando sei vittima di un sinistro stradale e ti ritrovi con un'invalidità grave, devi lottare.

Lottare emotivamente, per riprenderti dallo stress subito e dimenticare le visite in ospedale, le cure, la riabilitazione, tutto il tempo perso dietro alle assicurazioni che, spesso, non pagano. Oppure considerano il risarcimento danni un contentino e minimizzano sulla reale gravità del tuo incidente, senza tenere conto delle conseguenze che ti porti addosso. Purtroppo questo scenario è più frequente di quanto si possa immaginare, e se hai la fortuna di non essere il protagonista della storia ti sarà certamente capitato di sentirla raccontare da un amico o un parente.

Ottenere il massimo del risarcimento danni in seguito a un sinistro stradale talvolta sembra impossibile, e questo perché la vittima -giustamente- si affida all'assicurazione con la certezza di trovarsi in mani sicure; poi, però, succede che le pratiche si allungano, il risarcimento sembra non arrivare mai e quando arriva ha il retrogusto amaro di una sconfitta.

Per evitare lunghe trafale e un finale lontano dalle aspettative, l'unica soluzione è affidarsi a professionisti del settore che, oltre a una preparazione pluriennale nel campo dell'infornistica stradale, tengono conto delle diverse situazioni po-



97,4%

I sinistri con lesioni gravi che lo Studio Piraino ha risolto con successo e piena soddisfazione del danneggiato. Senza Tribunale

nendo al centro la vittima del sinistro e ciò che le spetta di diritto.

Il settore dell'infornistica stradale è soggetto a frequenti riforme di legge e si presenta come un mondo complesso per chi non lo conosce. Chiunque lavori in quest'ambito è chiamato a una formazione costante, con aggiornamenti volti a offrire consulenze affidabili, un'assistenza incentrata sulla tutela del cliente e, il raggiungimento dell'obiettivo, ovvero la riscossione del risarcimento danni nella sua interezza: senza minimizzare, come spesso fanno le assicurazioni, e senza intraprendere lunghissimi iter che spesso finiscono nelle aule di tribunale.

Lo Studio Piraino si fonda sulle premesse di trasparenza e correttezza sin dal 1998, anno in cui inizia la sua storia che ad oggi ha portato il team guidato da Ippolito Piraino a diventare uno tra i migliori studi di Roma nell'ambito nei sinistri stradali sul territorio del Lazio. In qualità di studio specializzato in risarcimento danni per sinistri stradali, Piraino e il suo team assistono i clienti con efficienza e rapidità, avvalendosi di collaboratori interni tra cui medici legali, ortopedici, fisioterapisti, neurologi, ingegneri.

Perizie e referti degli incidenti vengono così valutati da esperti sempre a disposizione, che mettono al servizio del cliente le loro competenze individuali.

Un team altamente specializzato garantisce dunque all'assistito la massima serietà nella gestione delle pratiche, che vengono sbrigate in tempi brevi. Questo perché i collaboratori dello studio Piraino sanno



IPPOLITO PIRAINO
Fondatore dello Studio Piraino e uno dei 149 patrocinatori stragiudiziali in Italia.

“Con noi molti hanno ottenuto più di ciò che immaginavano”

come prevedere le mosse da parte delle compagnie assicurative: le affrontano con trasparenza, portando a testimonianza analisi approfondite del caso e lo studio della pratica, correlati da accertamenti tecnici e medici inoppugnabili.

Ad oggi, grazie al lavoro svolto da figure professionali qualificate e alla risoluzione veloce delle pratiche, lo Studio Piraino vanta oltre il 97% di sinistri stradali con lesioni gravi concluso con successo e piena soddisfazione del danneggiato.

Tutti gli incidenti stradali provocano danni, anche se l'entità dipen-

de dal caso specifico. Ciò che non dipenderà mai dal caso, invece, è il diritto della vittima a un risarcimento giusto e corrispondente al danno subito. Il lavoro dei veri professionisti non si limita alle consulenze ma coinvolge anche l'aspetto umano, altrettanto importante, che si traduce in un'assistenza su misura, dallo studio del caso fino all'ottenimento del risarcimento massimo. Nel caso in cui le vittime siano impossibilitate ad affrontare nell'immediato le spese legali e mediche, lo Studio Piraino si impegna ad anticiparle senza interessi. A riprova del fatto che le persone contano davvero.

Le vittime di sinistri stradali che si sono rivolte allo Studio Piraino confermano la grande professionalità del personale e i tempi più snelli nella gestione delle pratiche: i risultati ottenuti nella stragrande maggioranza dei casi hanno portato al massimo del risarcimento possibile e, talvolta, raggiunto somme addirittura superiori.

Nel caso in cui tu o un tuo caro siate rimasti vittima di un sinistro stradale, affidati alla pluriennale esperienza dello Studio Piraino: otterrai il massimo del risarcimento danni in tempi rapidi, e per qualsiasi domanda o chiarimento potrai sempre rivolgerti ai professionisti che si occuperanno del tuo caso.

Contatta lo Studio Piraino per un risarcimento giusto, veloce e, soprattutto, garantito.

STUDIO PIRAINO
Via Valtravaglia, 38 - ROMA
Tel. 06.81.00.942 - 333.688.94.19
www.studiopiraino.it

Il nuovo proprietario deve "bonificare" la casa dei giallorossi

Friedkin, attento, la prima sfida è Trigoria



“Volevo proteggere la Roma, solo contro tutti” (Gianluca Petrachi, ultimo ds della Roma, 2020). “Toti è molto solo nello spogliatoio. C'era gente che voleva giocare anche quando non vedeva la palla. L'unico vero uomo? Burdisso. A Roma c'era l'anarchia” (Claudio Ranieri, 2011, l'anno dopo uno scudetto sfiorato). “C'è un topino in giro a Trigoria, ma è un po' sordo (Luciano Spalletti, 2016). Si potrebbero collezionare tante dichiarazioni simili, su Roma, la Roma e appunto Trigoria, porto delle nebbie in cui le voci diventano urla, gli spifferi tifoni e soprattutto in cui i campioni diventano brocchi e, cosa persino peggiore, accade troppo spesso il contrario. Friedkin non dia retta ai cattivi consiglieri, che Roma ne è piena, ai Caronte che promettono di farti attraversare indenne l'inferno e invece ti ci gettano con tutte le scarpe. A Roma hanno cantato “Viola Dino bagarino” - sì, il presidente del secondo scudetto e della finale di Coppa Campioni -, “Sensi vattene” salvo rimpiangerlo dopo che ha perso gran parte del suo impero per il terzo tricolore, nessuno si è salvato. Luis Enrique qui veniva deriso, a Barcellona ha vinto una Champions League (e Messi ci ha detto che non era così facile come sembrava), Monchi da ds a Siviglia ha vinto prima e

“L'ultima vittima è Gianluca Petrachi, che ha parlato chiaro sul perché la Roma ricade sempre negli stessi errori”

dopo, prendendosi lo sfizio di umiliare i giallorossi nell'ultima Europa League, Rudi Garcia non smette di dedicare le vittorie che ottiene all'estero, così come Ranieri è riuscito a far vincere il Leicester ma non i suoi colori più amati. E anche qui la lista sarebbe lunga. C'è solo una cosa che accomuna tutti i grandi fallimenti degli ultimi anni romanisti: la recriminazione contro un ambiente cannibale, fatto di una stampa romana mediocre e asservita (così diceva Sensi che ne invocava una “grande”), ma soprattutto di una Trigoria fatta di cortigiani e spioni, un humus sempre uguale che resiste ai cambiamenti societari, alle cessioni illustri, agli allenatori. Ecco, Friedkin, prima dello stadio, del calciomercato, del bilancio, bonifichi la casa della Roma. Lei che per prima cosa ha mandato i suoi proprio lì, indaghi, parli con i transfughi, si faccia fare uno storico di interviste, lettere di dimissioni, polemiche, parli con tutti e non ascolti nessuno. Incroci i dati e decida per un repulisti. Roma merita di meglio e sarebbe un peccato che un investimento di 591 milioni di euro venga minato da piccoli reucci in cerca di sponde, da giornali che pubblicano i pizzini dei topini, da campioni troppo soli, da chi se n'è andato ma in realtà è rimasto.



DAN FRIEDKIN
Presidente AS Roma

Critiche, prese in giro, polemiche non hanno scalfito Lotito

Lazio e Lotito, è nel 2021 l'esame di maturità



CLAUDIO LOTITO
Presidente SS Lazio

Muriqui, Fares, Kumbulla, Mandzukic. Colpi certi i primi due, probabili i secondi. E il grande punto interrogativo su cosa vogliono essere i biancazzurri dopo una stagione straordinaria in cui lo scudetto è stato strappato ai ragazzi di Simone Inzaghi solo dal Covid, rimane. Un'outsider bravissima a proteggere il bilancio, capace di trovare ottimi giocatori in tutto il mondo e ancora più brava a venderli (e pure a tenerli: alzi la mano chi mai avrebbe immaginato Luis Alberto, Milinkovic Savic e Immobile ancora a Roma nella prossima stagione), oppure finalmente e di nuovo una big? Non la Lazio opulenta e spregiudicata dell'era Cragnotti, ovvio, ma nel solco di esperienze come quella del Napoli in Italia o, ancora più prolifiche e proficue, come quelle del Borussia Dortmund in Germania e dell'Atletico Madrid in Spagna, una società solida e con un progetto di alto livello sul medio e lungo periodo. E l'esame di maturità passa inevitabilmente per il 2021, per la prossima stagione che - come ha sottolineato un preoccupato Inzaghi - sarà più difficile. Per il ritorno delle milanesi, di nuovo protagoniste del calciomercato, per una Fiorentina che sembra muoversi bene, per un Napoli che non vuole sbagliare un altro anno dopo il disastro Ancelotti, per l'Atalanta che è ormai una realtà. Una concorrenza enorme anche solo per rientrare in zona Champions League, tanto che l'allenatore ha sollecitato in pubblico e privato acquisti e risoluzioni di problemi come quelli per il rinnovo di Acerbi, colonna della difesa. Claudio Lotito, nel frattempo, ha conquistato un potere enorme in Federazione, con manovre di colonizzazione del governo del calcio vecchie della gestione Tavecchio e ora, in un contesto in cui Agnelli guarda di

“Mai stato così potente politicamente in Federazione, mai stata così forte la sua Lazio. Cosa vuole fare da grande?”

più all'Eca (European Club Association) e alla Superlega, De Laurentiis a un nuovo rivoluzionario modello di sfruttamento dei diritti televisivi e Inter, Roma, Fiorentina e Milan con proprietà straniere non riescono a conquistare un peso politico significativo, ha un'influenza enorme su ogni decisione dirimente del sistema calcio italiano.

La Lazio, insomma, non è mai stata così forte da almeno 20 anni, in campo e fuori. E per questo lascia spiazzati una campagna acquisti di certo valida, ma che sembra ancora improntata alla replica di un modello funzionale e di successo, ma che non permette il salto di qualità.

Aveva cominciato bene la società biancazzurra, puntando David Silva, dando l'idea di voler porre le basi per una squadra più europea, più ambiziosa. Dissoltosi lo spagnolo, che ha preferito il ritorno a casa, non basta certo la riserva Pepe Reina a portare esperienza e mentalità vincente. Serve un guizzo, un cambio di marcia. E capire se Lotito vorrà entrare nella storia oppure accontentarsi dello status quo, come sta facendo a Salerno.

La Lazio nuoto non potrà iscriversi al campionato di A/1 dopo che il club è stato sfrattato dalla piscina che gestiva da 34 anni

Nuoto, Lazio sfrattata: bufera su Raggi e Frongia

Marco Montini

Un altro simbolo dello sport romano che deve lasciare. La Lazio nuoto non potrà iscriversi al campionato di serie A/1, a cui avrebbe dovuto partecipare, dopo che il club biancoceleste è stato sfrattato dalla piscina che gestiva da 34 anni in viale Giustiniano Imperatore a Garbatella, svolgendo anche un ruolo nel sociale. I corsi di nuoto infatti erano praticamente free per disabili e persone in condizioni economiche disagiate. Ma il Campidoglio grillino lo scorso 2 settembre ha deciso di procedere allo sfratto della società biancoceleste, che ha 120 anni di storia, nonostante il Tar Lazio avesse dato ragione alla società che alcuni mesi fa aveva fatto ricorso dopo l'assegnazione ad altra società del bando istituito dalla stazione appaltante - cioè il Comune di Roma Capitale - appena tre mesi dopo la scadenza della convenzione, durante la quale la Lazio Nuoto ha sempre pagato quanto dovuto per l'affitto dell'impianto comunale. Chiara e naturale la polemica scaturita nei giorni pre e post sfratto.



UN MANIFESTO DEL COMUNE PREANNUNCIA LO SFRATTO

LAZIO NUOTO VS COMUNE DI ROMA

Tra i primi a parlare il presidente della Lazio Nuoto, Massimo Moroli: “Riteniamo di essere stati soggetti ad un'operazione inaudita, malgrado ci sia una sentenza a nostro favore, e malgrado ci siano circa 80 impianti comunali la cui concessione è scaduta da 2 a 10 anni in anticipo

rispetto alla scadenza della Lazio. Il Comune sta dimostrando ostilità nei confronti della Società Biancoceleste che si è palesata in questa allucinante vicenda”. E sempre contro il Comune di Roma: “Hanno colpito 120 anni di storia. Questo ultimo deprecabile atto, accaduto grazie all'intervento di un massiccio dispiegamento delle forze dell'ordine come si vede solo in occasione di operazioni contro la criminalità,

porta inevitabilmente a ritirare la Lazio dal campionato di Serie A/1 maschile di Pallanuoto. Eppure siamo un sodalizio che lavora con successo e ha un palmares caratterizzato da centinaia di titoli”.

FRONGIA NON CAMBIA IDEA

Nonostante l'eco mediatico della vicenda e le critiche dal mondo politico a tutti i livelli, il Comune di Roma e l'assessore Frongia non hanno cambiato idea e quindi hanno avallato lo sfratto della Lazio dalla piscina di Garbatella. Frongia che il 31 agosto aveva risposto alle polemiche spiegando che “non esiste alcuna questione personale contro i colori biancocelesti o la storia della S.S. Lazio Nuoto. Chiunque affermi il contrario lo fa in malafede”.

CRITICHE CONTRO IL CAMPIDOGGIO GRILLINO

La vicenda della Lazio nuoto ha scatenato le ire delle opposizioni secondo cui Raggi e Frongia stavolta l'avrebbero fatta davvero grossa. Per il consigliere regionale della Lega Ciacchiarelli “emerge l'incompetenza dei 5 stelle”; per il Pd la giunta Raggi “odia lo sport e non rispetta la storia”; per il consigliere regionale di Cambiamo Palozzi quanto accaduto è “incomprensibile, inaccettabile e mortifica lo straordinario e storico lavoro svolto dalla società biancoceleste per il territorio e i tanti ragazzi che l'hanno frequentata”. Mentre il presidente del Comitato Regionale Gianpiero Maurettili, insieme alla Federazione Italiana Nuoto e all'intero movimento natatorio composto da circa 1.500 società, ha espresso profonda preoccupazione per l'attività di sgombero forzoso avvenuta nei confronti della SS-Lazio Nuoto.

“Riteniamo di essere stati soggetti a un'operazione inaudita, malgrado ci sia una sentenza a nostro favore”

BONUS PUBBLICITÀ DEL 50%, MA SARÀ VERO?

NO!

Non fidarti di chi parla del 50% perché sulle spese pubblicitarie effettuate nel corso del 2020 si può ottenere un credito d'imposta non pari al 50%, ma **fino** al 50% delle spese sostenute su televisioni locali, radio, giornali con regolare testata giornalistica. In realtà questa percentuale sarà molto più bassa, probabilmente inferiore al 10%.

SOLO NOI POSSIAMO GARANTIRTI IL 50%

CONTATTACI PER SAPERE COME

il Caffè di Roma

IL SETTIMANALE DELLA CAPITALE

marketing@mediumsrl.it



CENTRO STORICO L'appello degli esercenti che cercano di rimettersi in piedi

“Il centro di Roma diventi zona franca per il commercio”

Fare del centro storico di Roma una “zona franca”. Dove calmierare affitti e spese per il personale. Magari impiegando anche le risorse che il Governo mette a disposizione per i borghi e i quartieri più antichi d'Italia con il decreto Agosto. È l'appello che viene da più associazioni di categoria del commercio. E che sarebbe sembrato un paradosso solo pochi mesi fa. Quando il centro di Roma era ancora considerato, a ragione, un territorio privilegiato perché poteva contare sulle potenzialità di spesa non solo del cittadino romano ma anche su quelle ben più generose del turista, in particolare straniero.

COMMERCANTI DEL CENTRO IN GINOCCHIO

Un'altra epoca. Il blocco della mobilità internazionale e lo stallo dei voli sta mettendo in ginocchio gli esercenti all'ombra del Colosseo. Tanto che proprio qui si sommano la maggior parte delle 80mila attività romane che hanno già chiuso i battenti. Passeggiare su via del Corso e nelle arterie limitrofe significa imbattersi sempre più spesso in cartelli con la scritta 'affittasi', presagio di un declino che i commercianti sono decisi a bloccare. Da qui, l'idea di considerare il centro storico come una realtà a parte, in considerazione della particolarità dell'attuale momento socio-economico.

LA RICHIESTA DI UNA ZONA FRANCA

“Bisogna fare del centro una zona franca. Un'area tutelata dove si possano calmierare gli affitti, che negli ultimi anni hanno raggiunto canoni impossibili. E dove si possano pagare meno contributi per i dipendenti e meno tasse” – propone Confesercenti Roma. E, secondo i negozianti, a danneggiare l'economia del centro non sarebbe solo l'assenza dei turisti. “A dare la mazzata finale al commercio è lo smartworking. Ci sono 400 mila dipendenti che



VALTER GIAMMARIA
Il Presidente
di Confesercenti Roma

lavorano a casa, significa che nelle casse dei negozianti mancano incassi per 130 milioni al mese –

aggiunge l'associazione dei commercianti romani.

UNA SINERGIA TRA GLI OPERATORI

Non tutti, però, vedono nella zona franca una soluzione. “Non credo sia la formula risolutiva, è un'idea interessante ma non definitiva – commenta Giulio Anticoli, Presidente di Roma Produttiva e dell'associazione Botteghe Storiche – la ripresa va indotta, non può essere fisiologica. Altri paesi hanno avviato campagne di comunicazione motivazionali e ridotto la pressione fiscale, mettendo i cittadini nelle condizioni di spendere. Va sempre bene ridurre i costi fissi, come appunto canoni e personale, ma se poi i clienti non possono spendere allunghiamo solo l'agonia. Il problema

va risolto anche da noi imprenditori, dobbiamo ingegnarci con nuove soluzioni e creare sinergie tra operatori”.

L'ULTERIORE PROBLEMA DELLA ZTL DIURNA

Del resto, le saracinesche chiuse si accompagnano a un malumore sempre più crescente degli esercenti del centro, che ancora devono digerire la riattivazione della Ztl diurna. “Abbiamo di fronte mesi difficili, la ripresa sperata non c'è stata, il rischio è che molte imprese chiuderanno con l'inevitabile effetto di perdita di posti di lavoro. Un danno per la città. Stiamo preparando una mobilitazione sotto il Campidoglio, gli esercenti non sono il bancomat del Comune, chiamati in causa quando c'è da pagare le tasse sui servizi, ma un valore aggiunto per la Capitale per l'indotto economico che sviluppano” – spiega Claudio Pica, presidente della Fiepet-Confesercenti di Roma e Lazio, protagonista solo pochi

giorni fa di un flash mob di protesta insieme ad altre sigle associative contro i varchi elettronici.

Barbara Laurenzi

Le attività di questo quadrante della Capitale sono più penalizzate di altre anche dal blocco dei voli e dallo smart working

Piazza del Teatro Pompeo, via le bancarelle, parte il restyling

Finalmente Piazza del Teatro di Pompeo è libera dalle bancarelle e tra qualche settimana potremo iniziare i lavori di riqualificazione di questa piccola ma bellissima Piazza. Abbiamo lavorato in sinergia e con grande attenzione insieme alla Polizia locale e agli operatori del mercato, per rilocalizzare temporaneamente il banco fisso di competenza del Municipio, che da Piazza del Teatro di Pompeo si è spostato all'interno del mercato di Campo dei Fiori già dal 22 lu-

glio scorso”. A parlare è la Presidente del I Municipio Alfonsi, che spiega: “Ora che finalmente anche i banchi a rotazione di competenza dipartimentale si sono spostati, cosa di cui ringrazio l'assessore Cafarotti per la collaborazione, sempre all'interno del mercato Campo dei Fiori, potremo finalmente iniziare i lavori. Infatti, grazie a una nuova convenzione nell'ambito del progetto “Roma sei mia”, la Piazza sarà riqualificata restituendo decoro e bellezza al cuore del nostro Centro Storico”.

Piazzale Clodio, l'area è sempre più degradata



“Se vi manca una lavatrice o uno scaldabagno sicuramente li troverete a Piazzale Clodio, in una delle aree diventate discarica a pochi passi dalla città giudiziaria e dagli studi della RAI”. La provocazione arriva dal comitato Trionfante 17 che ha voluto riaccendere i riflettori sullo stato in cui versa la

storica piazza del quartiere Prati. “Una piazza violentata dall'incuria e vittima dell'indifferenza da troppi anni – denunciano – quando le attività ri-prenderanno, assisteremo al ritorno indisturbato dei parcheggiatori abusivi, delle roulotte e di tutto quel degrado che non riesce ad essere debellato”.

PIAZZA MANCINI

Si lavora per riaprire la pista di pattinaggio

L'Amministrazione Capitolina è tornata a lavorare nel tentativo di riaprire il famoso impianto di pattinaggio di Piazza Mancini, una pista di dimensioni olimpioniche la cui realizzazione era stata concessa solo in via provvisoria e poi diventata quindi abusiva per irregolarità edilizie e chiusa nel 2015. La proprietà è dell'INPS, detentore del terreno, che intende dismettere il bene. Proprio con l'obiettivo di un'interlocuzione per pianificare un'eventuale riapertura si è tenuto un incontro tra l'Assessore allo Sport del Comune di Roma Frongia, il Direttore Centrale Patrimonio e Investimenti dell'INPS il Dott. De Felice e il Presidente dell'ICS Istituto per il Credito Sportivo Dott. Abodi. “In questo mese di settembre – fa sapere Frongia – riprenderanno le interlocuzioni anche con gli Assessorati al Patrimonio e Urbanistica per le specifiche valutazioni”.



PRATI

L'atleta olimpica ripulisce le paline informative imbrattate



Dopo tante azioni sconsiderate di vandali e incivili, c'è anche una bella storia di cittadinanza attiva e responsabile. Nella capitale, infatti, ci sono molte persone che, con spirito di collaborazione e senso civico, mettono in pratica piccole azioni utili e coraggiose. Ad esempio sfidare l'indifferenza, armati di sapone e spugna, per pulire delle paline informative coperte di scritte in piazza della Libertà, nel quartiere Prati, nel I Municipio. La protagonista di questa vicenda è Maria Grazia Bianchi, atleta olimpica. E' stata lei a ripulire le paline su cui si può leggere la storia di Luigi Bigiarelli che, incontrandosi con altri sportivi romani, in un semplice spogliatoio di canne per le attività sportive sul fiume, fondò nel 1900 la società podistica Lazio che, qualche anno dopo, diede vita alla più nota squadra di calcio.

PINCIANO

Messa in sicurezza via Guidubaldo del Monte

Nei giorni scorsi è stata riqualificata e messa in sicurezza via Guidubaldo del Monte nel quartiere Pinciano. “Una via di grande flusso di traffico pubblico e privato che era profondamente ammalorata – ha spiegato l'Assessore ai Lavori Pubblici del II Municipio Gian Paolo Giovannelli – e che ora, con la professionalità del nostro ufficio tecnico e l'ausilio del gruppo Parioli dei VVU, è stata riportata a nuova vita e tranquilla percorribilità. La maggioranza di centrosinistra del secondo Municipio, guidato dalla Presidente Francesca Del Bello, sempre al lavoro per migliorare la qualità della vita dei nostri cittadini”.



FLAMINIO Tra i principali interventi una casa del quartiere per aggregazione e cultura

Un Polo Civico al posto dell'ex caserma Guido Reni

Sono stati banditi il 2 settembre scorso i concorsi di progettazione per la realizzazione del Polo civico Flaminio ed il nuovo mercato Piazza San Giovanni di Dio, che a dicembre 2020 vedranno la pubblicazione della graduatoria finale dei vincitori della gara d'appalto. Per la realizzazione del Polo civico la Delibera dell'Assemblea capitolina n.87/2019 stabilisce un Programma di intervento integrato dell'ex stabilimento militare di via Guido Reni, volto ad individuare le aree relative agli spazi ed ai servizi pubblici che saranno realizzati a via del Vignola. La pubblicazione dei bandi era stata annunciata il 30 agosto scorso presso la Casa dell'Architettura dell'Assessore capitolino all'Urbanistica Luca Montuori, insieme alla sindaca Virginia Raggi e agli architetti Andrea Iacovelli e Roberto Grio dell'Ordine Architetti di Roma.

IL BANDO DEL POLO CIVICO

Per il Nuovo Polo Civico Flaminio è previsto lo stanziamento di 3,7 milioni di euro che prevede, tra i principali interventi, una biblioteca ed una "Casa del Quartiere" presso l'ex Stabilimento Militare Materiali Elettronici e di Precisione, al fine di definire una "infrastruttura culturale locale fruibile lungo tutto l'arco della giornata" che sia in grado, tra le altre cose, di "riconnettere parti di quartiere, fortificare il tessuto associativo e rafforzare l'accesso alla cultura". Il Polo si estenderà su una superficie di 6400 mq: una porzione all'interno di un vasto complesso residenziale, alberghiero e commerciale di 55mila mq, di cui 35mila destinati ad edilizia residenziale. "Rigenerazione urbana significa restituire ai cittadini luoghi abbandonati, non utilizzati o non più adeguati alle esigenze del territorio - ha dichiarato la Sindaca - luoghi che possono diventare motore di una riqualificazione di interi quartieri, perché sono in grado di introdurre nel tessuto urbano nuove funzioni: residenziale, so-



GLI SPAZI DELL'EX CASERMA GUIDO RENI



L'AREA INTERESSATA DAL PROGETTO DI RIGENERAZIONE URBANA VISTA DALL'ALTO

ciale, culturale, commerciale, di sviluppo economico sostenibile e tecnologico".

IL PROGETTO

Il Polo civico punta alla creazione di "spazi di comunità" accessibili a tutti, in grado di fungere da catalizzatori nel quartiere, coniugando il recupero degli spazi esistenti con la sostenibilità ambientale ed energetica. "Il progetto per il Nuovo Polo civico mira alla creazione di nuovi spazi pubblici, diversificati ma integrati all'interno della trasformazione dell'area ex Caserma di via Guido Reni - ha dichiarato l'Assessore Montuori - sarà realizzato un nuovo sistema di riferimento pubblico della città, una polarità aperta e disponibile per la cittadinanza grazie alla realizzazione di una nuova biblioteca e una Casa del Quartiere, quale spazio di incontro e di aggregazione con funzioni plurime per il quartiere e la città intera". Sul sito istituzionale di Roma Capitale sono già disponibili i materiali relativi ai concorsi per la realizzazione dei due progetti. "Si tratta di due spazi pubblici molto importanti per il territorio e la città intera: riprende l'Assessore Montuori- frutto del lavoro comune tra l'Assessorato alla crescita culturale e l'Assessorato allo Sviluppo economico e i Municipi".

IN SOSPESO IL MUSEO DELLA SCIENZA

Resta sospesa invece l'idea originaria che prevedeva la creazione del Museo della Scienza nell'area: uno spazio di circa 10mila metri quadri per il quale sembrano mancare le risorse economiche. La necessità di recuperare e rivitalizzare spazi abbandonati ed aree dismesse è un'esigenza da sempre recepita dai cittadini della Capitale. In periferia (e non solo) da anni si pratica l'auto-recupero: luoghi abbandonati o destinati a finire nelle maglie della speculazione vengono salvati dalla cittadinanza e trasformati in spazi sociali, culturali, di aggregazione, mutualismo e solidarietà, eppure rischiano di essere cancellati anziché riconosciuti e valorizzati.

Francesca Zaccari

PRATI

Prosegue la riqualificazione della pista ciclabile

Proseguono i lavori di riqualificazione della pista ciclabile che inizia da Piazzale Maresciallo Giardino e termina a Piazza Cavour. Si tratta di un percorso di circa 7 chilometri che si sviluppa nel centro città e attraversa strade molto importanti del quartiere Prati. Dopo i primi interventi su Viale Angelico, le operazioni sono andate avanti anche su altre vie limitrofe della zona, come via Carlo Alberto della Chiesa, viale delle Milizie (dove sono stati mantenuti anche i marciapiedi), via Damiana, e via Marcoantonio Colonna dove è stata ripristinata la segnaletica a terra e quella verticale dove serviva. Il lavoro sarà completato poi con via Cicerone, fino a Piazza Cavour.

SAN LORENZO

Arrivati i primi ospiti nel condominio sociale

Il 'condominio sociale' a San Lorenzo ha aperto le porte ai suoi primi ospiti accogliendo sette persone senza fissa dimora. "Il nostro condominio - le parole dell'Assessora alla comunità solidale Veronica Mammi - non è solo un tetto sotto cui ripararsi, ma un vero luogo di relazione e condivisione, uno spazio da vivere in modo personale, in cui creare rapporti, una possibilità di assumersi responsabilità all'interno di un gruppo. Senso di appartenenza e ricostruzione sociale e professionale, con il supporto di operatori che accompagnano lasciando spazio, con l'avvio di percorsi personalizzati". "Sono orgogliosa, come assessore - ha concluso - di aver potuto contribuire ad aprire un orizzonte di speranza per queste persone, come alle altre che entreranno nel nostro condominio nei prossimi giorni e nei prossimi anni".

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

ALTRA DIETA FALLITA? NO, NON È COLPA TUA

Tornare in forma fisica è facile solo con la gestione delle proprie emozioni



FULVIA TRAMONTANO
Psicologa e psicoterapeuta.
Specialista nei disturbi alimentari psicogeni

Le emozioni hanno un ruolo fondamentale nella gestione del proprio peso e della forma fisica.

Mangiare troppo o troppo poco o disordinatamente è un comportamento quasi inevitabile quando c'è qualche tipo di sofferenza profonda. Ne derivano malattie anche molto gravi e un rapporto con se stessi e la propria autostima seriamente danneggiato.

Non è colpa tua, ma ogni tipo di dieta fallirà se la persona non nutre il proprio Sé, la parte psichica e quella fisica insieme.

Ci sono alcune semplici cose che ognuno dovrebbe conoscere: ad esempio che il cibo diventa troppo facilmente sostituto di bisogni insoddisfatti. Riuscire a identificare questi bisogni, spesso inconsci o confusi, è la prima chiave per soddisfarli in modo adeguato.

Un progetto evolutivo preciso che rimetta ordine anche nelle proprie emozioni e non solo nelle calorie può rendere la condotta

alimentare un processo sano, gratificante e creativo che si accompagna ad un più ampio progetto di sé, per conquistare un nuovo equilibrio e costruire la propria felicità. Lo stress e l'ansia pesano sulle scelte alimentari e sul modo di nutrirsi. Perciò imparare facili e divertenti tecniche per rilassare il corpo, la mente e l'anima è un'altra importante chiave da possedere.

I miei pazienti risolvono il problema alla radice grazie ad un percorso di cambiamento virtuoso, che attinge alle varie scienze che si occupano di salute, sempre con il sostegno psicologico stabilito nei tempi e durata personalizzati.

Fulvia Tramontano
Psicologa e psicoterapeuta

Specialista dei disturbi alimentari psicogeni. Specializzata in psicoterapia del profondo, si occupa di disturbi del comportamento alimentare, della sfera affettiva, di psicosomatica.

Lavora a Roma dal 1989, nel proprio studio in via Paolo Giovio, 9 - Appio Latino

Riceve solo su appuntamento:
Tel. 339.67.05.659 - 06.78.22.934
f.tramontano@fstudium.it



L'EX CASERMA AL FLAMINIO

I NUMERI DEL PROGETTO

6400 MQ

LA SUPERFICIE SULLA QUALE SI ESTENDERÀ

55MILA MQ

LA SUPERFICIE DI UN VASTO COMPLESSO RESIDENZIALE, ALBERGHIERO E COMMERCIALE ALL'INTERNO DEL QUALE VERRÀ REALIZZATO

MONTI Nonostante la carenza di classi non si sblocca lo stallo intorno all'ex convitto: lavori al palo e nessun recupero

Quale futuro per l'Angelo Mai?

“Nome omen”. Se davvero il destino è scritto nel nome, potrebbe non esserci futuro per l'ex convitto Angelo Mai. La storica struttura al centro del Rione Monti destinata ad ospitare l'Istituto Visconti, doveva beneficiare di interventi di restauro per un ammontare di 9 milioni di euro. Il complesso versa invece in stato di abbandono.

DOPO 3 ANNI DI ATTESA LA GARA PER IL RECUPERO DELL'EX CONVITTO È ANCORA FERMA AL PALO

Nel 2017 il Campidoglio, con un avanzo di amministrazione, aveva iscritto a Bilancio il finanziamento di altri 4 milioni di euro per il recupero dell'Angelo Mai, al fine di procedere agli interventi di restauro, conservativi e di adeguamento. “Siamo in attesa dell'aggiudicazione di una gara che è iniziata nel 2017 da parte del SIMU - spiega l'Assessore alla scuola del I Municipio Figà Talamanca - se la gara si fosse svolta nei tempi previsti oggi la scuola sarebbe utilizzabile e risolverebbe il problema del Visconti, che avrà delle sedi dislocate nell'Ufficio scolastico regionale”.



ECCO COME SI PRESENTA OGGI L'EX CONVITTO

L'OPERAZIONE “SBLOCCASCUOLE”

Oltre al finanziamento previsto, il Visconti era stato inserito nell'ambito dell'operazione “Sbloccascuole” del 2017. Il progetto prevedeva la realizzazione di 18 aule: un numero ritenuto insufficiente già allora, con una scolaresca composta mediamente da 500 studenti l'anno. “Non si governa con l'emergenza - ha dichiarato in una nota la Presidente del I Municipio Sabrina Alfonsi - se il Campidoglio ci avesse seguito da subito nella visione della città, delle

scuole, della rigenerazione e della riqualificazione del nostro grandissimo patrimonio, oggi avremmo avuto a disposizione anche l'Angelo Mai. E invece i lavori sono fermi da oltre tre anni”. Da anni infatti si denuncia il sovraffollamento delle classi e disporre di un maggior numero di scuole risulta ancora più urgente in piena emergenza sanitaria.

L'ATAVICA CARENZA DI SPAZI

La comunità educativa, l'Ufficio scolastico regionale, il Comune e i Municipi sono infatti alla ricerca di spazi da adibire a scuole. La ricognizione sul territorio romano ha evidenziato la presenza di edifici in disuso e molti altri, come l'Angelo Mai, che attendono l'ade-

guamento a sedi scolastiche. L'emergenza ha messo in evidenza un “vuoto” che negli anni ha visto il sovraffollamento di classi e, di contro, l'abbandono di edifici di pregio e/o perfettamente funzionanti. Tale carenza rischia di aumentare il caos che potrebbe verificarsi alla riapertura delle scuole. Si pensa infatti ad eventuali turnazioni, allo sdoppiamento in più aule, ad ingressi scaglionati, fino alla ripresa della didattica a distanza. Intanto nel cortile dell'ex convento fatiscente domina una discarica, il giardino è un cumulo di sterpaglie e gli affreschi sono danneggiati. “Come Municipio abbiamo preso l'incarico di salvare gli affreschi della Cappella perché ci pioveva dentro e stavano andando in malora - riprende l'Assessore Figà Talamanca - l'abbiamo messa in sicurezza e stiamo progettando il restauro”.

LA GLORIOSA STORIA DELL'ISTITUTO

Le prime tracce dell'Angelo Mai risalgono alle mappe catastali del '500. L'istituto ebbe nel tempo varie trasformazioni, finché il cardinale Angelo Mai lo concesse ai Padri Lasalliani che ne fecero la sede della loro scuola, ampliandola e realizzando una cappella in stile neogotico affrescata. Ma il progressivo spopolamento del Rione iniziato nel dopoguerra portò alla chiusura della scuola, finché nel 2002 venne inserita nell'elenco dei



LA STORICA SCALINATA DELL'ANGELO MAI

beni pubblici da cartolarizzare. Questo scaturì un'importante mobilitazione e la nascita della Rete Sociale Monti, che coordinò gli abitanti del Rione, docenti e ricercatori dell'Università Roma Tre, ottenendo l'acquisizione da parte del Comune dello stabile e strapandolo alla speculazione. In quegli anni lo spazio occupato diede vita alla formazione di gruppi di lavoro che avviarono un processo di progettazione partecipata. Tuttavia la giunta Veltroni procedette allo sgombero, decidendo di destinare ad uso scolastico tutti gli spazi del complesso. Una decisione rimasta solo sulla carta. Al momento i lavori per il ripristino dell'ex convitto sono segnati da quel mai. Solo la volontà di un cambiamento potrebbe aggiungere implicitamente altre parole, riportando alla luce l'Angelo Mai più ferito e abbandonato.

Francesca Zaccari

TRIESTE -SALARIO Dopo lo sgombero dei rom dal Foro Italico le criticità si stanno spostando in altre aree del quadrante

Insediamenti abusivi e roghi: il problema non è ancora risolto

“Un rischio per la salute pubblica di tutte le persone presenti nell'area e una minaccia per tutto il quartiere”. Queste, in estrema sintesi, le motivazioni per le quali il Campidoglio ha preso la decisione, messa in pratica lo scorso 11 agosto, di sgomberare l'insediamento abusivo di via del Foro Italico, con annessa enorme discarica divenuta tra l'altro teatro di roghi quasi quotidiani con conseguente dispersione nell'ambiente di fumi e vapori anche tossici, come ripetutamente denunciato dai disperati abitanti delle zone circostanti, riunitisi in comitati attivi e battaglieri.

LA MOSSA DEL CAMPIDOGGLIO

Il disastroso contesto era tra l'altro stato oggetto, nei mesi scorsi, di un servizio-denuncia delle Iene. In quella occasione il sindaco di Roma Raggi, interpellato, aveva dichiarato di non essere a conoscenza della grave emergenza e aveva addirittura chiesto alla trasmissione foto e documentazione. Poco dopo comunque, per fortuna, l'amministrazione capitolina si è mossa. Ed ha provveduto come riferito allo sgombero della baraccopoli che era divenuta - così in una nota il Movimento 5 Stelle di Roma -



“un ghetto nella città, con dentro una bomba ecologica”. Nello stesso comunicato, quanto alle responsabilità del progressivo degenerare del suddetto contesto, si fa riferimento ad un lungo periodo di “complice immobilismo” avallato da centrosinistra e centrodestra.

UN PRIMO PASSO MA ANCORA NESSUNA BONIFICA

La risposta dell'opposizione è arrivata a stretto giro in particolare da Fratelli d'Italia, i cui esponenti si sono spesso occupati della grave situazione di via del Foro Italico, denunciando a più riprese e a più livelli istituzionali l'insostenibile contesto e relative conseguenze sia in termini di illegalità diffusa, sia quanto a rischi per la salute anche dei residenti delle zone limitrofe. Come sottolinea Francesco Lollobrigida, deputato del partito di Giorgia Meloni, lo sgombero avvenuto rappresenta “una speranza, alla quale però occorre far seguire ulteriori passi concreti”, come “la



ALCUNE IMMAGINI DELLO SGOMBERO DEL CAMPO NOMADI AL FORO ITALICO AVVENUTO NEL MESE DI AGOSTO

riqualificazione dell'area e la sua completa riconsegna alla cittadinanza” (la bonifica, a quanto si è appreso, è stata affidata ad Ama, ma ancora non si sa quando e con che tempi verrà effettuata. Nel frattempo, comunque, l'area sarà sorvegliata per impedire l'accesso). “Continueremo la battaglia - conclude Lollobrigida - affinché vengano definitivamente chiuse tutte le strutture ghettizzanti”. Oltre a Camping River (via Tiberina, sgomberato due anni fa) e Via del Foro Italico, infatti, nel territorio romano ci sono altre baraccopoli (tra esse Castel Romano, Barbuta e Monachina) che versano in situazioni altrettanto disastrose.

LA SOLUZIONE TEMPORANEA DEL II MUNICIPIO

Quanto al II Municipio, nel cui territorio si trovano l'insediamento abusivo smantellato e la discarica, il presidente Francesca Del Bello (Pd) ha dichiarato ai media che

“per quanto l'emergenza abitativa non sia di competenza municipale”, il parlamentino di via Tripoli ha predisposto alcune soluzioni temporanee e ha attivato i servizi sociali. Ricollocazione dunque. Ma solo per le situazioni a più elevata fragilità. E gli altri? Si parla di oltre 250 persone, che già prima dell'11 agosto si sono progressivamente sparpagliate incrementando bidonville già esistenti o creandone di nuove (tra esse quelle sulle sponde dell'Aniene, sotto al Ponte delle Valli e a Villa Ada). Appare dunque evidente che l'amministrazione capitolina ha ancora molto da fare per migliorare un approccio che, al momento, risulta quantomeno emergenziale. Ed insufficiente. Anche per quanto riguarda i roghi tossici, che nonostante lo sgombero di via del Foro Italico non hanno smesso di impestare l'aria del Trieste-Salario.

Cristina Di Giorgi



I Municipio, approvata la relazione annuale della Presidente Alfonsi

Con 14 voti favorevoli, 2 astenuti (tra cui la Presidente Alfonsi) e 3 contrari, il Consiglio del I Municipio ha approvato la relazione annuale per il periodo luglio 2019 giugno 2020. Un anno che malgrado l'emergenza Covid ha visto approvare dalla Giunta municipale complessivamente 104 atti così suddivisi: 45 Deliberazioni di Giunta, 42 Direttive di Giunta, 5 Memorie di Giunta, 4 Ordinanze della Presidente, 4 Decisioni di Giunta, 4 Direttive della Presidente. Un dato molto superiore a quello che registrato in ogni altro Municipio della Capitale. La relazione si è concentrata sulle tante attività messe in campo dal Municipio per far fronte all'emergenza Covid.



La visione solidale e inclusiva della città che abbiamo cercato di declinare sul nostro Municipio - ha spiegato Alfonsi - è venuta fuori nel momento del bisogno. Il lavoro svolto negli anni precedenti dalla nostra amministrazione, e cioè quello di mettere al centro della nostra comunità le persone che nascono, vivono e attraversano il nostro municipio, ci ha aiutato a rispondere prima e in modo più efficace rispetto al resto della città".

I RISULTATI DELLA VOTAZIONE

14 FAVOREVOLI

3 CONTRARI 2 ASTENUTI

Porta Pia, sanificati e liberati i sottopassi

Si sono svolti nei giorni scorsi interventi importanti deputati alla liberazione ed alla sanificazione dei sottopassi di Porta Pia. "L'intervento è stato eseguito dall'Ufficio Interventi Speciali Decoro coordinato da Alberto Di Vincenzo che ringrazio personalmente per la capacità operativa dimostrata - fa sapere l'Assessore all'Ambiente del II Municipio Rino Fabiano - ma queste operazioni possono essere efficaci solo se la Direzione Ama e il Dipartimento Tutela Ambientale di Roma Capitale mettono gli operai nelle condizioni di poterlo fare mezzi, uomini e sistemi protettivi). Di supporto ad Ama sono intervenuti il PICS del comando centrale dei vigili urbani, il NAE del Municipio e la SOS del Dipartimento Servizi Sociali di Roma Capitale. "Come Assessore all'ambiente del Municipio 2 auspico che questo metodo collaborativo prosegua nel tempo - conclude Fabiano - e si riproduca lun-



go tutte le Mura Aureliane a tutela dell'immenso Patrimonio storico archeologico che esse rappresentano per la nostra città".

FUNERALE, SISTEMA TUTTO PRIMA. CHI TI AMA TE NE SARÀ GRATO PER SEMPRE

La formula creata dal Gruppo Natangeli: tutto trasparente, assistenza 100%, zero sorprese.

È sempre più complicato e incerto gestire il lutto, il distacco da una persona cara che lascia questo mondo. Sia in termini emotivi che economici e organizzativi. Al trapasso nessuno ci vorrebbe mai pensare, è normale e umano. Ma quando si è nello sconforto, presi alla sprovvista, tutto si complica e si aggrava. Chi ti vuole bene, resterà meravigliato del tuo gesto saggio e lungimirante. Dover provvedere di colpo alla spesa può mettere in difficoltà. Il 36% delle famiglie italiane è costretto a chiedere un prestito quando viene a mancare un loro caro (fonte Altroconsumo). Ma la serenità, per sé e per i propri cari, si può scegliere e costruire prima.



VITTORIO NATANGELI
Direttore generale e presidente del Gruppo Natangeli

camente al capezzale del defunto. Approfittando del dolore, propongono prezzi apparentemente stracciati che puntualmente lievitano con contratti poco chiari. E di solito si è impreparati. A meno che - con prudenza e coscienza - non affidi la gestione delle esequie (tue o di una persona cara) a veri professionisti, che sollevano te, familiari e parenti da ogni incombenza. È l'unico modo sicuro per viverci quel momento senza certi disturbi. Oggi c'è "Momento Sicuro", che ti libera completamente. È l'esclusiva

soluzione ideata dal Gruppo Natangeli Vittorio, storica realtà del settore, presente a Roma da quasi un secolo. Decidi a mente fresca, senza pressioni di alcun genere. E soprattutto informato al 100%, evitando i tranelli che ogni scelta non ragionata può produrre. Puoi cambiare quando vuoi qualsiasi aspetto dell'accordo. Tutto si semplifica.

«Il sommo rispetto di certe cose l'ho imparato nella mia famiglia, che iniziò l'attività nel 1927. Il mio bisnonno Gino era vetturino dei carri funebri trainati da cavalli del comune di Roma», spiega Vittorio Natangeli, che da 48 anni guida il Gruppo Natangeli.

«Accompagniamo le persone, diamo un servizio completo. Ovunque, in Italia e nel mondo. Oggi diamo di più: con "Momento Sicuro" finalmente c'è la possibilità di sistemare in modo semplice, ragionato, chiaro e sereno per tutti. Siamo i primi ad avere creato questa formula».

Basta firmare un contratto con cui si affidano le esequie e tutto quello che comportano al Gruppo Natangeli. Poi si sceglie una compagnia assicurativa alla quale versare un tot al mese. Chi ha una polizza vita può destinarne una parte allo stesso scopo. Queste somme sono detraibili dalla dichiarazione dei redditi. Gruppo Natangeli mette a disposizione - senza costi aggiuntivi - un esperto del CAF Patronato per ogni tipo di pratica: ricerca loculo, eredità, tasse, volture utenze... Tutto. E quando sarà, nessuno avrà problemi.

PERCHÉ TI PUOI FIDARE?

I tuoi soldi sono al sicuro nelle casse dell'Assicurazione. Solo a lavoro fatto andranno al Gruppo Natangeli

Ti liberi da ogni pensiero

La tua famiglia non avrà brutte sorprese né incombenze

Puoi cambiare quando vuoi condizioni e modalità scelte

Scegli tu la Compagnia assicur.

Se vieni a mancare prima di aver completato il piano di accumulo, le esequie saranno comunque del valore previsto sul contratto

E se il sottoscrittore viene a mancare prima di aver completato il pagamento del capitale previsto, comunque tutto si svolgerà secondo quanto previsto e secondo l'importo stabilito. Senza che nessuno debba aggiungere un centesimo.

Sicuri in tutta Italia e in tutto il mondo con Gruppo Natangeli

Il Gruppo Natangeli è la moderna realtà erede dell'impresa nata a Testaccio nel 1927. Fondata e guidata da Vittorio, il Gruppo ha tre società: la Natangeli Vittorio che cura i servizi funebri, la Logistica Funeraria per la gestione documentale e disbrigo pratiche e la recente Funeraria Gestioni, che cura l'esclusiva formula "Momento Sicuro" (previdenza funeraria), oltre a particolari servizi alla persona. Il Gruppo cura tutto in tutta Italia e in tutto il mondo, 1.500 imprese collegate in tutta Italia e 700 imprese in tutto il mondo.

Un momento così delicato rischia di diventare ancora più penoso, quando invece servono riservatezza, tranquillità, raccoglimento, e non certo preoccupazioni e adempimenti che ti piombano addosso di colpo tutti insieme: le utenze, la banca, la posta, l'eredità, la macchina, le carte in Comune, il Fisco, l'organizzazione del rito, i dubbi e i cavilli se c'è da fare la cremazione...

E se la salma è all'estero c'è da diventare matti per davvero. Ancora peggio se si finisce in mano ai furbetti dei funerali: ti fanno le poste in ospedale e spuntano magi-

Chiamaci per una consulenza anche a domicilio
Tel. 06.77.00.03
info@funerariagestioni.it
Gruppo Natangeli Vittorio
Via Segesta, 12 - Roma

PIAZZA SEMPIONE Le aspirazioni del minisindaco nella chiacchierata con il Caffè

Giovanni Caudo, dal III Municipio al Campidoglio

Docente di Progettazione Urbanistica all'università di Roma Tre, ex assessore all'Urbanistica nell'allora Giunta Marino, attuale minisindaco del Terzo Municipio, espressione di una sinistra che guarda al futuro e che ha radicato proprio a piazza Sempione il suo laboratorio. Parliamo di Giovanni Caudo, una personalità che con la attuale politica romana sembra non aver nulla a che fare, ma con le sue idee la Capitale dovrà prima o poi fare i conti. Ha infatti recentemente annunciato la sua candidatura alle primarie di coalizione del PD per diventare primo cittadino e Il Caffè lo ha raggiunto per fare un bilancio della sua amministrazione e per conoscere le sue aspirazioni future.



GIOVANNI CAUDO
Il Presidente del III Municipio e prossimo candidato alle primarie del PD

Presidente, la sua amministrazione è stata caratterizzata dalla sensibilità per il sociale. È questo il fiore all'occhiello per quanto riguarda la sua esperienza nel Terzo?

“Sì, ma non solo. Nel complesso abbiamo puntato sulla capacità di fare rete e di andare oltre le questioni ordinarie. Sei mesi dopo il nostro insediamento abbiamo aperto il centro di accoglienza per i senza fissa dimora che ha contribuito a non avere morti per il freddo sul nostro territorio. Inoltre grazie alla legge 'Dopo di Noi' possiamo dire che siamo il primo Municipio che ha un immobile di sua proprietà, ereditato dai beni confiscati alle mafie, dove andranno a collocarsi dei soggetti diversamente abili. Ma la nostra capacità di fare rete si è resa palpabile soprattutto durante il periodo di lockdown con una vera distribuzione di solidarietà in tutti i sensi”.

Non solo sociale, ma si nota un importante lavoro sull'ambiente imperniato sull'Aniene. Possiamo dire che ciò si coniuga anche con le sue idee rispetto a cultura, socialità e sicurezza?

“Sì e, in generale, per dare una prospettiva futura alla città. Possiamo aggiungere il tema della mobilità alternativa. Nel 2019 abbiamo presentato un progetto in Regione riguardo la ciclovia che collegherà tutto il fronte che si affaccia sull'Aniene e non si



LA SEDE DEL III MUNICIPIO DI PIAZZA SEMPIONE

tratta di una ciclovia del tempo libero ma è un'opera che consente di collegare Sacco Pastore, attraversare Conca D'Oro e Val D'Ala per arrivare all'inizio della Salaria. È un progetto di micro-mobilità che cambierà il volto del tessuto urbano. Per quanto riguarda la questione culturale, inserita nel macrotema ambientale, basta citare i quattro ettari del cantiere

dell'ex campo base della Metro B1 che erano totalmente abbandonati e torneranno a far parte del Parco delle Valli. Qui realizzeremo tre arene all'aperto per attività di spettacolo. Questo tipo di interventi va ad incidere anche nel campo della sicurezza perché questa si ottiene anche con la qualità dello spazio pubblico”.

Ha annunciato la sua candidatura alle primarie. Ha già detto di essere sostanzialmente un radicale; dovesse toccare a lei quale sarebbe il suo manifesto?

“Resto un docente universitario ed è così che guardo alle cose: studiandole. Mi attengo a questo profilo. Bisogna comprendere la città, accettarne la complessità e cercare di trasformare i problemi in risorse. Prenda la questione rifiuti. A Roma serve un piano di ristrutturazione industriale. Perché non mettere insieme Acea, Ama e, ad esempio Enea (Agenzia nazionale per le

nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, ndr) così che i rifiuti diventino una risorsa? La questione dei rifiuti oggi ha una gamba sociale e una industriale. Per quanto riguarda quella industriale dobbiamo prendere atto che i rifiuti oggi sono la risorsa principale, la materia prima di tanti prodotti. È a questo che non abbiamo guardato a Roma in questi anni, eppure in Italia siamo il territorio che ne produce di più. Dobbiamo aggredire questo campo dal punto perché dal rifiuto possiamo produrre il biofuel. Se mettessimo assieme questi tre soggetti potremmo coordinarne meglio le risorse ed integrarne le competenze; ecco come una criticità come i rifiuti, a Roma, costituisce una grandissima opportunità di sviluppo industriale”.

La sua candidatura alle primarie del PD per la scelta del Sindaco apre a diversi scenari

Se fosse Sindaco quale sarebbe la sua prima delibera?

“Il decentramento amministrativo. Ci sono una serie di poteri che possono essere dati ai Municipi senza cambiare Costituzione, leggi, senza dover andare in Parlamento, ma modificando il regolamento comunale. Pensi ai cambi di destinazione d'uso degli immobili pubblici che dopo essere stati approvati dal Municipio devono passare per il Dipartimento Urbanistica e poi per la ratifica dell'assemblea capitolina. È inutile, basterebbe far decidere al consiglio municipale e basta”.

Alberto Salmè

Incendi, il III Municipio chiama in causa i proprietari delle aree



Come per l'incendio di Fidene, il III Municipio notificherà ai privati o agli Enti proprietari delle aree il mancato rispetto dell'ordinanza sindacale che obbliga alla manutenzione dei terreni per evitare gli incendi. “In quest'ultimo periodo – così il minisindaco Giovanni Caudo – il nostro territorio è stato colpito da incendi di vaste proporzioni che hanno interessato il Nuovo Salaro e la Riserva dell'Aniene. Un altro incendio anche questo rilevante si era registrato sempre tra Nuovo Salaro e Fidene nel mese di luglio”. “Vorrei ricordare – aggiunge –

che il Regolamento di Polizia Urbana di Roma Capitale (approvato nel giugno 2019), all'articolo 23 (“Pulizia del suolo e degli ambiti di pertinenza privati”) afferma espressamente che nel periodo di massima pericolosità del rischio di incendi boschivi, determinato dalla legge ovvero con specifica Ordinanza del Sindaco, nell'ambito del territorio capitolino tutti i proprietari, conduttori o utilizzatori di aree private destinate anche a giardino, sono tenuti a mantenerle costantemente pulite da sterpaglie, fogliame ed ogni altro materiale, al fine di evitare rischi di incendio”.

COLLI ANIENE

Nuovo impianto termico per la scuola De Mauro



Sono stati eseguiti alcuni lavori nella scuola Tullio De Mauro, l'istituto comprensivo di viale Fernando Santi 65, a Colli Aniene, che interesseranno l'impianto termico per la climatizzazione. Nel dettaglio, gli interventi hanno riguardato la centrale termica con nuove reti di distribuzione con tubazioni in acciaio che permettono di raggiungere tutti i locali dell'edificio: la scuola elementare, la materna, il teatro, la mensa e la palestra. L'impianto è stato completamente rinnovato, installato un nuovo quadro elettrico, nuovi radiatori con valvole termostatiche per regolare la temperatura in ogni ambiente a seconda delle specifiche esigenze delle attività in corso e assicurare, oltre al benessere delle persone, anche un notevole risparmio di energia. Sulle pareti si montano ora i condizionatori a velocità multipla, con filtri dell'aria di facile estrazione per la pulizia. L'investimento è stato di circa 160mila euro.

VIA CASSIA

Proseguono i lavori di riasfaltatura



Sono ripresi nei giorni scorsi i lavori di riasfaltatura della via Cassia, dall'incrocio con il Grande Raccordo Anulare fino a Via Bracciano. “La consolare del nostro municipio che in questi anni è stata oggetto di una riasfaltatura che partendo da Piazza dei giochi Delfici si è protratta fino oltre il quartiere La Storta – così in una nota il Movimento 5 Stelle del XV Municipio – si presenta finalmente come una strada degna di una capitale europea”.

SAN BASILIO

Quasi ultimata la riqualificazione del mercato Arquata del Tronto



Fin dal suo insediamento l'Amministrazione del IV Municipio ha deciso di investire sul rilancio dei mercati rionali, realtà di quartiere ricche di storia fatte da piccole imprese o produttori. “Abbiamo pubblicato diversi bandi per tornare ad aprire i box rimasti vuoti per anni – ricorda l'ex minisindaco Della Casa – abbiamo investito nella riqualificazione del mercato Portonaccio II, concretizzato il trasferimento nella nuova struttura del mercato Pietralata ed è attualmente in cantiere la ristrutturazione del mercato Arquata del Tronto a San Basilio”. “La prima fase già conclusa ha riguardato la tinteggiatura degli esterni – aggiunge Della Casa – mentre all'interno stiamo intervenendo sugli impianti, su nuovi servizi igienici, riqualificazione dei banchi centrali, nuovo pavimento e nuova illuminazione. A breve restituiremo questa struttura alla comunità, certi che operatori e clienti godranno di un ambiente ancora più piacevole da vivere giornalmente”.

TIBURTINO La denuncia dell'ex capogruppo PD Umberti: "Mancano i dispositivi anti covid"

"I nidi e le materne del IV potrebbero non riaprire"

Nidi e materne a rischio apertura in IV Municipio per la mancanza dei dispositivi anti covid. La denuncia arriva dall'ex capogruppo del PD in IV Municipio Massimiliano Umberti. "Alcuni uffici municipali, comunicando tra loro, dicono che non faranno in tempo a garantire tutti i dispositivi farmaceutici per i nidi e le materne comunali del IV - spiega Umberti - e a suffragio di quanto detto possiedo degli atti protocollati". All'origine di ciò pare non ci sia una criticità legata agli stessi uffici ma: "Da ciò che so - continua - sembra che il bando per questi materiali sia andato deserto, non è arrivata alcuna offerta. Per questo non è possibile rispettare le tempistiche".



ROBERTA DELLA CASA
La collaboratrice della sindaca in IV Municipio



MASSIMILIANO UMBERTI
L'ex capogruppo del Partito Democratico in IV Municipio

ABUSO DI POTERE DI ROBERTA DELLA CASA?

Una situazione che si aggiungerebbe all'insoddisfazione delle ex opposizioni per Roberta Della Casa che, dopo essere stata sfiduciata, ricopre oggi il ruolo di collaboratrice della Sindaca. "In conseguenza della nostra denuncia Della Casa dice di voler attuare un'indagine interna, ma non ha alcun potere sugli uffici, quindi quando lei minaccia certi provvedimenti trattati di abuso di potere" - rincara la dose Umberti - aggiungendo che "non si capisce a che titolo si spacci come commissario".

I CHIARIMENTI DELL'EX MINISINDACA

La risposta di Roberta Della Casa è concisa: "In IV Municipio i nidi e le scuole di ogni ordine e grado riapriranno regolarmente con tutte le dotazioni necessarie". Poi così sull'indagine interna a cui fa riferimento Umberti: "Abbiamo avviato delle verifiche per capire chi diffonda all'esterno comunicazioni ad uso interno con conseguente procurato allarme. Le famiglie del IV possono stare tranquille". Frasi che fanno di entrata a gamba tesa sugli avversari politici che de-

nunciano la sua attività su più fronti. Raggiunta da Il Caffè, Della Casa ha spiegato che "i fondi ci sono stati erogati all'inizio di agosto dal Campidoglio. Abbiamo fatto una procedura ad evidenza pubblica che è stata pubblicata il 13, assolutamente nei tempi. Questa procedura scade in questi giorni per l'acquisto di una dotazione di strumenti, termoscanner, mascherine, gel e tutto quello che è previsto dalla normativa, che coprirà l'intero anno scolastico, quindi non capisco i motivi di questo allarme". Sulle accuse di abuso di potere infine, Della Casa si fa aspra: "Lo stesso tipo di ordinanza che mi nomina come collaboratrice del Sindaco, è la stessa che è stata prodotta per tutti i Municipi decaduti. Mi fa specie che criticino questo documento. Quando un Municipio viene sciolto per sfiducia, il Presidente pro tempore diventa automaticamente il sindaco che ha nominato dei collaboratori per l'azione sul territorio". "Infatti - tiene a precisare - nell'ordinanza si parla di collaboratrice a titolo gratuito sul IV, in via surrogatoria, per le politiche di coinvolgimento e per il raggiungimento degli obiettivi per i cittadini", chiarendo che "non posso firmare ordinanze, ma posso vigilare, prendere informazioni e agire su delega del Sindaco".

Alberto Salmè



LA SEDE DEL IV MUNICIPIO

Labaro, lavori sul ponte del Rio Cremera



Si sono svolti i lavori sul Ponte del Rio Cremera posto sulla via Flaminia - zona Labaro altezza ingressi GRA. L'intervento ha riguardato le barriere di sicurezza, il parapetto di protezione ed il ripristino di porzioni di calcestruzzo ammalorato. Inoltre l'Impresa ha proceduto con la bonifica della vegetazione che insisteva sulle strutture sia del Ponte del Rio Cremera che sul cavalcaferrovia e sul Ponte del Fosso di Prima Porta.



Montesacro, "catena umana" davanti all'ambasciata della Bielorussia



Catena umana vicino all'ambasciata della Bielorussia a Montesacro per richiamare l'attenzione sulla gravissima situazione del Paese e sulla coraggiosa lotta contro il dittatore. Alla manifestazione ha preso parte

anche una rappresentanza del III Municipio, come successe anche nell'occasione del 13 Agosto, "per rappresentare - recita una nota - per rappresentare la vicinanza della città di Roma".

SAN CLETO

Adeguamento antincendio alla scuola media Torraccio



Nella scuola materna Torraccio di Via Spaducci, zona San Cleto, si è proceduto all'adeguamento antincendio della struttura. Il cantiere ha portato alla sostituzione completa della pavimentazione, al montaggio di nuove porte antipanico, ad una nuova illuminazione e ad nuovo impianto elettrico, inoltre le pareti sono state ritinteggiate. "L'edificio - spiega l'ex Presidente del IV Municipio Roberta Della Casa - ha ospitato negli ultimi due anni i bambini del nido Podere Rosa che a settembre sono potuti tornare nella propria struttura mentre qui sono tornati i bimbi dai 3 anni in su che hanno trovato una scuola più bella e funzionale".

LABARO

Messa in sicurezza la viabilità pedonale di via Bellagio



Si è concluso al Labaro l'intervento di messa in sicurezza della viabilità pedonale di via Bellagio che ha riguardato la realizzazione di un tratto di marciapiede, l'arretramento del cancello d'ingresso del Parco Vanessa Russo e la realizzazione di una stradina pedonale, in particolare materiale drenante all'interno del Parco. Questo consentirà di poter raggiungere in tutta sicurezza, a piedi e con carrozzina la parte finale di via Bellagio e l'asilo Nido Comunale. In questi giorni verrà poi anche sostituita la parte della staccionata in legno rovinata e mancante.

CASAL BRUCIATO

Nuova palestra per la scuola media Piersanti Mattarella

Cambia il volto della palestra dell'istituto Piersanti Mattarella, una scuola media situata in Via Facchinetti nel quartiere Casal Bruciato. Gli interventi hanno portato alla riqualificazione completa della struttura, dalla pavimentazione ai nuovi attrezzi, tinteggiature e impianto elettrico, nuovi servizi e spogliatoi completi di docce e soprattutto sono stati realizzati nuovi servizi per disabili ed installato un montascale sulla scalinata di accesso ai locali. "Abbiamo scelto di investire somme ingenti per riqualificare questi impianti che non solo rivestono importanza per la didattica ma rappresentano anche luoghi di sport e aggregazione nelle ore pomeridiane per ragazzi e non solo - le parole dell'ex Presidente del IV Della Casa - abbiamo dato priorità a palestre inagibili da anni ma abbiamo investito soprattutto in quei quartieri dove bambini e ragazzi hanno pochi servizi a propria disposizione, infatti sono tre le palestre Nuove nel quartiere di Casal Bruciato e due in quello di San Basilio".

MONTEVERDE L'obiettivo è selezionare il miglior progetto di fattibilità per la realizzazione della nuova "piazza-mercato"

Al via il concorso per rigenerare il mercato San Giovanni di Dio

I primi mattoni del nuovo mercato rionale di "San Giovanni di Dio" a Monteverde verranno posti solo a partire dalla fine dell'anno. Ma intanto si disegna il futuro della storica struttura, al servizio di uno dei quartieri più popolosi della capitale, Monteverde, finora priva di servizi adeguati, con box ridotti a baracche immerse nella sporcizia, che ha finito per degradare l'area di Circonvallazione Gianicolense in cui sorge.



IL MERCATO SAN GIOVANNI DI DIO

IL CONCORSO DI PROGETTAZIONE

Il 2 settembre scorso è partito infatti il concorso di progettazione per la riqualificazione del mercato, bandito da Roma Capitale in collaborazione con l'Ordine degli Architetti di Roma. Una procedura aperta in

due gradi, al termine della quale verrà scelto il migliore progetto di fattibilità tecnica ed economica ed individuato così il vincitore a cui affidare l'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva, per la riqualificazione non solo del mercato,

tanto attesa e sospirata dai residenti, ma di una nuova piazza sociale.

LE DUE FASI

"Nella prima fase - spiegano dal Campidoglio - si chiede di individuare le strategie generali guardando al perimetro largo di attenzione di relazione con il contesto. Nella seconda saranno valutati gli approfondimenti e il progetto di dettaglio degli spazi".

GLI OBIETTIVI

La procedura concorsuale, finanziata con 499.469€, "mira ad ottenere non solo la progettazione di



L'AREA MERCATALE CHE VERRÀ RIQUALIFICATA



Un momento della conferenza stampa del concorso di progettazione con l'Assessore capitolino all'Urbanistica Luca Montuori e la Sindaca Virginia Raggi

un'opera pubblica di grande importanza - fa sapere l'Assessore capitolino all'Urbanistica Luca Montuori - ma anche alla realizzazione di una centralità del ruolo che il mercato ha nella interazione con il contesto urbano". "Il progetto - aggiunge Montuori - dovrà rispettare la funzione aggregativa della piazza, proponendo una nuova tipologia di mercato rionale che possa essere un luogo della città e non solo una struttura specializzata. I cantieri costeranno 4,2 milioni di euro e la riqualificazione è già stata inserita nel Piano delle opere pubbliche, quindi finanziabile in sede di bilancio". "Riqualifichiamo gli spazi già esistenti - ha sottolineato la Sindaca Raggi - diamo nuova vita a strutture abbandonate, a luoghi non più utilizzati o non più adeguati alle esigenze del territorio".

Si guarderà al contesto urbano e alla possibilità di realizzare per fasi la nuova area

piazza-mercato che si animerà anche oltre l'orario del mercato, con attività diversificate e non solo connesse al commercio. Dalla somministrazione in loco fino a sera dei prodotti alimentari, a veri e propri eventi culinari, alla presenza di cuochi professionisti, dalle degustazioni di vini del territorio con produttori e sommelier alle attività di formazione. Infatti nella valutazione dei progetti di fattibilità, come si legge in una nota di Roma Capitale, si valuterà anche "il mercato rionale come motore aggregativo pubblico e commerciale del quartiere, nonché i collegamenti con i percorsi pedonali e i sistemi di mobilità pubblica". Ai concorrenti si chiede infatti di sperimentare soluzioni flessibili, polifunzionali e nuovi schemi distributivi-tipologici, l'apertura e accessibilità del mercato e spazi di aggregazione fruibili anche fuori dagli orari di mercato.

Laura Candeloro

LA "PIAZZA - MERCATO"

Dal progetto vincitore nascerà una

ORA CHE SI RIPARTE, ANCHE TU PUOI FAR PARTE DEL CIRCOLO BdR (BANCA DI ROMA)

A Roma 12.000 persone spuntano sconti, servizi agevolati e tanti benefit con il Circolo della Banca di Roma



La voglia di uscire, viaggiare e vivere gli eventi non è mai stata così grande come in questo fase post-Covid. Uno dei modi più intelligenti per tornare a vivere la socialità alle migliori condizioni è quello di unirsi alle persone dello storico Circolo della Banca di Roma (BdR) società cooperativa. Infatti per festeggiare con tutti i romani i suoi 60 anni di attività, finalmente apre le porte a tutti (salvo approvazione della direzione), permettendo di accedere ai numerosi vantaggi degli iscritti. Un circolo che si rinnova facendosi insieme custode e ambasciatore di un bagaglio identitario, frutto nel tempo del lavoro e della condivisione di migliaia di lavoratori del settore bancario. Molte le novità, tra cui uno statuto aggiornato, un nuovo logo e, per la prima volta nella sua lunga storia, le

porte aperte a nuovi soggetti. Ma prima, consentiteci un passo indietro. La nostra storia colloca le sue radici poco oltre la metà del secolo scorso, quando le banche romane, e cioè Cassa Risparmio, S. Spirito e Banco Roma, avevano ognuna un proprio Cral.

Negli anni '90 il graduale processo di fusione che interessò le tre banche portò il Circolo, dotatosi nel frattempo di una veste societaria, ad assumere la denominazione unificante di Circolo Banca di Roma, cui si aggiunse nell'ultimo decennio Unicredit.

Ora, pur restando in buoni rapporti con Unicredit, il Circolo si riappropria appieno della sua "romanità" e in nome della stessa si apre all'esterno, recuperando quel rapporto stretto che esisteva fra bancari e tutte le realtà del territorio.

Partendo da questi valori il Circolo BdR apre la sua casa a chi ha fatto parte della sua storia; a chi, più giovane, ne condivide i valori e i principi mutualistici; infine, a quelle imprese che si convenzionano per offrire una casa ai propri dipendenti.

DIVENTA SOCIO E SCOPRI I VANTAGGI

Convenzioni con i migliori operatori di ogni settore, con il vantaggio, da non sottovalutare, di pagare in comode rate mensili senza interessi, con addebito in conto corrente:

- Viaggi culturali, avventurosi, di studio, soggiorni estivi e invernali per single, coppie o famiglia
- Escursioni
- Visite culturali guidate
- Prenotazioni per teatri
- Pacchetti di biglietti del cinema
- Polizze sanitarie, infortuni, Rca, ecc. alle migliori condizioni e con adeguata assistenza
- Weekend lunghi Italia o estero
- Professionisti di fiducia
- Strutture sanitarie

- Palestre
- CAF
- Eventi ludici, sportivi e centri estivi per bambini

Tutto questo e di più puoi trovarlo unendoti ai 12.000 soci del Circolo il cui peso si raddoppia o triplica con i relativi nuclei familiari.

Circolo (Unicredit) Banca di Roma
Via Montagne Rocciose 47/d - Roma

Per associarsi e avere informazioni rivolgersi al n° **351 788 7092**. Condizioni particolari verranno riservate ai lettori de Il Caffè. www.circolobdr.it segreteria-caffe@circolobdr.it

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Quale di questi 10 errori fai nella tua pubblicità?

Solo la pubblicità fatta bene mette le ali alle tue vendite. Oggi puoi prenotare una consulenza gratuita per scoprire se possiamo aiutarti



Alberico Cecchini
Editore del settimanale il Caffè

Prenota subito una delle 20 consulenze telefoniche gratuite per scoprire come far funzionare la tua pubblicità. Hai speso soldi in pubblicità e il risultato è stato più una delusione che altro? Non è colpa tua credimi, infatti chi te l'ha venduta non ti ha fornito l'aiuto di cui avevi bisogno.

Noi del Settimanale il Caffè non vendiamo spazi pubblicitari, ma un sistema per far funzionare una campagna. Creare un messaggio pubblicitario capace di portare di continuo nuovi buoni clienti è il nostro punto di forza da 18 anni. L'Istat rileva che il 38% delle aziende è a rischio di chiusura. Crescere o chiudere non dipende solo dalla crisi, ma soprattutto dalle nostre azioni. La pubblicità è una delle azioni più immediate che puoi fare subito e che produce frutti già da domani. Ma non è una magia e pro-

duce risultati importanti solo se fatta bene. Prenota una delle 20 CONSULENZE GRATUITE che mettiamo a disposizione, fallo subito non aspettare domani perché sono solo 20.

PRENOTA SUBITO
Un nostro Tecnico della Pubblicità analizzerà la tua situazione per aiutarti a non fare più quegli errori che non ti permettono di scoprire la potenza della pubblicità professionale. Quella che stanno sperimentando da tantissimi anni gli oltre 200 nostri clienti fedeli.

CONSULENZA GRATUITA

Per informazioni: Francesca Ferinaio



marketing@mediumsrl.it
www.mediumsrl.it

Numero Verde
800 90 92 04

1 NON FARE PUBBLICITÀ

Non fare pubblicità significa comunicare debolezza e arretratezza. Se pensiamo al commercio, nessuna attività moderna non la fa. Bisogna comunicare in maniera professionale e di continuo. Le persone cercano motivi per sceglierti. Le persone non sanno come scegliere tra un prodotto e l'altro e rimandano gli acquisti, perché non hanno mai sufficienti informazioni. Chi dà più informazioni utili ai clienti entra nel loro dialogo mentale e li aiuta a decidere prima e meglio. Siccome molti concorrenti non fanno pubblicità, chi comunica di più e meglio ha un mare di clienti da conquistare.

2 FARE PUBBLICITÀ SENZA UNA STRATEGIA

Prima di fare pubblicità occorre avere una strategia. Se non si ha la forza necessaria per garantire il prezzo migliore, spesso la migliore è quella di focalizzarsi su un target profittevole, per uscire dalle battaglia di prezzo. Occorre capire dove siamo più forti, dove possiamo arrivare prima e meglio degli altri e fare pubblicità sempre mirata su quello. Per fare pubblicità bene non posso parlare a tutti allo stesso modo. Più conosco e sono vicino al mio target, più so come ragionare e gli posso parlare entrando nei suoi ragionamenti.

3 NON DIFFERENZIARSI

Il problema principale di quasi tutte le attività è quello di fare esattamente quello che fanno tutti i concorrenti. Spesso nel proprio settore è difficile differenziarsi, ma solo apparentemente, infatti l'unico limite è la fantasia. A volte per far esplodere i fatturati basta inserire un dettaglio, un servizio aggiuntivo, un miglioramento di prodotto percepito anche solo da una parte dei potenziali clienti, l'importante è che sia comunicato per bene. La migliore strategia è quella di creare un nuovo settore, una sottocategoria che prima non esisteva, perché così possiamo essere i primi ad occuparlo e diventare i leader per sempre.

4 FARE PUBBLICITÀ SOLO D'IMMAGINE

I grandi marchi possono fare la pubblicità d'immagine, istituzionale o creativa, ma nella pubblicità locale questa pubblicità non va mai fatta. Occorre invece fare pubblicità che argomenti dettagliatamente il motivo o i motivi per cui farsi scegliere, in modo da stimolare, guidare e velocizzare il passaparola.

5 COPIARE QUELLO CHE FANNO I CONCORRENTI

Per seguire la nostra strategia in opposizione ai concorrenti, non tutti i mezzi possono sempre adattarsi. C'è spesso l'inganno di credere che quello che fa la concorrenza sia sempre la cosa migliore. Anzi, forse proprio per differenziarsi di più potrebbe essere utile scegliere mezzi alternativi. Ma i mezzi bisogna saperli utilizzare. Sui manifesti per esempio l'errore più frequente è inserire troppi contenuti rendendoli inutili. La radio, nel tempo di uno spot, non permette di argomentare bene il proprio vantaggio competitivo, che è ciò che fa la vera differenza.

6 NON FARE UNA PROPOSTA FORTE

Fare una proposta irrinunciabile. La pubblicità professionale è quella che fa vendere sia oggi sia nel futuro. Solo una piccola parte dei potenziali clienti è pronta a comprare subito. Dal momento che con la nostra pubblicità abbiamo ottenuto l'interesse di un potenziale cliente e gli abbiamo spiegato per bene quali sono i vantaggi del nostro prodotto o servizio, dobbiamo portarlo ad acquistare da noi e nessuno si sposta facilmente se non fiuta un grande affare.

7 ESSERE POCO CREDIBILI

La gente è smalzata e sa che le promesse pubblicitarie non hanno valore se non spieghi in modo dettagliato e credibile come e perché puoi offrire ciò che prometti. Non sono gli slogan che fanno vendere, ma le buone idee spiegate bene.

8 NON SPAVENTARE ABBASTANZA

Rimandare è il principale nemico delle vendite. I clienti tendono a prendere tempo, per varie ragioni, prima di decidersi ad acquistare. Perciò occorre insistere sui rischi o sui costi di non agire subito. Soprattutto bisogna spaventare il cliente, mettendolo in guardia su tutti i problemi e i danni che può eventualmente avere rivolgendosi alla concorrenza.

9 NON SPINGERE ALL'AZIONE SUBITO

Per le stesse ragioni del punto 8 occorre anche una chiamata ad agire subito, con una offerta limitata nel tempo o nella quantità, perché se non forziamo il cliente a decidere subito, più passa il tempo e più è probabile che non acquisterà più da noi, perché tenderà a dimenticare i motivi che lo avevano convinto.

10 NON SAPER INTERPRETARE I RISULTATI

Misurare l'efficacia di una campagna pubblicitaria è sempre stato il più grande problema della pubblicità. La battaglia delle vendite si combatte nella mente delle persone. L'acquisto è solo l'ultimo atto di un lungo processo di consapevolezza e comparazione. Il dialogo nella mente del cliente è influenzato dalle sue esperienze precedenti, dal passaparola e dalla pubblicità. Una singola campagna pubblicitaria fornisce input ad una moltitudine di menti, solo alcune delle quali decidono di acquistare immediatamente. E non solo a causa dell'ultima campagna, ma di tutti gli input ricevuti prima. Il valore di un'attività è data soprattutto dal fatturato, che può produrre anche nel futuro. Questo valore si chiama BRAND ed è la somma delle informazioni presenti in tutte le menti.

Su internet si possono misurare i risultati delle vendite immediate. Ma il giorno stesso in cui si smette di fare pubblicità online le vendite diventano zero. Infatti, la pubblicità su internet non aiuta a creare il Brand e a produrre vendite nel futuro. Puntare tutto sul digital è un grave errore, che dimostra l'incompetenza di marketing della quasi totalità di chi opera sui social e sul web.

FAI PUBBLICITÀ SU "IL CAFFÈ"

Noi sappiamo come realizzare con te un messaggio molto efficace e come farlo arrivare alla maggioranza delle persone.

I nostri clienti lo sanno bene quanto è efficace questo tipo di pubblicità. Per questo sono fedeli da moltissimi anni.

Per info: Francesca Ferinaio
marketing@mediumsrl.it
www.mediumsrl.it

Numero Verde
800 90 92 04

AURELIO

Manutenzione straordinaria nelle scuole del XIII

Continuano gli interventi programmati di manutenzione straordinaria nelle scuole del Municipio XIII. "Per la scuola dell'infanzia "Luna Sapiente" e per il plesso scolastico "Verdi" - fa sapere la Minisindaca Giuseppina Castagnetta - abbiamo risposto ad una richiesta di maggiore sicurezza: avevamo già installato i parapetonali sul viale d'accesso alle due scuole. In aggiunta, è stato creato un percorso protetto anche all'interno del cortile di accesso ai due plessi. Inoltre, abbiamo installato un nuovo cancello con ingresso sia pedonale che carrabile ed un videocitofono per permettere un controllo visivo diretto dalla scuola all'ingresso su strada". "Per la scuola dell'infanzia "Legno Verde" - conclude la Presidente del XIII Municipio - sono stati eseguiti i lavori di manutenzione e tinteggiatura di tutte le facciate della scuola e la manutenzione e tinteggiatura delle tettoie e delle stacciate perimetrali".

CIRCONVALLAZIONE GIANICOLENSE

Restyling tra Piazzale Dunant e S.G. di Dio

Il Dipartimento Simu ha provveduto ad effettuare dei lavori a Circonvallazione Gianicolense, nel quadrante ovest di Roma, uno dei principali assi viari della zona che consente agevoli spostamenti per i cittadini da viale di Trastevere a via del Forte Bravetta. Gli interventi sono stati eseguiti nel tratto tra Piazzale Enrico Dunant e Piazza San Giovanni di Dio. "Come previsto per tutte le lavorazioni del programma Strade Nuove - ha commentato la Sindaca Raggi - abbiamo riasfaltato completamente l'intero tratto oggetto dell'intervento, pulito caditoie e tombini. Al via, successivamente, anche il restyling della segnaletica orizzontale con un focus sugli attraversamenti pedonali".



Almeno la metà degli ambulanti regolari dello storico mercato si rifiuta di pagare la vigilanza

Porta Portese, braccio di ferro sugli addetti alla sicurezza

Continuano le polemiche relative al pagamento del servizio di sorveglianza sul rispetto delle misure di sicurezza anti-Covid al mercato di Porta Portese, che ha riaperto i battenti a giugno dopo i mesi di lockdown. Secondo gli operatori e le associazioni di categoria infatti, dovrebbe essere l'amministrazione locale (e non gli esercenti) a farsi carico del costo della vigilanza. Ad oggi almeno la metà degli ambulanti regolari di Porta Portese, il rinomato mercatino romano di viale Trastevere, non paga la quota - stimata intorno ai 5 - 7 euro - per gli addetti alla sorveglianza di una ditta privata. Sono 11.000 gli ambulanti regolari del bazar domenicale (che pagano la tassa per l'occupazione del suolo pubblico) e soprattutto nelle domeniche di agosto hanno incontrato difficoltà a pagare, anche per il calo degli affari dovuto alla stagione estiva. Ma non solo, la crisi, acuita dalla ridotta affluenza estiva, è stata indotta dalla pandemia e dunque si protrarrà ancora.

LA POSIZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMBULANTI

"La gente spende di meno e gli incassi ridotti hanno indotto molti operatori a non poter pagare gli addetti alla sorveglianza - ha spiegato Angelo Pavoncello, referente per Roma dell'ANA (Associazione Nazionale Ambulanti) - al



IL MERCATO DI PORTA PORTESE



FABIO FILIPPO ROSSI
L'Assessore al Commercio del XII Municipio

momento la situazione rimane invariata, almeno sino a quando gli incassi non cominceranno ad

aumentare. Ci sono i vigili urbani che agli ingressi misurano la temperatura ai clienti. Ad agosto comunque non ci sono stati assembramenti".

LE RASSICURAZIONI DEL XII MUNICIPIO: "IL MERCATO NON È A RISCHIO CHIUSURA"

"Non c'è stato e non c'è alcun rischio di chiusura del mercato. Il 16 e il 23 agosto scorsi gli operatori ci hanno rappresentato alcune difficoltà per il pagamento degli addetti alla sorveglianza - ha spiegato l'Assessore al Commercio del XII Municipio Fabio Filippo Rossi - l'amministrazione municipale ha così concordato con la polizia locale un incremento di agenti per la vigilanza ed i controlli dei flussi di persone, per scongiurare così il rischio di assembramenti".

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

LA PARAFARMACIA CHE TI ASCOLTA

Salve sono Paola Auzas, Farmacista e Naturopata, subito dopo la laurea ho iniziato a lavorare in farmacia arrivando a ricoprire il ruolo di Direttrice. Poi per molti anni ho fatto l'Informatore medico scientifico presso i medici di base. Sette anni fa, dopo aver ricoperto ruoli importanti, ma sempre alle dipendenze di grandi aziende, io e mio marito Davide abbiamo preso la decisione di avere un'attività tutta nostra, con la convinzione di poter finalmente fare un lavoro indipendente e con uno spirito di ascolto e di servizio, per poter comprendere realmente le esigenze di chi quotidianamente ci chiede un aiuto o semplicemente un consiglio. Partendo da solide basi scientifiche ma volendo ampliare le conoscenze per arrivare ad avere un approccio più completo e Naturale ho aggiunto agli studi universitari la specializzazione in Naturopatia. Oggi, grazie a questi nuovi studi, che richiedono continui aggiornamenti, posso dire di comprendere meglio i tanti disturbi che affliggono una società moderna, che troppo spesso manifesta dei sintomi, senza però comprenderne le cause. Il nostro scopo è



SIAMO APERTI
dalle 8:30 alle 13:00 e
dalle 15:30 alle 18:00

Consulenza telefonica
Tel. 371 334 5614

quindi quello di aiutare le persone a rimettere ordine principalmente ai piccoli o più seri errori nello stile di vita quotidiano, avvalendosi se necessario dei professionisti più adatti, con cui collaboriamo strettamente e quotidianamente.

Presso la nostra Parafarmacia, si svolgono consulenze di naturopatia, intolleranze alimentari, piani alimentari personalizzati, analisi del sangue, consulenza di floriterapia, consulenza per terapia Shiatsu, esame strumentale della pelle del viso, prova trucco, Giornate a tema.

Potete trovare anche farmaci da banco, prodotti e farmaci Veterinari anche con ricette, integratori, Cosmetici di alta qualità anche Bio, apparecchi elettromedicali, medicazioni, fasce elastiche, termiche e post operatorie, prodotti erboristici, prodotti per la mamma e il bambino, prodotti e servizi per anziani, infermieri specializzati, consegna a domicilio.

PARAFARMACIA MONTEMARIO
Via Giuseppe Allievo 37/a - Roma
Tel. 06 33 81 393
parafarmacia.montemario@gmail.com

SIAMO APERTI ed effettuiamo la consegna domicilio su:
Trionfale, Monte Mario, Torrevecchia e Balduina

BOCCEA- CASALOTTI

Tanti gli interventi nel quadrante

Iniziano a vedersi i primi segni tangibili dei tanti interventi che l'Amministrazione Capitolina ha realizzato in zona Boccea - Casalotti. "Nei mesi scorsi è stato completato il raddoppio di via di Boccea - ricorda l'Assessore alle Infrastrutture Linda Meleo - un cantiere durato purtroppo anni, ma che abbiamo finalmente portato a chiusura e che ha migliorato di molto la viabilità soprattutto in zona Selva Candida. Nuovo manto, rotoatorie, verde, segnaletica e nuovo sistema di smaltimento acque piovane". "Anche via di Casalotti - ha sottolineato - è stata rimessa a nuovo sul finire dello scorso anno nel tratto in prossimità di via Ulrico Hoepli e via di Boccea". "Nel giugno scorso poi - ha concluso la Meleo - abbiamo dato il via libera alla realizzazione del nuovo collettore fognario del Fosso di Campomorto, un'infrastruttura necessaria per ottimizzare la rete di smaltimento delle acque reflue. Si tratta di un'opera rilevante per il territorio, attesa da più di dieci anni, che sarà collegata al depuratore di Roma Sud e servirà l'intero quadrante. Il progetto era stato approvato nel 2007, ma era stato di fatto abbandonato. Lo abbiamo ripreso e lo porteremo a termine".

GINNASTICA RITMICA

Tre atlete della Polimnia in nazionale



Tre atlete della Polimnia Ritmica Romana, gloriosa società di ginnastica ritmica di Roma, con sede nel Municipio XIII, sono state convocate nelle selezioni nazionali della Federazione Ginnastica d'Italia. Si tratta di Martina Lamberti, Chiara Armellini e Martina Gargaro. In particolare per Martina Lamberti, ginnasta ROG (Road To Olympic Games) è arrivata l'ambita convocazione nella squadra nazionale juniores e dal 30 agosto scorso (fino al 30 settembre) si è trasferita all'Accademia Nazionale di Fabriano per iniziare il lavoro in vista dei prossimi Campionati Europei Juniores. Una notizia che ha riempito di gioia e orgoglio lo staff guidato da Michela Conti e che premia la passione e la determinazione di questa giovane ginnasta.



IL VARCO DI ACCESSO ALLO STORICO MERCATO ROMANO

LA RICHIESTA DEGLI OPERATORI: "ENTRATA LIBERA"

Ma gli operatori chiedono varchi liberi. "Noi chiediamo al Comune e al Municipio che non ci sia un contingimento all'entrata e all'uscita del mercato - ci tiene a precisare Pavoncello - perché è come quando la gente cammina per strada a via del Corso, non è facile misurare la temperatura mentre cammina, bensì si misura all'entrata dei negozi. La stessa cosa deve avvenire quando la gente si ferma al

proprio banco al mercato. Ognuno è responsabile del proprio banco su cui ci deve essere il gel igienizzante e tutti devono avere le mascherine".

Il XII Municipio assicura comunque che non è a rischio chiusura

"Per il distanziamento - conclude - chiediamo che questo servizio di verificare che non ci siano assembramenti venga svolto, come al mercato di Ladispoli, da parte della polizia municipale del 12 Gruppo, eventualmente supportata dalla Protezione Civile. Roma Capitale insieme alla Protezione Civile svolgano questo servizio per evitare gli assembramenti all'interno del mercato, che non sia invece



ANGELO PAVONCELLO

Referente per Roma dell'Associazione Nazionale Ambulanti

posto a carico degli operatori, che stanno ancora aspettando la promessa che venga cancellata la Tosap per tutto l'anno".

Laura Candeloro

CASALETTO

Terminati i lavori sul percorso del Tram 8

Sono terminati i lavori sul percorso del tram numero 8 che collega Casaletto con il centro storico di Roma. Oltre alla nuova segnaletica, grande attenzione è stata rivolta al ripristino dello strato d'asfalto fra le rotaie e alla pulizia delle caditoie. "Il nostro programma non si ferma - queste le parole dell'Assessore alla Mobilità e al Verde del XII Municipio Alessandro Galletti - i lavori sono stati fatti finalmente fatti a regola d'arte grazie ad un monitoraggio e ad un'attenta programmazione che consente di intervenire in maniera efficace in tutta la città".



GIANICOLENSE

Prende forma la "nuova" via Massi

Sta prendendo sempre più forma quella che sarà la "nuova" via Francesco Massi nel quartiere Gianicolense in XII Municipio. "Il 30 Luglio scorso - ha spiegato l'Assessore municipale alla Mobilità Galletti - abbiamo iniziato i lavori di riqualifica di Via Massi in collaborazione con Acea idrica che ringraziamo per la sinergia dimostrata nella riqualifica del nostro territorio". "Dopo vari confronti con i comitati di quartiere - ha aggiunto - abbiamo deciso di rimuovere i sanpietrini e rifare tutto il manto stradale in asfalto". "Stiamo eseguendo il lavoro in 3 fasi - ha concluso Galletti - per recare meno disagi possibili ai cittadini". La prima fase ha riguardato il tratto Gianicolense/Massi civico 80".



Trionfale, conclusi i lavori di rifacimento del marciapiede



Si sono conclusi da parte del Dipartimento Simu i lavori di rifacimento del marciapiede di Via Trionfale nel tratto tra Viale dei Monfortani e Via Taverna. L'asfalto preesistente, che si presentava in pessime condizioni - spiega il consigliere M5S del XIV Municipio

Alessandro Volpi - è stato demolito e rifatto completamente. Inoltre sono state create delle aiuole in blocchi di tufo intorno agli alberi anche per limitare i danni delle radici che, nel corso degli anni, avevano reso quasi impraticabile quel tratto di marciapiede".

FOSSO DI CAMPOMORTO

Ok all'interesse pubblico per il nuovo collettore fognario

La Giunta Capitolina ha rinnovato l'interesse pubblico per prendere in consegna l'area dove sarà realizzato il nuovo collettore fognario del Fosso di Campomorto, nel XIII Municipio. È uno step necessario per proseguire nel progetto di riqualificazione e completamento della rete di smaltimento delle acque reflue, che andrà a servire un intero quadrante e sarà collegata al depuratore di Roma Sud. Negli anni scorsi era stato riavviato l'iter per finanziare nuovamente l'opera e completare l'iter amministrativo. Il costo dell'intervento sarà di circa 4,9 milioni di euro.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

BORSE DA SOGNO ALLA FACCIA DELLE GRIFFE!

Pezzi unici fatti dai maestri artigiani. Il vero Made in Italy, senza buttare via soldi!

Molti artigiani italiani della pelle sono stati abbandonati dalle grandi griffe. Le multinazionali del lusso sono andate in Paesi dove costa meno produrre. Vendendo poi a prezzi enormi nei negozi, con l'etichetta Made in Italy. Proprio quei maestri oggi operano con realtà piccole. Questo è il "segreto" di Laleline. «Selezioniamo direttamente noi le concerie, le pelli tagliate a mano ma soprattutto i veri maestri artigiani. Così creano per noi articoli eccellenti, ma a prezzi giusti», spiega la titolare Loredana Conversano. Quindi il costo non è gonfiato dal marketing fasullo, che fissa ricami stratosferici facendo passare per "esclusivi" prodotti fabbricati in serie!

Le creazioni di Laleline sono rifinite e prestigiose e con il tempo acquistano personalità. Ancora di più quelle in pelle conciata al vegetale anziché con sostanze chimiche sintetiche. Ogni pezzo può essere personalizzato, reso davvero unico. Se ti piace la sostanza e non ti piace buttare i tuoi soldi, scegli Laleline, il marchio della vera pelletteria italiana nel Lazio. L'eleganza e la più alta qualità, a prezzi sorprendenti.

LALELINE

Via E. Jenner, 137/A - Roma - Monteverde
Tel. 06.89.02.66.60 - www.laleline.com



RISPARMIA

fino al 50% su tutte le borse "fine serie"

anche sulla nostra boutique online spedizione gratuita per acquisti sopra i 30€





PRENESTINO Frasi ingiuriose contro il Presidente del V per l'arrivo del supermercato

Cantiere Villa De Sanctis, scritte contro Boccuzzi

Per le associazioni è un'area archeologica da tutelare. Per il V Municipio non ci sono incongruenze né nuove cubature, trattandosi di una demolizione e ricostruzione. L'area all'incrocio tra via Casilina e via dei Gordiani, dove da questa estate i residenti possono notare un cantiere in corso d'opera al posto degli spazi precedentemente appartenuti alla catena di abbigliamento Balloon, torna al centro della commissione Trasparenza del V Municipio. Che, dopo la seduta del 17 luglio, è tornata a riunirsi sull'argomento lo scorso venerdì 4 settembre.



IL CANTIERE AL CENTRO DELLE POLEMICHE

IL BOTTA E RISPOSTA TRA LE ASSOCIAZIONI ED IL MUNICIPIO

Il nodo centrale è sempre lo stesso. Lo ha espresso bene Romina Peritore dell'associazione Ecomuseo Casilino. "C'era bisogno di un'ulteriore iniziativa commerciale in un'area di interesse culturale e archeologico, dove già sono presenti tanti supermercati e si era previsto, invece, un miglioramento del territorio con l'arrivo della metro C?". Allo stato attuale, però, il Municipio non può bloccare un progetto che, sulla carta, ha le caratteristiche per poter andare avanti, come aveva già avuto modo di ribadire il minisindaco del V Giovanni Boccuzzi spiegando che "si tratta di un'iniziativa di abbattimento e ricostruzione senza aumento di cubatura. È un'area privata e rispetta i canoni".

LE SCRITTE OFFENSIVE CONTRO IL PRESIDENTE GIOVANNI BOCCUZZI

E, mentre infiamma la polemica, proprio il presidente Boccuzzi finisce nel mirino dei contestatori. Secondo quanto denunciato dal consigliere 5stelle Sandro Emi-

liani durante la commissione Trasparenza, davanti i cantieri sono apparse scritte ingiuriose contro il minisindaco, che lo accusano di aver preso soldi per questi lavori, scritte prive di fondamento visto che allo stato attuale non esiste alcuna inchiesta né indagine.

IL VINCOLO ARCHEOLOGICO

A scaldare gli animi il fatto che in quell'area insiste "un vincolo

non solo archeologico, ma anche per le caratteristiche del sottosuolo. Ci sono complessi catacombali e cavità geologiche con vuoti naturali" come ha ricordato il consigliere di SinistraxRoma Stefano Veglianti nel corso della riunione. La vicinanza del Parco archeologico di Centocelle, dell'antica via Labicana e delle Catacombe di San Marcellino porta quindi i cittadini e l'opposizione a chiedersi per quale motivo il Municipio, pur non potendo bloccare il progetto, non abbia almeno chiesto un parere vincolante.

L'ACCUSA DEL PD: "MANCANZA DI TRASPARENZA"

"Numerosi cittadini ci segnalano la costruzione di questo complesso - spiega il responsabile del Pd V Municipio Riccardo Vagnarelli - del quale l'amministrazione non aveva dato alcuna informazione né al consiglio municipale, né tramite i canali di comunicazione istituziona-

le. Ci domandiamo quindi quali siano state le procedure di assegnazione e quale sia il futuro immaginato dall'amministrazione per questo spazio. In un momento storico così delicato, soprattutto dal punto di vista economico, siamo ancora più di prima accanto a imprese e lavoratori. Ma tutto ciò che accade sul territorio deve essere trasparente e noto. Invece proprio l'amministrazione pentastellata, che doveva essere una casa di vetro, fa trovare i cittadini di fronte al fatto compiuto e a un cantiere avviato, senza che ci sia stata alcuna partecipazione pubblica né condivisione". I dem non perdono l'occasione di ricordare all'attuale minisindaco come, nella scorsa consiliatura da opposizione, Boccuzzi si fosse messo sulle barricate per un supermercato poco distante. "Qualche anno fa l'attuale presidente del Municipio si precipitò nella mia stanza infuriato perché avevo ritirato l'ordinanza che da più di un mese bloccava i lavori del Lidl di via dell'Acqua Bullicante - racconta l'ex presidente del V Gianmarco Palmieri - naturalmente ero stato costretto perché dipartimento e sovrintendenza si erano espressi nel senso della regolarità dell'opera. Oggi vorrei chiedere a Boccuzzi perché non batta un colpo ora che governa, di fronte ad un progetto che sembra molto simile a quello per il quale, quando era all'opposizione, pretendeva che io mantenessi il blocco dei lavori". La commissione tornerà a riunirsi dopo il novo sopralluogo del Municipio. E, si spera, senza scritte sui cantieri.



GIOVANNI BOCCUZZI Il Presidente del V Municipio



LE SCRITTE CONTRO IL PRESIDENTE BOCCUZZI

APPIO SAN GIOVANNI

Interventi sulla segnaletica orizzontale

Proseguono i lavori sulle strade della città durante questi giorni di traffico limitato nei vari quartieri. Accanto agli interventi di manutenzione del manto stradale in via ordinaria e straordinaria, frutto di un lavoro importante di programmazione, l'Amministrazione Capitolina sta intervenendo sul territorio con numerose attività destinate a restituire decoro e a rendere più sicure le infrastrutture. Sul fronte segnaletica e sicurezza stradale, nei giorni scorsi è stata mantenuta la segnaletica orizzontale in zona Piazza Re di Roma, su via Appia e Largo dei Colli Albani, sulle strisce pedonali, sulle linee di arresto delle automobili e in prossimità dei semafori. "Manutenzione programmata e controllo delle infrastrutture - il commento dell'Assessoria Linda Meleo - significa lavorare in maniera più efficiente su tutto il territorio".



LA RUSTICA

Riparato l'ascensore nella palazzina ERP di via Dalmata

È stato riparato l'ascensore guasto che stava creando non pochi problemi ai residenti della palazzina di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) in via Dalmata 26, zona La Rustica in V Municipio. Per questo è stato necessario innanzitutto, da parte del Dipartimento Patrimonio, effettuare i lavori sulla copertura del torrone posto in cima allo stabile. A valle di questo intervento, il Dipartimento Lavori Pubblici (SIMU) ha effettuato la manutenzione straordinaria dell'impianto dell'ascensore, che adesso funziona regolarmente. "È un intervento che ho voluto seguire personalmente - ha fatto sapere l'Assessoria alle Infrastrutture Meleo - collaborando col Presidente del V municipio Boccuzzi, che supera un problema apparentemente molto piccolo ma di grande impatto sulla vivibilità e accessibilità degli immobili ERP, segnalatomi non solo dal Municipio ma anche dai comitati di quartiere".



TOR SAPIENZA

L'area giochi di parco Barone Rampante si rifà il look



Sono stati portati a termine gli interventi di riqualificazione dell'area giochi del parco Barone Rampante a Tor Sapienza, in V Municipio. Gli operatori dell'Ufficio aree ludiche hanno sostituito i pannelli danneggiati della recinzione, riparato un bilico, rimpiazzato le parti mancanti della pavimentazione antitrauma, rimosso un tavolo in legno con le relative sedute ed affisso un nuovo cartello con le regole da seguire. Ha collaborato all'intervento anche il Servizio Giardini effettuando una pulizia generale. Nei giorni scorsi gli operatori del verde, avevano eseguito una seconda rasatura del manto erboso dedicando particolare attenzione proprio all'area giochi, una zona sensibile del parco. In quell'occasione, avevano anche provveduto a rialzare le chiome degli alberi per evitare la formazione di luoghi appartati ed agevolare i controlli delle Forze dell'Ordine.

Barbara Laurenzi

TOR BELLA MONACA Il gruppo Facebook promosso dalle residenti sta portando a una "rivoluzione green" del quartiere "La Breda si fa bella" grazie a 3 residenti

A caccia di angoli di quartiere da abbellire con il profumo e i colori di piante e fiori. Animate da spirito ecologista e desiderio estetico, tre amiche abitanti del Villaggio Breda (Municipio VI) hanno deciso di rimbocarsi le maniche per ridonare vivacità e freschezza alla loro borgata, storico villaggio operaio nei pressi della via Casilina costruito alla fine degli anni Trenta attorno alla fabbrica di armi Breda.

L'INIZIATIVA

Per far questo, ad agosto hanno aperto una pagina Facebook, "La Breda si fa bella", allo scopo di arruolare volontari disponibili a dare un supporto al loro progetto: più di cento membri hanno già aderito al gruppo e, post dopo post, Patrizia, Alessandra e Patrizia V. hanno iniziato concretamente a dare un tocco di benessere a strade e viali del quartiere. "In occasione della ripiantumazione degli alberi del viale centrale della Breda - racconta al Caffè Patrizia - abbiamo pensato di partire dalle aiuole intorno". E continua: "Abbiamo iniziato con la ripulitura di via Alessandro Centurini, occupandoci di due alberi ai lati della fontana, cercando di ricomporre le aiuole e inserendoci dei fiori. Ma tante sono le cose che vorremmo fare, con in testa l'idea di un "Villaggio Giardino": per questo, stiamo tentando di



ALCUNI ESEMPI DEL PREZIOSO LAVORO DELLE VOLONTARIE DI VILLAGGIO BREDA



sensibilizzare i bredaroli sull'importanza di piccoli accorgimenti botanici per migliorare la modestissima architettura delle 'case-scatolette' popolari del nostro quartiere". E aggiunge, con una punta di orgoglio: "La Breda è peraltro piena di viali e vialetti interni e, anche se le case sono vecchie, abbiamo la ricchezza di ampie corti a giardino che potrebbero diventare qualcosa di veramente bello". "La maggior parte del verde che c'era qui, diciamo fino agli anni '80 - le fa eco Patrizia V., anche amministratrice della pagina Facebook - si è persa con la cementificazio-

ne, ma, nonostante tutto, la Breda appare ancora come una zona piuttosto verde, dove ognuno ha il suo giardino, il suo orto o il suo spazio. La gente qui passeggia ancora molto, e il verde è sempre apprezzato. Quel che manca è però un maggior spirito di condivisione".

LA PARTECIPAZIONE

Quello stesso spirito che le tre amiche puntano a trasformare da virtuale in reale: "circa la metà del gruppo Facebook - aggiunge Patrizia V. - abita nel quartiere: molti ci fermano per esprimerci il loro gradimento all'iniziativa. Il problema è che la maggioranza delle persone è disposta a mettere soldi per vedersi fiori intorno, però poi difficilmente trovi chi è intenzionato a prendersene cura. Ma sono fiduciosa che altri parteciperanno fattivamente al nostro progetto". Che già prende forma attraverso gesti concreti: "Fra le altre cose, vogliamo anche fare due o tre aiuole in piazza Erasmo Piaggio - aggiunge Patrizia - che ha degli angoli certamente da valorizzare". Dalla pagina Facebook le tre amiche invitano i bredaroli non solo a sposare il loro "sogno", ma a farsi protagonisti con proposte di interventi, e "rinverdendo" così - è il caso di dirlo - uno spirito comunitario che è nel DNA storico del quartiere. In un post di fine agosto, per esempio, rilanciano la "chiamata" a innaffiatoio, zappette e rastrelli: "La Breda ha tutte le potenzialità per diventare veramente un "Villaggio Giardino" - si legge nel post - Ovunque fioriscono attività simili, non c'è nulla di straordinario, abbiamo solo bisogno di ritrovarci per metterci al lavoro".

Elena Paparelli



NON SAI DOVE STOCCARE LE MERCI? ORA C'È LA LOGISTICA SU MISURA

Il deposito che ti serve c'è già, anche per piccole quantità

Quante volte succede di non trovare un deposito per piccole quantità o di pagare salsate per uno spazio più grande di quello che serve? Puoi dire addio a questo circolo vizioso. Anche se hai solo qualche decina di pallet.

C'è la logistica integrata modulare: non sei tu a doverti adattare al "capannone". Ma è la logistica che si adegua alle tue esigenze, con servizi completi e su misura. «Vedo tante



MASSIMO PANARELLI
Amministratore di AG Service, ha ideato la logistica modulare su misura

aziende in difficoltà sullo stoccaggio, che non trovano depositi per piccoli volumi o costrette a pagare più del necessario... E ho creato una formula innovativa», spiega Massimo Panarelli, fondatore e amministratore delegato di AG Service, specializzata in logistica integrata per alimenti secchi e merci non deperibili, tra Roma e il polo Pomezia-Aprilia-Latina. La sua formula ha trovato notevole successo. Perché?

«Perché ti studiamo e forniamo solo lo spazio che effettivamente ti occorre in quel preciso momento, per quel dato numero di pedane». Questo ti svincola da certi ricarichi delle

Non sei più obbligato ad avere molti pallet e paghi solo lo spazio su misura per te

grosse strutture, meno snelle e quindi con costi fissi pesanti.

Niente "pacchetti" standard né soliti preventivi in astratto. Niente costi occulti. «Prima analizziamo bisogni e processi del cliente, in modo scientifico - aggiunge Panarelli - e arriviamo al "su misura" massimizzando i vantaggi per tutti. Lavoriamo con aziende di livello internazionale

e della grande distribuzione organizzata, ma anche con molte PMI locali. Le start up o quelle in crescita ci scelgono perché possono avere spazi dedicati mano a mano che aumentano i volumi, senza svenarsi». Oltre al furto e incendio, la tua merce è al sicuro come se la custodissi e maneggiassi tu. Personale specializzato, le migliori polizze assicurative non soltanto per furto e incendio, ma anche per tutte le fasi, persino nei passaggi da uno scaffale all'altro (RCTO). Monitoraggio e turn over merce con entrata e uscita in ordine di arrivo e scadenza (FIFO), senza costi aggiuntivi. Reperibilità H24, anche nei week end e festivi.

Con AG Service il deposito è come se fosse il tuo, non hai barriere: puoi entrare senza richieste via fax, e-mail o altri per farti autorizzare l'accesso là dove c'è la tua merce. Il tuo deposito c'è già. Senza pensieri né costi occulti.

AG SERVICE LOGISTICA
Via Angela Vacchi, 20/C - Aprilia
Tel. 06.92.76.309

TESTIMONIANZE

«URGENZE? NO PROBLEM»

Sempre efficiente e puntuale, anche per gli imprevisti. Con AG Service abbiamo raggiunto ottimi standard in termini di qualità per puntualità delle consegne, stato delle merci rese ai clienti e gestione delle urgenze.

Fabio Sposato
VS Packaging - Pomezia

«IDEALE PER LE PMI»

Un servizio che non eravamo mai riusciti ad avere da nessun operatore logistico. Ideale per chi come noi non ha numeri altissimi. Accurati, puntuali e precisi. Insostituibili.

Francesco Bao
Emporio Chesterfield - Latina

«PRECISI E SICURISSIMI»

Esemplari nella formazione del personale e nel rispetto della sicurezza. Referenze ottime dai nostri clienti.

Jacopo Caldaroni, MAS Srls -
Monte San Giovanni Campano (FR)

GRATIS Analisi e Pianificazione logistica

+ Deposito 1° mese se chiami entro il 30 settembre
+ Carico e Scarico per i primi 6 mesi

L'INIZIATIVA

In V Municipio si recuperano i "cellulari esausti"



È stato presentato in V Municipio il progetto per il recupero dei cellulari esausti, in collaborazione con l'Associazione "Va a fa n'bene" e con il "The Jane Goodall Institute Italia". "L'iniziativa consentirà di evitare che i cellulari non vengano correttamente riciclati e smaltiti, pur essendo rifiuti speciali e pericolosi, altamente inquinanti - spiega l'Assessore all'Ambiente del V Dario Pulcini - posizioneremo a breve i cinque contenitori che abbiamo fatto realizzare dall'associazione con i fondi della cultura dedicati a Festam, nelle sedi del Municipio e nelle sedi dei presidi culturali pubblici del territorio, in cui sarà possibile conferire i propri cellulari esausti, di modo che vengano riciclati in maniera corretta". "I proventi - conclude - aiuteranno inoltre a sostenere le spese per l'istruzione dei ragazzi della Casa dei Bambini Sanganigwa, l'orfanotrofio vicino al Parco Nazionale di Gombe, in Tanzania, gestito dal Jane Goodall Institute".

TORRE MAURA

Ripristinata la completa fruibilità di via del Pettiroso



È stata ripristinata a Torre Maura la completa fruibilità di via del Pettiroso. A darne notizia il VI Municipio con una nota da parte della commissione Lavori Pubblici. "A seguito di un sopralluogo - si legge - ci siamo accertati dei ripristini completati in seguito agli interventi delle ditte di sottoservizi in Via del Pettiroso e Via dei Colombi". "Grazie alle numerose segnalazioni che ci arrivano dai cittadini, anche e soprattutto tramite la nostra pagina Facebook - prosegue la nota - cerchiamo di stare sempre sul pezzo e di controllare personalmente le situazioni che vengono lasciate in sospeso o non eseguite come previsto dal regolamento. Anche nel corso di questo sopralluogo abbiamo messo a verbale e trasmesso agli uffici competenti le vie ed i lavori incompleti, non eseguiti o da rieseguire correttamente".

CINECITTÀ Prevede una serie di attività di sostegno completamente gratuite

Presentato il progetto Antera per le donne vittime di violenza



UN MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Prevenire la violenza nei confronti delle donne ed aiutarle ad uscire dalla dipendenza affettiva, troppo spesso legata ad episodi di violenza in ambito domestico. Sono i capisaldi del Progetto Antera, realizzato dalla volontà ed esperienza di due associazioni, Assipromos e Psy Onlus, con il patrocinio del VII municipio, che hanno organizzato una serie di attività di sostegno, completamente gratuite, rivolte a chi è vittima di violenza: dal supporto psicologico per acquisire consapevolezza del problema al corso di autodifesa per imparare a difendersi da minacce ed aggressioni fisiche. E ancora seminari tematici per promuovere la cultura del rispetto, la ricerca di uno spazio espressivo nel laboratorio teatrale, stimolare riflessioni dopo la visione di film nel cineforum ed orientamento al lavoro per conquistare un'indipendenza economica.

UN FENOMENO ACUITO DAL LOCKDOWN



"Nel periodo di lockdown sono aumentate le violenze familiari, specialmente nei confronti delle donne, violenze che hanno mostrato anche la precarietà delle relazioni affettive", ha affermato Cristina Leo, assessore politiche sociali del Municipio Roma VII, alla presentazione del Progetto Antera "che consentirà alle donne di mettere in discussione molti aspetti della loro vita" ha concluso l'assessore. "Un progetto ambizioso ma necessario in questo momento" ha aggiunto Maria Mamone, Presidente di Assipromos, associazione che ha messo a disposizione i fondi derivati dal cinque per mille, per offrire questi servizi del tutto gratuitamente "la pandemia e la post-pandemia hanno creato in ognuno di noi un alibi per poter aggredire. Bisogna educare le persone a non averli verso nessuno, al rispetto del diverso che non è un handicap ma una specialità. L'obiettivo è che le vittime capiscano, che da sole ▶

AISVER TECNOLOGIE, L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER L'EDILIZIA

Formulatore - produttore - applicatore di sistemi in resina per impermeabilizzazioni-pavimentazioni industriali - civili-sportive - restauro monumentale - Certificata ISO.9001:2015

Targa d'Oro Leone di Venezia 2017

L'azienda di Pomezia fondata da Gloria e M. Cristina Pirisi, nasce dall'esperienza maturata nell'Allgemeine Italia Sud costituita nel 1968 dal padre Comm. Mario Pirisi che ha fatto la storia dei composti in resina. Dopo anni di esperienza nelle applicazioni ha raggiunto una progressiva espansione valorizzando le peculiarità della vasta gamma di formulati ed elaborando disciplinari di esecuzione per ciascun settore:

IMPERMEABILIZZAZIONI DI COPERTURE - TERRAZZI - GARANZIA 15 ANNI
LE COPERTURE PRIVATE E CONDOMINIALI GODONO DEI BENEFICI FISCALI IN MISURA DEL 50%

Economiche nell'immediato, affidabili nel tempo ben oltre i 15 anni di garanzia. Non necessitano di manutenzione ma all'occorrenza di facile e veloce ripristino in quanto essendo "A VISTA" in caso di eventuali lesioni che potrebbero prodursi per sollecitazioni o altro, sono immediatamente riscontrabili, contrariamente a quanto avviene con i cosiddetti trattamenti tradizionali pavimentati, che comportano una ricerca su vaste zone a causa delle veicolazione delle acque meteoriche che raramente corrispondono con le zone lesionate.

ULTERIORI VANTAGGI OFFERTI RIGUARDANO L'ISOLAMENTO TERMICO DI GRANDE ATTUALITÀ A SEGUITO DELLA RECENTE LEGGE CON BENEFICI DEL 110%

Anche in questo settore l'Aisver Tecnologie vanta la primogenitura. Infatti sin dal 2009 ha messo a punto ed eseguito numerosi interventi di impermeabilizzazione di coperture abbinati all'isolamento termico, offrendo l'assistenza di professionisti per l'espletamento delle pratiche presso l'ente certificatore ENEA.

PAVIMENTAZIONI CIVILI - INDUSTRIALI - SPORTIVE - RESIDENZIALI - ARREDO

I trattamenti delle pavimentazioni riguardano una vasta gamma di modalità d'interventi caratterizzati per destinazione d'uso e per contesto ambientale.

Ogni tipologia di trattamento viene definita a seguito di un sopralluogo indispensabile per verificare il contesto ambientale (presenza o meno della barriera vapore atta a contenere l'eventuale contropinta che potrebbe causare sollecitazioni e rigonfiamenti al trattamento). Successiva definizione del trattamento più idoneo in base alla destinazione d'uso. Per ciascuna delle tipologie su menzionate



Impermeabilizzazione del Duomo di Monreale a Palermo

viene disposto uno specifico Ciclo d'intervento e la conseguente possibilità di offrire una garanzia o eventualmente un contratto di assistenza per assicurarne la stabilità ed efficacia nel tempo. Un capitolo a parte per le pavimentazioni di ambienti destinati allo spettacolo. Ad esempio Show Rooms o Studi televisivi, per i quali vengono applicate Resine Certificate Ignifughe a spessore per contenere l'usura per transito delle telecamere. Di sovente arricchiti con Glitter o altre richieste degli Scenografi o degli arredatori.

TRATTAMENTI IMPERMEABILI E DI CONSOLIDAMENTO DI PISCINE - VASCHE PER ANTINCENDIO

Anche in questo settore vengono definiti i Cicli più idonei con formulazioni elaborate su indicazioni dei tecnici preposti.

Referenze: numerose piscine presso Alberghi e Condomini residenziali.

Vasca Antincendio presso Ministero Esteri - La Farnesina, Roma.

Vasca Antincendio presso gli Archivi Vaticani, Via Della Conciliazione, Roma.

RESTAURO MONUMENTALE

Questo settore è frutto di un costante impegno che negli anni è stato indotto dalle richieste delle Sovrintendenze mettendo a punto Cicli di applicazione e prodotti formulati con specifiche materie prime.

Referenze: Fontana del fauno - Villa Pamphili, Roma. Due Fontane in Piazza Navona, Roma. Fontana del Tritone, Piazza Barberini, Roma.

Referenze impermeabilizzazioni:

Duomo di Monreale (Regione Sicilia). Castello Pallavicini Pegli (Facoltà di Architettura Università di Genova). Scuola Anna Magnani (Comune di Roma). Scuole, Anagrafe e Biblioteca Comunale - Università Selva dei Pini (Comune di Pomezia)

Referenze Pavimentazioni: Locali Tecnici e Laboratori presso Industrie farmaceutiche-Pomezia. Museo Ebraico presso la Sinagoga di Roma. Studi Televisivi RAI Saxa Rubra, Via Teulada - Via Nomentana (F. Frizzi) - Foro Italico, Roma

AISVER TECNOLOGIE Srl

Certificata ISO 9001:2015
Via Laurentina, 157/M - Pomezia
Tel. 06.91.45.142 - 348.771.4219
www.aisvertecnologie.it
info@aisvertecnologie.it

Progetto Antera

DEDICATO ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA



CORSO DI AUTODIFESA

AZIONE DI TUTELA

Corso di autodifesa "Donne Sicure" basato sul Sistema Didattico del "Krav Maga".

► che non ce la possono fare, ma è fondamentale un aiuto".

TRA LE MURA DOMESTICHE LA MAGGIORANZA DEGLI EPISODI

I dati dicono che l'80% dei casi di violenza avvengono in situazioni di affettività consolidata, che siano donne, bambini o persone fragili, e la violenza ha gravi ripercussioni, sulla salute fisica e psicologica di chi la subisce, con conseguenze che si manifestano nel breve periodo. "Spesso le donne hanno sviluppato patologie organiche anche molto dopo aver subito la violenza e si attaccano alla sintomatologia senza invece risolvere il problema affettivo. Bisogna riconoscere come sia una buona relazione, il linguaggio concesso, i limiti da non superare" ha sottolineato Laura Sardone, Presidente di Psy Onlus "la violenza silenziosa, spesso non è percepita da chi la subisce, ma pro-

voca una serie di comportamenti di evitamento che portano la vittima all'isolamento, pensiamo ai ragazzi che subiscono cyberbullismo".

TRA GLI OBIETTIVI ANCHE L'INDIPENDENZA ECONOMICA

Progetto Antera mira anche all'indipendenza economica delle vittime attraverso incontri di orientamento al lavoro, coordinati da Barbara Locci di Assipromos perché "molte donne temono di non poter sostenere i figli e quindi accettano la violenza. Forniremo loro uno strumento che concede la giusta indipendenza". Le varie attività del progetto saranno realizzate in diversi spazi con gruppi di massimo 15 persone. Per iscriversi o avere informazioni più dettagliate si può consultare il sito [HYPERLINK "http://www.progettoantera.it"](http://www.progettoantera.it)

Paolo Travisi



Il tanto atteso allaccio è frutto di una battaglia che inizia nel 2003

Castelverde, i sacrifici dei residenti per avere l'acqua potabile

Spett.le Redazione de Il Caffè di Roma, quale residente e proprietario di alloggio a Castelverde, è opportuna una qualche precisazione in riferimento all'articolo in oggetto apparso sul n. 48 del Caffè (27 ago-9set 2020). Lo scritto conferma l'attenzione e la sensibilità della sindaca Virginia Raggi e della sua Amministrazione verso le problematiche delle periferie e dei piani zona, cosa che la fa senz'altro onore e di cui non dubito. Tuttavia in merito alla "segnalazione" del febbraio 2020 non si può non rilevare che la storia di Castelverde è quasi antica, inizia nel 2003 ed è ben nota a tanti, inclusi molti tra coloro che con le ultime Comunalmente sarebbero diventati dei big del Campidoglio. Castelverde è difatti assurda ripetutamente all'onore della cronaca anche in presenza di queste stesse personalità. Non si può parlare

di "dimenticanza" neanche per il problema dell'acqua anche perchè, in qualità di residenti e proprietari, abbiamo impiegato quasi due anni per: dirci contro una burocrazia ottusa alla ricerca dei permessi richiesti dall'attuale Amministrazione, effettuare i pagamenti, realizzare i lavori e poter aprire finalmente il rubinetto per avere dell'acqua potabile. Il Comune di Roma ha utilizzato i lavori di scavo fatti realizzare e pagati dai proprietari di alloggio, residenti in Castelverde, per portare le tubazioni (questa volta a onere dello stesso Comune) nei restanti alloggi. Per quanto riguarda il PdZ è nota la perdurante condizione di degrado, Castelverde non fa eccezione. Ringrazio per l'attenzione.

Distinti Saluti,
per i proprietari del PdZ B4 Castelverde
Comp G/p Nicola Fraietta



Scrivi al Caffè: redazione@ilcaffediroma.it

DENTI FISSI SU IMPIANTI, QUALI SCEGLIERE?

Il Centro Oxsana, grazie al proprio laboratorio odontotecnico, riesce ad abbattere i costi e a massimizzare i risultati delle protesi fisse e mobili

Dal 1987 Il nostro Centro Odontoiatrico si è sempre distinto per professionalità e competenza dei collaboratori, e per la sinergia tra dentisti e odontotecnici uniti professionalmente nella stessa struttura. In OXSANA infatti c'è una postazione interna dove in tempo reale si realizzano riparazioni e protesi provvisorie ed un altro laboratorio odontotecnico adiacente lo studio, dove si realizzano i manufatti più complessi con le attuali tecniche in 3D.

Quali sono i vantaggi?

Semplice. I costi del laboratorio non si sommano a quelli del dentista in quanto gestiti e calmierati dalla stessa azienda.

Da qui ne sorgono una serie di vantaggi:

1. riduzione dei tempi di lavorazione;
2. riduzione dei costi di produzione delle protesi dentarie fisse (anche su impianti) e mobili;
3. qualità elevata dei manufatti protesici;

Quindi così facendo tutto è più semplice si spende meno e la qualità è la stessa.

Certamente.



DANILO D'ANGELLILLI
fondatore del Centro Oxsana

Può farci qualche esempio ?

Un esempio ne è proprio la promozione in corso per il nostro 30esimo anno di attività, cioè la realizzazione di un ponte fisso in ceramica di 12 denti, avvitati su 6 impianti (foto 2) allo stesso costo di una abitualmente più economica dentiera in resina avvitata "All on four" descritta sopra (foto 1).

Qual'è la differenza tra le 2 riabilitazioni?

Il ponte fisso in porcellana è da sempre la soluzione migliore sia per



motivi estetici che igienici, ma i costi sono, in genere, più elevati. Per questo quasi tutti gli altri centri propongono al paziente l'altra soluzione, per il basso costo di realizzazione da parte dell'odontotecnico che andrà comunque a sommarsi alla parcella del dentista.

L' "All on four" infatti è una protesi in resina o composito sempre fissa-



ta su 4/6 impianti, ma di scarsa qualità rispetto al ponte in porcellana per i problemi descritti in foto 1.

Un altro motivo di insoddisfazione è quello relativo alla poca estetica legata al fatto che i denti non fuoriescono dalle loro gengive naturali. Inoltre la presenza della flangia rosa che ingloba i denti in resina, può

causare alitosi e spesso forti infiammazioni gengivali proprio per la difficoltà quotidiana da parte del paziente di rimuovere il cibo che rimane intrappolato. Infatti come da protocollo, ogni 4/6 mesi si ricorre dal dentista per rimuovere la protesi e togliere eventuali residui sottostanti, con ulteriori costi. Quindi possiamo affermare che in OXSANA la qualità costa meno in quanto saltando i costi del laboratorio, riusciamo a realizzare manufatti protesici ad un costo ridotto di circa il 40%. Naturalmente tutto sarà spiegato meglio nei dettagli in sede dai nostri 3 specialisti durante la prima visita e tramite, eventuale, ortopantomica completamente gratuita.

METODO OXSANA

Per il 30° anniversario dell'attività, il Centro Oxsana offre un ponte fisso in porcellana di 12 denti avvitato su 6 impianti al costo di una normale "all-on-four". La prima visita e l'ortopantomica sono gratuite.

Centro Odontoiatrico Oxsana
Via Alatri 115 - Roma
Tel. 06.2574199
centroxana@gmail.com
www.oxsana.it

LA TESTIMONIANZA

Dopo aver girato tanti studi dentistici che mi offrivano sempre la stessa soluzione, debbo ringraziare il centro OXSANA per aver ritrovato il sorriso, con la soluzione consigliata per le mie esigenze, ossia denti fissi in porcellana senza finta gengiva e con un costo relativamente basso. Finalmente mi sembra di riavere i miei denti. Sia i Dentisti che gli Odontotecnici sono stati meravigliosi.

Ceccarelli Patrizia

SAN GIOVANNI

Via Enna cambia volto



Manca soltanto la segnaletica e poi anche via Enna entrerà nel novero delle tantissime strade rifatte dal Municipio VII. «Questa importante via che va da piazza Ragusa a piazza di Villa Fiorelli presentava non solo il manto stradale dissestato – spiega la minisindaca Lozzi – ma anche un grosso problema di vibrazioni per il cattivo stato del fondo sottostante». «Per questo – aggiunge – oltre al rifacimento del consueto pacchetto di binder e tappetino di usura lungo le corsie di marcia, abbiamo provveduto in più punti al ripristino del sottofondo, allo scopo di attenuare questo fastidioso problema aggravato dal passaggio dei mezzi di trasporto pubblico. Questi interventi hanno reso più agevole l'utilizzo della strada da parte di tutti».

TORRI

Torna la settimana della mobilità a impatto zero

«Mobilità a impatto zero»: è questo il tema della terza edizione della settimana europea della mobilità. Quest'anno l'appuntamento con l'iniziativa è fissato dal 16 al 22 settembre. Due le iniziative in programma per la settimana europea della mobilità alle Torri: mercoledì 16 settembre, quando il VI Municipio presenterà il progetto della via Francigena e domenica 20 settembre giorno in cui verrà riproposto in collaborazione con il comitato «Parco Lineare» e il «comitato Francigena Praenestina», la camminata da Ponte di Nona a Gabii.

Prenestina, il VI Municipio vuole valorizzare l'area archeologica di Gabii

«La valorizzazione del sito archeologico di Gabii è tra le "cose da fare" per il rilancio culturale ed economico di questo quadrante del territorio di Roma Capitale». A parlare è il Presidente del VI Municipio Roberto Romanello. «Nel mese di luglio – aggiunge – un'apposita commissione Lavori Pubblici ha affrontato la questione e valutato le azioni necessarie al fine di sbloccare e rendere disponibili i fondi, a suo tempo destinati con la Legge Roma Capitale, alla valorizzazione del sito e che non sono mai stati utilizzati. E si sono valutate le opere che sarebbero necessarie al fine di migliorare la fruibilità del sito ai visitatori». «A tal fine – conclude – è allo studio la creazione di un tavolo tecnico politico che avrà l'obiettivo di giungere ad un protocollo d'intesa fra i vari Enti preposti, per dare avvio alle opere una volta sbloccati i fondi e progettate le stesse».



TOR SAPIENZA

Beccato e multato "zozzone" a via De Chirico

Grazie alla segnalazione di un cittadino, che l'Assessore all'Ambiente del V Municipio ha provveduto subito ad inoltrare al reparto speciale di Polizia Locale, è stato beccato l'ennesimo "zozzone" in viale G. De Chirico: per lui 250 euro di multa con l'obbligo di smaltire correttamente quanto abbandonato. «E da questo mese di settembre – fa sapere Pulcini – potenzieremo i controlli con nuove videocamere. Nessuno sfuggirà più, chiunque abbandona rifiuti sarà prontamente sanzionato, fino ai provvedimenti penali per chi agisce in forma d'impresa, proseguendo il lavoro iniziato 3 anni fa con ancora maggior veemenza». «Mai prima di noi – conclude l'assessore – qualcuno aveva veramente agito a tutela dell'ambiente e del decoro della città in maniera sistematica».

Tor Sapienza, dal 14 al 27 settembre la 3^a edizione del Memorial Castelli

Si svolgerà dal 14 al 27 Settembre presso lo stadio a lui intitolato, la terza edizione del memorial Giorgio Castelli, il giovane calciatore venuto a mancare nel 2006 per un arresto cardiaco mentre si stava allenando con la sua squadra di sempre, il Real Tor Sapienza. Scenderanno in campo gli Under 17 Elite delle migliori società del panorama laziale. «Questo torneo – fanno



sapere dal club gialloverde – è sempre motivo di vanto per la Pro Calcio Tor Sapienza, sia per il livello di qualità che, in particolar modo, per onorare ogni anno il ricordo di Giorgio e della sua passione per questo sport».

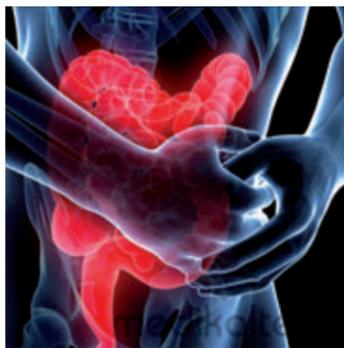
Il fischio d'inizio è fissato alle 21:10 del 14 settembre presso lo stadio Giorgio Castelli per il match inaugurale tra Nuova Tro Tre Teste e Grifone Monteverde.

SALUTE Troppo spesso si prescrivono gastro-protettori e antiacidi che non risolvono o diete restrittive

STOP A BRUCIORE, REFLUSSO, GONFIORE... SENZA FARMACI!

Il bruciore di stomaco e il gonfiore provocati da un'eccessiva acidità, determinano nel tempo reflusso, gastrite, colite e altri problemi. Ma anche affaticamento, malumore, nervosismo, difficoltà di concentrazione che rendono la giornata impossibile. Troppe persone sono di cattivo umore solo perché infastidite da un disturbo digestivo, lieve ma continuo, che proprio per questo viene ignorato o sottovalutato. Questo accade alla maggior parte delle persone, specie

se attraversano un periodo di stress, con varie conseguenze in termini di salute, di energia personale, ma anche nelle relazioni personali e di perdita di atteggiamento positivo. Quanto spesso sentiamo che ad un certo punto ci infastidisce un po' tutto? Ecco, quello potrebbe essere un sintomo che forse c'è qualcosa che non sta funzionando come dovrebbe, proprio nel centro del nostro corpo, nell'apparato digestivo, che oggi ormai la scienza considera un secondo cervello.



«Basta conoscere il modo non dannoso di cucinare e i corretti abbinamenti tra i cibi. Lo sapevi che gli zuccheri...»

Anzi per molti scienziati addirittura il primo! Molto spesso noi medici diamo cronicamente gastro-protettori o antiacidi senza mai risolvere il problema, costringendo la persona ad una alimentazione restrittiva e non gratificante. Ma se ti dicessi che la vera soluzione è diversa e molto più naturale? Infatti è necessario conoscere il modo non dannoso di cucinare un alimento ed ancora di più la corretta associazione di cibi nello stesso pasto.

La lessatura, per fare un esempio, arricchendo l'alimento di acqua, rende ulteriormente difficoltoso il processo digestivo con la conseguenza di peggiorare la tua situazione! Fra tutti gli alimenti, quelli zuccherini sono i peggiori per la tua situazione, soprattutto in fase acuta, in quanto in ambiente acido provo-



Luca Pulcini, Nutrizionista e Medico della Nazionale di Scherma, collaboratore nutrizionale per l'azienda Ubkitchen e per l'ospedale Fatebenefratelli di Genzano, Specializzato in Bioterapia Nutrizionale.

Riceve in:

- Via Alatri, 115 - Studio Oxsana
- Piazza Bologna, 6 int. 1
- Via Tuscolana Vecchia, 68
- Viale Europa, 97 int. B1
- Via Fatebenefratelli, 3 (Genzano - Ospedale Fatebenefratelli)

Tel. 333.7457272

lucapulcini1@virgilio.it



LA TESTIMONIANZA DI ALBERTA

Alberta Zecchin: «Mi sono rivolta al dottor Pulcini perché ero in una situazione insostenibile, avevo bruciore di stomaco, fame continua, debolezza che mi limitava nelle cose più banali della giornata. Tutto questo aumentava il mio nervosismo e il senso di "non arrivare". Prendevo tanti farmaci senza grande giovamento, dopo aver letto un

articolo nel quale si parlava di come curare la mia situazione, ho chiamato il dottor Pulcini. È stata una vera rivoluzione personale, sono letteralmente rinata, perché in effetti non vivevo più. Ho ritrovato la gioia di fare le cose, tornando anche a fare sport. Ora ho eliminato quasi tutti i farmaci che prima quotidianamente prendevo».

AUTISMO, SIRIO COMUNICOKIT® IL TABLET CHE FA COMUNICARE

La prima tecnologia di comunicazione aumentativa, che ai simboli unisce la voce delle figure di riferimento. Sperimentato dai ricercatori

La famiglia con un bambino al quale viene accertato un disturbo dello spettro autistico si trova di fronte ad enormi ostacoli oggettivi. Accettare la diagnosi, che arriva come valanga a stravolgere sogni e progetti sul proprio figlio. Aspirazioni che dovranno essere rimodulate secondo nuove necessità, cercando la strada giusta per comunicare e formare il bambino. Si dovrà riorganizzare la vita quotidiana in funzione del bambino autistico e cercare personale qualificato e competente che possa affiancare la famiglia e il bambino nella gestione domestica, sociale e scolastica.

QUANTO FUNZIONANO LE 'SOLUZIONI' STANDARD?

Il Servizio sanitario nazionale prevede un approccio cognitivo comportamentale chiamato ABA.

Ma è estremamente costoso in termini di tempo e denaro. Non solo, è strutturato rigidamente, con percorsi chiusi e difficili sia da attuare che da mantenere, poiché non tengono in considerazione le attitudini cognitive del bambino, ma si basano su modelli standard, utilizzando strumenti di comunicazione cartacei. Risultato: nonostante gli apprezzabili sforzi, la tabella comunicativa cartacea non cattura l'atten-



DOTTORESSA ALICE BERGONZOLI E DARIA MIGLIORINI
Da sin. la Terapista occupazionale di Sirio Medical, con la titolare della ditta

zione del bimbo autistico nato nella nostra epoca digitale!

COMUNICARE PARTENDO DAL BIMBO NELLA RELAZIONE

Nel nostro laboratorio di ricerca e sviluppo abbiamo realizzato Sirio Comunicokit®, un tablet con un sistema di comunicazione aumentativa alternativa per bimbi speciali. Potenzia cioè le possibilità di creare ponti, di farci capire dal bambino autistico e di farlo attivare. Un approccio ancora poco diffuso in Italia. Questa tecnologia ha eccellente efficacia certamente perché ha innovazioni uniche. Ma innanzitutto perché parte dalla persona: ci permette di creare tabelle comunicative molto accessibili e personalizzate, studiate sulla base delle esigenze dell'utilizzatore, per scopi didattici e sociali. Non si è più costretti ad operare in modalità standard, uguale per tutti a prescindere dalle peculiarità del singolo bimbo, dei suoi cari e del suo contesto. Come? Coinvolgendo il bambino in una relazione con l'altro, che sia la mamma, il papà o il terapeuta. Attraverso le attività realizzate sul Sirio Comunicokit®, insegniamo al bambino il rispetto dei turni e delle attese, oppure il concetto della condivisione delle cose per allontanare la tendenza all'isolamento, tipica dei disturbi dello spettro autistico.

IL PERCORSO SIRIO

È un percorso, il nostro. Si parte con l'incontro preliminare nella nostra Ausilioteca fra la dottoressa Alice Bergonzoli, terapeuta oc-

cupazionale di grande esperienza, e i genitori. Vengono valutate la documentazione medica, le difficoltà che incontra la famiglia e le necessità del bambino, fondamentali per la creazione di tabelle comunicative adatte. Cioè si individuano ad hoc, caso per caso, i migliori simboli e i messaggi vocali che poi il tablet porgerà al piccolo per innescare comunicazione e azioni. In un secondo incontro, la dottoressa Bergonzoli accompagna il bimbo verso un primo approccio con lo strumento di comunicazione, interagendo da subito

con lui. Le griglie di comunicazione sono alcune sequenze di immagini studiate associate alla voce, vengono realizzate dalla terapeuta occupazionale.

ASSISTENZA TOTALE, SEGUENDO LO SVILUPPO DEL BIMBO

Il percorso comprende anche assistenza costante e continua, dalla A alla Zeta, per il migliore utilizzo e i migliori risultati. «Non siamo venditori di uno tra tanti prodotti realizzati da altri - spiega Daria Migliorini di Sirio Medical -, ma proponiamo direttamente le nostre soluzioni e restiamo al fianco delle famiglie. Diamo assistenza sia tecnica che didattica. Seguiamo la crescita del bimbo e lo sviluppo delle sue competenze: a 10 anni comunica in modo diverso di quando ne ha 6».

VOCE E IMMAGINI PER LA VITA QUOTIDIANA

Le immagini vengono visualizzate sul tablet insieme ad una voce guida, che può essere anche quella del-

la terapeuta, di mamma o papà. È questa una delle innovazioni rivoluzionarie che ha solo Sirio Comunicokit®. Le griglie Sirio Comunicokit® trattano due aspetti fondamentali:

1) **GESTIONE delle ATTIVITÀ QUOTIDIANE**, dando punti di riferimento e indirizzare il bambino a svolgere azioni in autonomia. Ad esempio: si lava i denti da solo, si lava le mani, si prepara per il pranzo e si siede a tavola.

2) **GESTIONE degli IMPREVISTI**, fornendo indicazioni precise sulle azioni da svolgere nelle varie situazioni. Ad es., per l'attesa dal dottore. Per il bambino autistico visualizzare l'inizio e la fine di un'attività è un elemento fondamentale per non creare in lui stati di ansia. L'efficacia di Sirio Comunicokit® è testata e dimostrata sul campo: da due anni è infatti sperimentato con successo all'interno di un progetto di ricerca, con oltre 100 bambini in più strutture sanitarie pediatriche.



NATALIA
Una delle piccole utilizzatrici di Sirio Comunicokit®



LE "GRIGLIE" COMUNICATIVE
Simboli appositamente studiati: si stanno dimostrando molto efficaci sul campo

SIRIO MEDICAL

Sirio è un'azienda che vanta decenni di esperienza nell'ortopedia e nei disturbi dell'apprendimento e della comunicazione, convenzionata con il Sistema Sanitario Nazionale e l'Inail. Si trova nella frazione di Cancelliera di Ariccia, a due passi da Roma, nel cuore dei Castelli Romani. Grazie ad un lavoro di équipe di altissimo livello, produce artigianalmente e su misura scarpe e ciabatte per il tempo libero, il lavoro, lo sport o da cerimonia. Ma anche prodotti ortopedici di ogni genere e tipo, oltre a scooter e carrozzine, manuali o elettriche, per bambini e bambine, ragazzi e ragazze, uomini e donne con patologie o disabilità di diversa natura e gravità, per facilitarne l'inclusione nel mondo della scuola e del lavoro o anche semplicemente per rendere più semplici le attività della vita quotidiana e sportiva.

- Ariccia - via Cancelliera, 55 - Tel. 06.93.49.56.79 - 06.93.43.615
- Frosinone - via Aldo Moro, 237 - Tel. 0775.18.94.619

www.siriomedical.it - info@siriomedical.it



EUR Salta il progetto proposto dai cittadini, perso tra rimpalli e ritardi. Delusi i comitati di zona: "Bastava dirlo prima"

Il IX Municipio resta senza cinema itinerante

Almeno per quest'anno il Municipio IX non ospiterà il cinema itinerante. Il Bando per l'impiego dei fondi Cultura-Turismo e Sport del 2020 (del 26 agosto) contiene i 50 anni di Spinaceto, Giornate mondiali ed istituzionali e uno spettacolo di Commedia dell'Arte, ma nessuna traccia del progetto promosso dalla Consulta della Cultura e che ha avuto un iter travagliato.

L'ITER DEL PROGETTO

L'impiego dei fondi parte da una risoluzione di febbraio, approvata pochi giorni prima dell'emergenza Covid. È il Coordinamento dei CdQ con la Consulta, al termine del lockdown, a proporre di spostare dei fondi (21mila euro) per il cinema itinerante nei quartieri. La commissione Cultura realizza un atto che dopo molti rimpalli sarà discusso e bocciato il 27 agosto, un giorno dopo la pubblicazione del bando. "Il Municipio non ha voluto dar corso all'iniziativa - affermano i CdQ - sarebbe stato più serio dire che non c'era l'intenzione".

LE DOMANDE DALLA COMMISSIONE

Un problema forse interno alla



LA QUESTIONE DEL CINEMA ITINERANTE HA PORTATO A UN DURO BOTTA E RISPOSTA TRA L'EX CONSIGLIERA M5S, ORA AL GRUPPO MISTO, TALLARICO E L'ASSESSORA LALLI



La consigliera Tallarico parla di danno erariale per "le commissioni fatte con gettoni di presenza inutili" ma l'assessora Lalli risponde: "Non esiste, mi interogherei invece sulle responsabilità dei ritardi"



maggioranza che il 9 giugno vede uscire dal M5s la presidente della Commissione Cultura Alessandra Tallarico. Proprio lei ha posto alcune domande sulla vicenda che avrebbe visto la Giunta non tenere conto del lavoro dei commissari. "Come mai l'atto arriva in consiglio il 27 agosto - chiede Tallarico - e si decide di pubblicare il bando il 26?". È sempre la consigliera del misto a chiedersi

perché "durante le sedute della commissione l'assessore non ha parlato del mandato dato agli uffici di procedere?". E inoltre "Si può parlare di danno erariale per le commissioni fatte con gettoni di presenza inutili?". Ma al netto di questo per la consigliera Tallarico servirebbe "chiedere scusa ai cittadini, ai quali non è stato detto che non c'era interesse a portare avanti il progetto".

L'ASSESSORA RISPONDE

È l'assessora alla Cultura Carmela Lalli a rispondere alle domande, escludendo però che l'uscita dal M5s della Tallarico possa aver rallentato l'iter: "Il problema è tutt'altro, quando il 1 giugno la Giunta ha chiesto alla commissione di indicare le sue priorità - così da modificare la risoluzione di febbraio Ndr - ci aspettavano

una risposta, invece solo il 24 luglio si torna sull'argomento, dopo che il 13 luglio al Direttore del Municipio arriva una richiesta di chiarimento sull'iter da seguire da parte della Presidente della commissione - spiega l'assessore Lalli - Intanto abbiamo dovuto dare seguito all'iter amministrativo partito a febbraio, sempre con la possibilità di modificare le delibere a fronte di una nuova risoluzione". Purtroppo i tempi non sarebbero bastati, e la discussione è arrivata fuori tempo massimo.

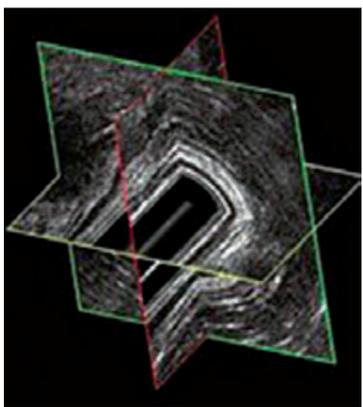
"La Giunta ha proceduto perché altrimenti sarebbe stata inadempiente. Ci sono dei tempi amministrativi da seguire. Anche il bando è uscito a fine agosto perché ho chiesto agli uffici di attendere". Sul danno erariale poi l'assessore è chiara: "Non esiste, mi interogherei invece sulle responsabilità dei ritardi". In questo botto e risposta resta però l'incertezza sul futuro del progetto. Secondo l'assessore Lalli si dovrebbe renderlo un evento permanente, svincolandolo dai fondi per la Cultura: "Il Consiglio - conclude - potrebbe avviare la procedura di richiesta di fondi destinati". Vedremo se così sarà.

Leonardo Mancini

INCONTINENZA, STIPSI, EMORROIDI E FISTOLE, QUALE ECOGRAFIA?

Un esame che può evitare molte complicanze

Patologie che sembrano semplici e "tutte uguali" come quelle proctologiche e del pavimento pelvico sono invece solo ciò che appare in un quadro sommerso che va sempre indagato. L'ecografia del pavimento pelvico sicuramente ci avvicina alla comprensione delle malattie ano-rettali e pelviche, e ci aiuta a trattarle al meglio.



Le patologie anorettali e del pavimento pelvico oggi sono molto meglio conosciute rispetto al passato. Ci si è resi conto infatti che patologie spesso banalizzate come le emorroidi, le fistole, l'incontinenza urinaria e anale e la stipsi, sono originate da cause che vanno al di là del danno anatomico visibile durante la visita specialistica.

Ad esempio, spesso le emorroidi sono dovute ad un prolasso rettale e ad una forma di stipsi, detta da "ostruita defecazione", che se non ri-

solte portano inevitabilmente ad una recidiva. Le stesse fistole anali, se non studiate attentamente prima dell'intervento, possono portare a recidiva di malattia ed incontinenza anale post-operatoria.

È quindi fondamentale, oltre all'esperienza, un adeguato iter diagnostico. Tra i vari esami strumentali indispensabili al proctologo, l'ecografia proctologica e del pavimento pelvico è la più recente nelle sue varie forme, endocavitaria anale o vaginale e transperineale, che include anche la translabiale e l'introitale.

Perché fare un'ecografia nelle patologie come le emorroidi, le fistole, l'incontinenza o la stipsi? Semplicemente per individuare meglio tutti gli aspetti della patologia che ci permetteranno di scegliere meglio il trattamento medico e/o chirurgico più adatto per quel determinato paziente.

Ad esempio è importante definire precisamente il tragitto di una fistola, così come in-

Questo esame permette di individuare la migliore terapia per quel determinato paziente

dividuare un rettocele, un cistocele, un enterocele, una ipermobilità uretrale e un difetto funzionale del pavimento pelvico in una stipsi associata o meno ad una incontinenza urinaria. Non ultimo, il riconoscimento delle lesioni sfinteriali nei casi di incontinenza anale dopo interventi chirurgici o dopo uno o più parti spontanei. In sostanza l'esperienza e la qualità diagnostica diventano il binomio vincente per un buon trattamento. Tuttavia, questa accuratezza diagnostica sarebbe vanificata se questo insieme diagnostico-strumentale non venisse riunito nel singolo specialista proctologo, il quale è l'unico in grado di fare una sintesi di tutte le informazioni ottenute.

Per maggiori informazioni consultare i siti: www.proctocastelli.it e www.dottmassimocaporossi.it

Il Dottor Massimo Caporossi riceve per appuntamento nei seguenti studi:



DOTT. MASSIMO CAPOROSSI

STUDIO MEDICO CSL
Largo Leonardo da Vinci, snc - Pavona
Tel. 06.93.11.412
CENTRO MEDICO TOR VERGATA
Via Tenuta di Torrenova, 142 scala A - Roma
Tel. 06.20.42.74.27 - 06.20.42.15.17
CASA DI CURA SANTA MARIA DI LEUCA
Via Tiberina, 173 - Prima Porta - Roma
Tel. 06.33.09.61

Prenotazione con operatore:
0971-28.46.43 (Miagenda.it)

TRIGORIA Due i percorsi protetti (febbre e vittime di violenza), oltre 2100 metri quadrati di superficie. Tac 300 strati

Inaugurato il pronto soccorso del Campus Biomedico

Un pronto soccorso di primo livello d'eccellenza in periferia. Realizzato osservando gli ultimi modelli organizzativi, tecnologici e di smistamento dei pazienti. Il DEA (acronimo indicante il dipartimento di emergenza, urgenza e accettazione) del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico di Trigoria è un reparto concepito così bene da aver ricevuto anche l'accreditamento del Joint Commission International, un'importante organizzazione no profit del settore sanitario. Inserito nelle reti tempo dipendenti della Regione Lazio per garantire cure tempestive per ogni patologia, il pronto soccorso è dotato di 7 letti di osservazione breve intensiva e di 14 in Holding area, separati per uomini e donne. Oltre a un servizio di radiologia dedicato e uno di diagnostica per immagini dotato di una Tc a 300 strati ad altissime prestazioni. E due percorsi differenziati riservati alle persone più fragili, ovvero ai pazienti con febbre e ai codici rosa per le vittime di violenza.

UNA LUNGA ATTESA PRIMA DELL'INAUGURAZIONE

Dopo la fine dei lavori avvenuta a febbraio e la trasformazione della struttura in un covid center fino al 14 giugno, il nuovo reparto dell'ospedale cattolico a Trigoria è divenuto operativo il primo settembre. Il dipartimento di urgenza del Campus Bio-medico insieme con l'ospedale San't Eugenio serve circa 300.000 persone, che vivono nel IX Municipio e in particolare nelle zone periferiche fuori dal G.R.A, nel litorale sud, a Pomezia e Torvaianica. L'entrata in servizio è importante anche per il miglioramento dei tempi di attesa dei pazienti. Dagli ultimi dati disponibili, riportati lo scorso anno dall'Agi e riferiti al 2017, nell'ospedale San't Eugenio la permanenza al pronto soccorso per l'80% dei casi è stata inferiore alle 12 ore, per il 9% degli utenti è durata tra le 12 e le 24 ore, e per un altro 10,8% delle persone è stata superiore alle 24 ore. Un dato che ha posto l'Ospedale dell'Eur ben sotto la media nazionale e agli ultimi posti nella classifica italiana.

IL COMMENTO DELLA POLITICA

Servirà la zona sud di Roma per un bacino di circa 300mila residenti. Previsti 45mila accessi all'anno

Gli interventi dei politici invitati si sono focalizzati su diversi aspetti: "E' la prima inaugurazione dopo l'uscita del Lazio dal commissariamento - ha spiegato l'assessore regionale alla sanità D'Amato - nulla sarebbe stato possibile in una condizione di default finanziario del sistema sanitario regionale. Abbiamo preso una regione con un disavanzo di 1 miliardo e 800 milioni l'anno. L'ultimo consultivo, certificato dalla Corte dei Conti, ha dato un attivo di bilancio che abbiamo reinvestito nel sistema sanitario regionale". "Mi auguro - ha aggiunto la sindaca Raggi - che questi investimenti vengano fatti anche nella sanità pubblica, perché come ha riconosciuto il presidente Zingaretti veniamo da un'epoca di tagli ed è bene vedere che anche sul pubblico c'è questa grande inversione di tendenza". "L'apertura di questo pronto soccorso - le parole del Presidente della Regione Zingaretti - è il frutto della storia collettiva di questa regione, una storia che ha cominciato a cambiare quando ha preso coscienza che ha tante eccellenze, ma un sistema fragile". "Nel Lazio vi è ora un pronto soccorso in più - l'intervento del viceministro della Salute Sileri - in una zona che è il quadrante sud ovest. Significa essere sul territorio, essere presenti, dare una risposta umana ai cittadini, perché l'umanizzazione delle cure è fondamentale".

Marco Orlando



L'ACCETTAZIONE DEL PRONTO SOCCORSO



RAGGI E ZINGARETTI IN ATTESA DEL TAGLIO DEL NASTRO



Vista dal ristorante

Ristorante *Elisio*

SPECIALITÀ DI MARE
2 COMODE SALE
VISTA SUL MARE
LOCALE CLIMATIZZATO
PARCHEGGIO PRIVATO

Tavoli distanziati e sanificazioni secondo normativa



La famiglia Foschini, una garanzia da 45 anni. Elisio e Angelina, con i figli Enrico e Simone, valorizzano con professionalità i prodotti locali, con un gradimento altissimo della clientela.



NETTUNO Via della Liberazione, 50 - Tel. 06.98.52.459 - www.ristoranteelisio.it



LA TC DEL PRONTO SOCCORSO

GARBATELLA

Lo sgombero della Lazio Nuoto fa infuriare la FIN

Il presidente del Comitato Regionale Lazio Gianpiero Mauretti, insieme alla Federazione Italiana Nuoto e all'intero movimento natatorio composto da circa 1500 società, ha espresso profonda preoccupazione per l'attività di sgombero forzoso avvenuta nei confronti della SS Lazio Nuoto dalla struttura di via di Villa Lucina che gestiva da 34 anni, nel quartiere Garbatella, a Roma. "Senza entrare nel merito giuridico, relativo all'assegnazione dell'impianto comunale attraverso bando di cui si stanno occupando gli organi preposti - scrivono dal CR Lazio e dalla FIN - si rifiutano e stigmatizzano atteggiamenti e modalità operative posti in atto dalla forza pubblica nei confronti della gloriosa società romana, peraltro presieduta da una persona integerrima come Massimo Moroli e che in 120 anni di storia ha contribuito alla crescita sportiva e cultura del territorio, della città capitolina e del Paese". "Il Comitato Regionale, unito alla Federazione Italiana Nuoto - conclude la nota - manifesta piena solidarietà alla Lazio Nuoto, patrimonio dello sport italiano, con l'auspicio che ne vengano riconosciuti meriti, tutelati diritti e rispettata la reputazione come la storia del sodalizio imporrebbe".

TOR MARANCIA

Riqualficatio il Parco della Torre

Le squadre del servizio giardini sono intervenute su Parco della Torre, piccola area verde molto amata dai residenti che da anni rappresenta un punto di riferimento e un patrimonio storico per il quartiere di Tor Marancia. Gli operatori hanno provveduto a sfalcare l'erba, tagliando la vegetazione nel tratto in pendenza a ridosso di viale Tor Marancia e via Annio Felice, e ripulendo il parco all'interno del quale si trova la Torre medievale di San Tommaso, costruita nel XIII secolo e alta 15 metri, simbolo del quartiere. "Affinché l'area rimanga in buone condizioni è fondamentale anche il contributo da parte dei cittadini attraverso quei piccoli gesti di civiltà che non costano nulla - l'appello dell'assessora al verde Laura Fiorini - ad esempio buttare i rifiuti direttamente nei cassonetti o nei cestini posizionati all'esterno delle aree verdi".



OSTIA La stagione si è rivelata difficile, tra strategie anti covid, lavori in corso e degrado

Estate lidense, il bilancio non è positivo

Progetti e aspettative, contrapposte a una realtà sicuramente difficile, a tratti deludente. Un'estate partita in ritardo tra mille difficoltà nel dover contrastare il Covid-19 e tante speranze di poter ricominciare a vivere, godersi la bella stagione, rilanciare il commercio. Un bilancio non proprio positivo tra progetti proposti e mai partiti come i chioschi sul lungomare,

lavori in corso e limitazioni al traffico, isole pedonali che avrebbero potuto portare movimento vitale per i commercianti in difficoltà, ma che si sono ridotte a poche pedane sul ciglio stradale per andare incontro alle necessità logistiche dei residenti; infine varchi pubblici di accesso all'arenile chiusi per tutelare la salute pubblica. Una cittadinanza spaccata tra motti di apprezzamento



LA CICLABILE DESERTA

I VARCHI DI PONENTE



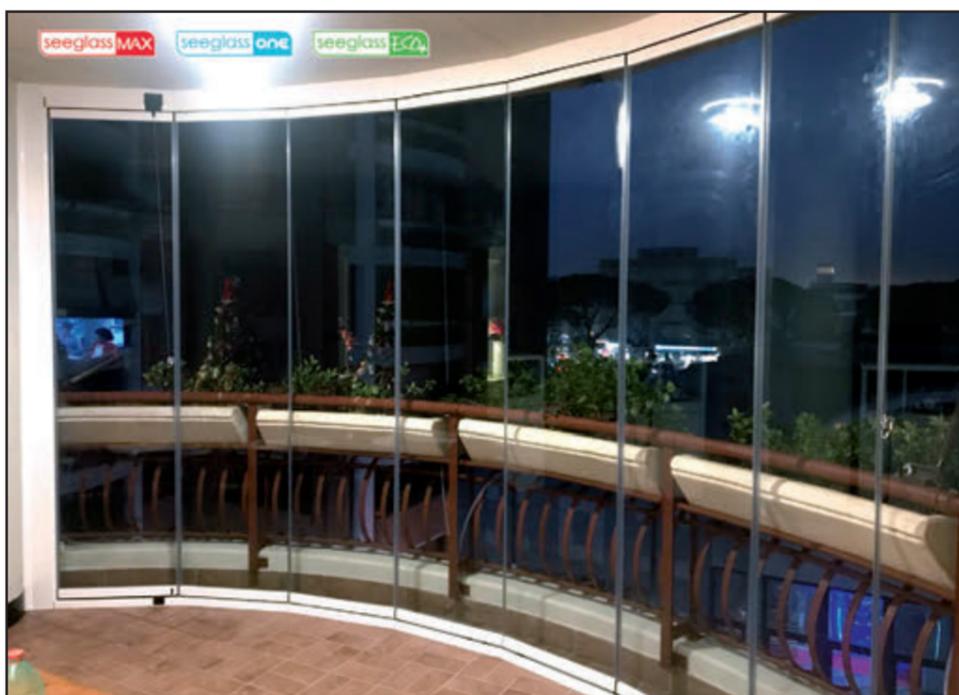
verso novità eclatanti come la ciclabile del lungomare e ostracismo evidente, per quanto ampiamente motivato. Manifestazioni culturali gratuite per regalare un po' di svago ai cittadini, si sono comunque svolte nonostante le restrizioni date dal distanziamento sociale, spettacoli di spessore presso il palazzo del Governatorato, cinema al porto, intrattenimento e storia nella splendida cornice di Ostia Antica; eventi che però non sono riusciti a contrastare quel clima d'incertezza, quella movida violenta, il degrado crescente. Il tema della sicurezza e della viabilità sono stati senz'altro l'argomento più scottante, Raffae-



Ostia, il mare di Roma ha la sua terza ciclabile

A Ostia, nel Municipio X, proseguono i lavori per realizzare la pista ciclabile. Il nuovo percorso di quasi 5 chilometri si unirà ai due già esistenti, così da creare un corridoio ciclabile dal Porto turistico fino alla Rotonda davanti a via Cristoforo Colombo. La pista si sviluppa in gran parte sul lungomare, come avviene in quasi tutte le località costiere, e viene realizzata secondo le norme del codice

della strada, garantendo l'accesso al mare per pedoni e mezzi di soccorso. "È una rivoluzione della viabilità per il litorale di Ostia - il commento di un'entusiasta Virginia Raggi - appena due mesi fa avevamo installato nuove rastrelliere per le bici, proprio per agevolare chi sceglie di muoversi sulle due ruote. Un altro bel progetto per la nostra città a favore della mobilità alternativa e sostenibile".



FABBRICA SERRAMENTI E AVVOLGIBILI

Avvolgibili in Pvc - Alluminio - Acciaio
Serramenti in Alluminio - Legno / Alluminio
Zanzariere - Porte Riducibili in Pvc
Tende Veneziane Verticali - Tende da Sole
Automatismi per Cancelli - Box Doccia

www.pomeziaavvolgibili.com

mail: p.avvolgibili@tiscali.it

Tel. 06.91.45.130

POMEZIA

Via Pontina Vecchia Km 33,100

VETRATE A PACCHETTO

 Pomezia Avvolgibili



IL VARCO AL PONTILE CHIUSO



LA FERMATA SOPPRESSA

► Le Paciocca, rappresentante sindacale RSU Cisl Polizia Municipale, denuncia le difficoltà che si sono dovute affrontare in queste particolari circostanze, tra la gestione del traffico del lungomare e gli assembramenti "soprattutto dato il mancato potenziamento delle risorse in un'estate, dove a causa dell'emergenza Covid, si è avuto un vero e proprio assalto al mare". L'impegno è stato particolarmente gravoso "importante è stato il ruolo ricoperto durante i servizi notturni di controllo emergenza Covid, dove diverse operazioni hanno portato alla risoluzione di problemi di sicurezza pubblica e anti assembramento", questo, oltre alla gestione della viabilità

del lungomare, per cui Paciocca sottolinea la totale assenza di coinvolgimento nel progetto di pedonalizzazione prima e di realizzazione della pista ciclabile poi, per la quale non è stato richiesto alcun parere tecnico alla Polizia locale nonostante le reiterate richieste. Importante anche il punto di vista di chi non fa solo politica e opposizione, ma analizza i fatti in modo chiaro e distaccato, da buon giornalista: Andrea Bozzi di Ora e Sogno Comune "La trasformazione della viabilità e le stesse irregolarità della cicla-

bile vorrebbero un controllo costante della Polizia Locale, magari con agenti in bicicletta, ma il Gruppo Decimo Mare è sotto organico di un centinaio di unità da anni e quest'estate sono mancate anche le ore di straordinario per gli agenti. Come possono fare anche controlli sulla ciclabile con tutti i compiti che hanno? Questa è una sconfitta della Di Pillo, che nonostante da mesi sappia quanti agenti in più servano nel nostro territorio, pur sollecitata dalle opposizioni, non è riuscita ad avere nulla e non ha mai fatto la voce grossa in Campidoglio. Sai qual è la vulgata da sempre al Comando generale? "Tanto a Ostia da settembre i Vigili non c'hanno niente da fare!". Niente di più falso. Estate o no siamo una grandissima città con enormi problemi di traffico e con tanto bisogno di controlli su abusivismi vari o, appunto, sulla "movida", che va favorita, ma contrastando i violenti o le situazioni a rischio". Una stagione estiva sotto tono tra mille polemiche e tante restrizioni, quest'anno non ci sarà neanche la storica sagra della tellina, un'istituzione per questo territorio. Il lungomare la sera è ormai deserto, resta qualche venditore di giocattoli ad illuminare con le sue sfere multicolori una cittadina che si appresta a calare il sipario su un'estate quanto mai discussa e non goduta fino in fondo.

Paola Gaspardis

COLOMBO

Sfalcio dell'erba sui 6 km della ciclabile

Non si fermano gli interventi di sfalcio sulle piste ciclabili della capitale. Gli operatori hanno portato a termine le operazioni che riguardano il taglio dell'erba sui due lati della Dorsale Colombo, nel tratto di circa 6 chilometri che va da Ponte Sublucio fino a via Laurentina. Una pista molto utilizzata che si collega con la Dorsale Tevere, asse cruciale della ciclabilità sul quale, da inizio agosto, l'Amministrazione Capitolina è tornata a lavorare nel tratto Castel Giubileo - Tor di Quinto, dopo l'operazione già effettuata lo scorso maggio. "Puntiamo a garantire una continuità negli interventi - recita una nota del Campidoglio - proprio per riuscire a mantenere il decoro ed evitare che la vegetazione possa creare intralcio al transito dei ciclisti".



METRO B

Manutenzione straordinaria alla stazione Eur Fermi



Atac al lavoro nella stazione della linea B Eur Fermi. Questi interventi di manutenzione straordinaria hanno portato alla sostituzione di due deviatori di linea per il rinnovo dell'infrastruttura. Per consentire queste operazioni è stata disposta la chiusura della tratta Eur Magliana-Laurentina, tornata regolare lunedì 24 agosto. Questo ha consentito ad Atac di anticipare alcuni interventi di pulizia straordinaria e decoro già programmati anche nella stazione di Laurentina. Interventi che saranno effettuati pure in altre stazioni delle linee A e B della metropolitana.

OSTIA

Quasi ultimata la "nuova" rotonda

I lavori di riqualificazione della storica Rotonda di Ostia, dove sorge la Fontana dello Zodiaco, procedono senza sosta. Questo luogo, per anni lasciato all'incuria e all'abbandono e vandalizzato da alcuni incivili, verrà rimesso a nuovo dopo 15 anni. "In questi giorni - fa sapere la sindaca Raggi - alcuni professionisti, assistiti dalla Sovrintendenza Capitolina, sono impegnati nel restauro dei segni zodiacali in basalto. Ringrazio la ditta che sta lavorando a questo importante intervento, il cui titolare ha avuto anche il coraggio di denunciare la tentata estorsione da parte di alcuni criminali". "La Rotonda - conclude - è un simbolo del mare di Roma ed è la prima cosa che si vede arrivando a Ostia da via Cristoforo Colombo. Noi la stiamo riqualificando nel segno della legalità per restituirla ai cittadini".



LA PARODONTITE PUÒ ESSERE SOLO UN RICORDO

Se trascurata, fa cadere i denti. Colpisce già dai 25 anni. Dopo i 50, attacca una persona su 2.

È una delle malattie più diffuse, ma in pochi la considerano tale. Ed hanno torto, per diversi motivi. Eppure dà segnali chiari: anche l'alito con odore sgradevole potrebbe essere una spia. La parodontite o piorrea è un'infezione cronica del parodonto, cioè la gengiva e i tessuti profondi ai quali è ancorato il dente.



Il laser a diodi per curare la parodontite ha ulteriori vantaggi:

- Accelera il ricambio tissutale (formazione di nuovo tessuto sano);
- Accelera la coagulazione e la guarigione delle ferite;
- Sedute più brevi;
- Non richiede anestesia locale;
- Determina una forte azione antisettica ed antibatterica (coadiuvato da clorexidina);

Fra i 25 e i 29 anni colpisce il 30% delle persone, addirittura il 40% tra i 30 e i 40 anni. Dopo i 50 anni la situazione si fa ancora più critica: oltre la metà degli individui presenta segni importanti di questa malattia. Un problema che non si esaurisce in bocca: numerosi studi dimostrano infatti che le persone che soffrono di questa infiammazione hanno maggiori probabilità di avere anche altre malattie cosiddette sistemiche, come l'aterosclerosi o il diabete. Le cause principali della parodontite sono l'accumulo di placca e la scarsa igiene orale.

Come? È fondamentale, innanzitutto, lavare i denti almeno tre volte al giorno e fare visite di controllo periodiche dal dentista.

I sintomi della malattia parodontale che vanno tenuti sotto controllo e immediatamente comunicati allo specialista parodontologo sono:

- Sanguinamento delle gengive
- Alitosi
- Abbassamento delle gengive
- Dolore alle gengive
- Mobilità dei denti

Da qualche anno vi sono nuove metodiche terapeutiche basate sulle tecnologie di ultima generazione tra cui il laser a diodi. Alcuni studi evidenziano che si può contrastare con efficacia la parodontite senza la chirurgia orale, utilizzando proprio il laser a diodi.

Questa tecnica riesce a bonificare le tasche parodontali senza bisturi.

Tali risultati rimarranno stabili nel tempo a patto che il paziente stesso mantenga un'ottima igiene orale quotidiana e faccia controlli e prevenzione ogni 4 mesi (la frequenza dei controlli potrà essere aumentata o diminuita dal dentista di fiducia sulla base delle reali necessità).

Prendete un appuntamento per controllare lo stato della vostra bocca, per evitare problemi più

PULIZIA DEI DENTI Visita medica specialistica + RX digitale di ultima generazione + Igiene orale altamente professionale	€ 29,99
SBIANCAMENTO DENTALE ALTAMENTE PROFESSIONALE con utilizzo di prodotti di standard elevato	€ 139,99
IMPIANTO DENTALE Completa di vite dell'impianto, corona e mancone garanzia a vita, biocompatibilità al 99.9% materiali di alto standard qualitativo e certificati	A SOLO € 1.099,00
VUOI UN SORRISO PERFETTO? Invisalign - Ortodonzia fissa per adulti e bambini 48 mesi tan 0,58% - taeg 3,54% spese istruttoria € 50,00 - costi connessi € 124,00 salvo approvazione finanziaria fogli illustrativi in sede.	a partire da € 55,50 al mese
ALL ON FOUR INTERA ARCATI 48 mesi taeg 1,74% - tan 0,177% spese istruttoria € 54,00 - costi connessi € 124,00 salvo approvazione finanziaria fogli illustrativi in sede.	A SOLO € 115,00 al mese

Qualunque prestazione odontoiatrica verrà effettuata esclusivamente previa un'attenta valutazione obiettiva e radiologica.

gravi in futuro.

Dal Lun. al Ven. 9:30 - 20:30
Sabato 9:30 - 17:30

VIVIDENTAL

Grottaferrata - Corso del Popolo, 20
Tel. 06.94 56 252 - info@vividental.it

Direttore Sanitario:
Dottoressa Laura Graziosi

LAURENTINA

Il capolinea della metro e degli autobus si rifà il look

Nuovo volto al Laurentino dopo gli interventi di decoro e riqualificazione per il capolinea degli autobus e della linea B della Metro Laurentina. Sono state effettuate la ritinteggiatura delle pareti e una pulizia generale su rivestimenti e impianti, oltre al restyling della segnaletica, dell'illuminazione e la verniciatura di tutte le parti metalliche. Gli interventi interessano atri, corridoi, banchine, scale di accesso e scale interne: spazi resi più vivibili per i tanti cittadini che ogni giorno utilizzano il trasporto pubblico. "E' l'ordinaria amministrazione - questo il pensiero della Sindaca Raggi - quella che fa la differenza, quella che i romani hanno atteso per decenni, quella che migliora la vita quotidiana nei quartieri della città. E la portiamo avanti allo stesso modo in cui portiamo avanti le grandi opere e i cantieri strategici".



GARBATELLA

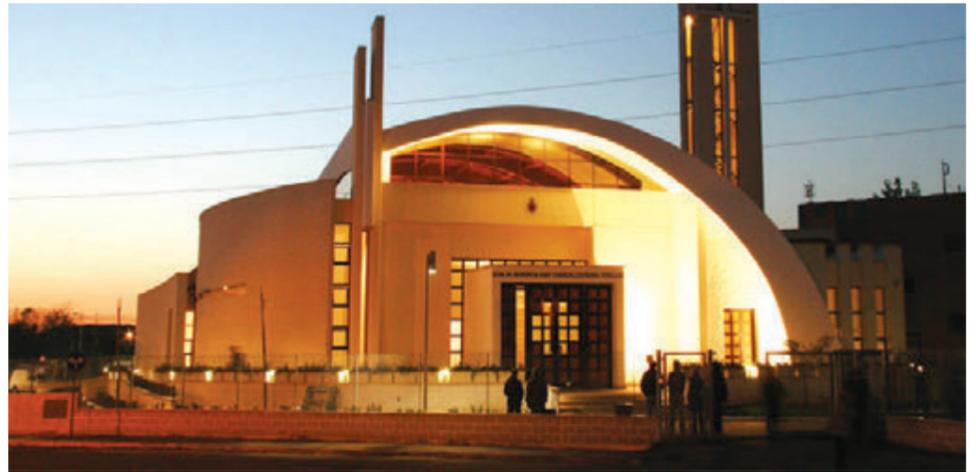
In partenza il "dopo di noi" in VIII Municipio

In questo mese di settembre è in partenza il "Dopo di Noi" nel Municipio Roma VIII con l'apertura della casa di via Leonori a Montagnola e poi altre due pronte a breve, per ospitare un progetto d'autonomia per persone con disabilità grave. "Dare priorità alla piena applicazione della legge 112/2016 sul Dopo di Noi in una città complessa come Roma è stata immediatamente un nostro obiettivo da perseguire - ha spiegato il Minisindaco Amedeo Ciaccheri - era poco più di un anno fa quando grazie al lavoro di Alessandra Aluigi ospitammo un convegno importante, riunendo dal Parlamento alla Regione fino ai servizi territoriali. Assieme al lavoro straordinario dei nostri servizi sociali che oggi già seguono progetti individuali per circa 30 persone, con noi l'esperienza e lo sguardo dell'onorevole Ileana Argentin e l'esperienza di Tiziana Biolghini fu importante per tracciare una direzione". "E adesso a via Leonori alla Montagnola, grazie al lavoro sinergico tra Municipio Roma VIII, l'ASL, la Regione Lazio e l'ASP Asilo Savoia - ha concluso - apriamo una porta verso il Dopo di Noi".



Torrino, l'appello della parrocchia S. Maria Stella dell'Evangelizzazione

“La Caritas Parrocchiale, per poter distribuire i pacchi viveri alle famiglie povere della nostra comunità, ha bisogno di prodotti alimentari di primaria necessità come: olio, zucchero, riso, legumi in scatola, biscotti, prodotti per igiene personale e della casa”. L'appello arriva dalla parrocchia di Santa Maria Stella dell'Evangelizzazione al Torrino. “Accanto al portone della chiesa - aggiungono dalla parrocchia - ci sono delle ceste dove poter depositare ciò che vorrete offrire a favore dei nostri poveri. Tendiamo la mano in silenzio e con discrezione”.



MEZZOCAMMINO

Riparato dal Cdq il tavolo da pic nic a parco V7 Valentina

Il comitato di quartiere Torrino Mezzocammino ha provveduto a riparare a proprie spese il tavolo da pic nic gravemente vandalizzato al parco V7 di Valentina. “Attività - lamentano dal Cdq - che avrebbe dovuto svolgere il Comune di Roma, che da anni latita irresponsabilmente su questo fronte, con le conseguenze gravi che conosciamo tutti”.



FARMACIA TRIGORIA, SEMPRE APERTA

Il nuovo presidio della salute e del benessere tutti i giorni, con 30 servizi aggiuntivi e la Luxury Pharma Spa

La salute, la cura della persona, i servizi sanitari senza code e stress. E con l'attenzione umana e professionale ad ogni singola persona che entra.

Sempre aperta 365 giorni l'anno, dalle 8 alle 20 con orario no stop.

La Farmacia Trigoria è l'unica così nell'area servita. Un presidio per il benessere globale, dove trovi anche diversi specialisti, come l'ostetrica e il nutrizionista, lo psicologo e l'infermiere e un'esclusiva Spa.

Una realtà nuova, che nasce però sulla base di 35 anni di esperienza della dottoressa Emanuela Silvi, a lungo direttore del Dipartimento farmaceutico e di farmacoeconomia aziendale dell'ex ASL Roma C. Al suo fianco la dottoressa Federica Vitocolonna, sua ex-collaboratrice

dirigente farmacista.

SERVIZI E SALUTE A 360°

«Abbiamo fondato la Farmacia Trigoria, per mettere a disposizione delle persone del territorio le nostre competenze per migliorarne la salute a 360 gradi. È quello che sempre più richiede chiunque voglia prendersi cura di sé e dei propri cari. Un obiettivo che perseguiamo fornendo 30 servizi aggiuntivi, alcuni gratis. Fra i numerosi servizi disponibili segnaliamo elettrocardiogramma, holter cardiaco e pressorio, autoanalisi del sangue, test genetici e per intolleranze alimentari, ecc...».

REPARTI SPECIALIZZATI

Tecnologie all'avanguardia, personale costantemente aggiornato, varietà di prodotti e prezzi concorrenziali sono i punti fermi. Per ogni età e per ogni aspetto della cura e salute della persona ci sono spazi e specialità dedicate, sempre con la consulenza del farmacista o dell'addetto specializzato.

Un reparto è riservato al bambino e alla sua mamma, un altro agli alimenti speciali.

«Siamo decisamente attenti alle esigenze dei pazienti celiaci e dei clienti che richiedono un'alimentazione



senza glutine, con tutte le migliori marche. Su questa tipologia di prodotti facciamo spesso offerte con sconti fino al 50%». Notevole il reparto di dermocosmesi, anch'esso con personale specializzato e **punto di riferimento per la cosmetica in farmacia**. Abbiamo i migliori marchi, scelti appositamente per la clientela più esigente.

LUXURY PHARMA SPA

Un eccellente centro per relax, bellezza e cura di sé completa i servizi: la Luxury Pharma Spa. «L'abbiamo voluta per offrire una farmacia che sia sempre più luogo di benessere - sottolinea la dottoressa Silvi - capace di unire il corpo e la mente. L'OMS, Organizzazione Mondiale della Sanità, definisce la salute come "uno stato di totale benessere fisico, mentale e sociale" e non sem-

plicemente "assenza di malattie o infermità"». Con personalità provenienti dal mondo dell'estetica e dalla realtà scientifica della farmacia, la Spa offre hammam, percorsi termali, di coppia e mamma-figlia, 15 tipi di massaggi e trattamenti tecnologici all'avanguardia.

Questo rende la Luxury Pharma Spa uno dei migliori centri estetici e centribenessere di Roma.



PROTEGGIAMOCI

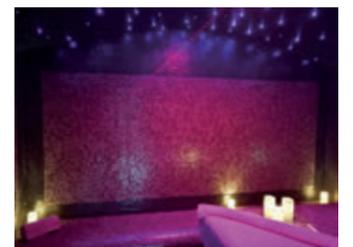


Disponibili presso la Farmacia Trigoria:

- Termoscanner
- Saturimetri
- Mascherine lavabili fashion e colorate anche per bambini
- Guanti monouso
- Copriscarpe

CERTIFICAZIONI CE

FARMACIA TRIGORIA
Via G. Vigorelli 19 - ROMA
Tel. 06.37.89.66.74
info@farmaciatrigoria.it



DOTTORESSE SILVI E VITOCOLONNA
Le fondatrici e titolari della Farmacia Trigoria

Nolan torna in sala per aiutare il cinema, a suo rischio e pericolo. Lo fa con il film più comodamente suo. Pure troppo

TENET, l'ansia di dimostrarsi il migliore



Boris Sollazzo

Tenet, alla terza visione - sì, i critici cinematografici fanno di queste follie -, ti lascia ancora spiazzato. Non per la presunta incomprendibilità della trama - ma dov'è che tutti si sono arenati? Al quinto minuto già sai come andrà a finire e perché e le regole del gioco, per quanto palindrome e formalmente contorte, sono di facile lettura - quanto perché nonostante il godibile intrattenimento e la forza visiva e immaginifica che porta con sé rimane distante dal cuore e dal cervello di chi guarda. Per quei personaggi che non suscitano alcuna empatia - e certo le interpretazioni non aiutano -, per quella storia che si avviluppa sul gioco dell'avanti e indietro temporale, che a dirla tutta in Questione di tempo di Richard Curtis era deliziosa nella sua chiave melodrammatica (e semplicissima alla spie-



Dunkirk, dove ad esempio il tempo e la sua distorsione erano materia perfettamente amalgamata alla struttura del film, al racconto epico, etico, estetico di una ritirata campale, dove regnava il cinema e non lui. Quest'indagine che intreccia pallottole, servizi segreti, eroismi e un cattivo bondiano che da solo può far crollare il mondo dovrebbe sconvolgerti e invece, semplicemente, si fa guardare.



gazione: niente scienza, ma una "maledizione" familiare) e qui diventa invece una specie di passatempo enigmistico in cui sei al contempo uno spettatore e un risolutore particolarmente abile. Con l'entropia che è lì come alibi per ogni virtuosismo dell'autore.

Nolan sembra l'illusionista di The Prestige - a oggi, insieme a Memento, ancora il suo film più bello e completo -, costantemente alle prese con i trucchi del suo mestiere e

della sua arte per gettare fumo negli occhi di chi guarda, per distrarlo dal fulcro di tutto per conquistarlo con la magia. E per carità, ci riesce: il montaggio (quasi) non ti fa sentire il peso dei 151 minuti - troppi, comunque -, le idee di regia e alcune scene iconiche valgono il prezzo di vari biglietti, persino la trama, pur complicata dalle ossessioni nolaniane - le vie del tempo sono infinite, così come quelle della matematica e della circolarità della storia - gode dell'assenza di suo fratello in sceneggiatura e ne trae giovamento.

Opera fredda e perfezionista, come il cineasta che la dirige. Ottima per ricominciare ad andare in sala



Eppure. Eppure Tenet non scalda, non entusiasma, non ti fa gridare al capolavoro. Come invece vorrebbe, perché Christopher Nolan è alla costante e compulsiva ricerca del riconoscimento universale del suo talento. La lotta nobile e megalomane per far diventare Tenet l'alfiere della rinascita del cinema in sala rientra in questo suo desiderio, c'è da giurarsi, anche a scapito del profitto suo, dei produttori e dei distributori.



Fuori e dentro al set ci vuole ricordare, a ogni film, che sì, il nuovo Stanley Kubrick è lui. A volte viene il dubbio che senza la Rete e i social, sarebbe un grande maestro incontrastato, ma che quel pubblico di aedi per cui "Nolan è il migliore" lo abbia, come il suo emulo Denis Villeneuve, condannato a rincorrere le altissime aspettative della cineopinione pubblica.

In realtà Nolan deve uscire dalla sua comfort zone, smettere di giocare sempre con le stesse storie, sentimenti, schemi. Fare il suo 2001 Odissea nello spazio (Interstellar) così come il suo 007 (Tenet appunto), declinandolo sempre secondo i suoi stili e archetipi. Deve tornare dalle parti del notevole seppur non del tutto riuscito

lenti veri a ottimi ruoli di supporto, giusto per non farti uscire dal film con la stessa facilità con cui le pallottole del film lo fanno al contrario dai loro caricatori, che fa tanto Matrix. Bello, Tenet, per carità. Ma non ti toglie neanche un momento l'idea che il regista si stia solo specchiando nei tuoi occhi. E che sia un giocatore di poker che bluffa meglio di chiunque altro, semplicemente perché ha vinto sempre, facendolo, e non ha mai avuto bisogno di fare altro.

Ah su artefatti, parole che sono l'anagramma del tuo nome, giri del mondo per salvarlo, servizi segreti pieni di modelli e modelle aveva detto già tutto e meglio la serie tv Alias. Rambaldi, mi manchi.

il Caffè di Roma

Registro Stampa Tribunale di Latina n. 2463 del 16/10/2018 - Registro Operatori Comunicazione n. 32536

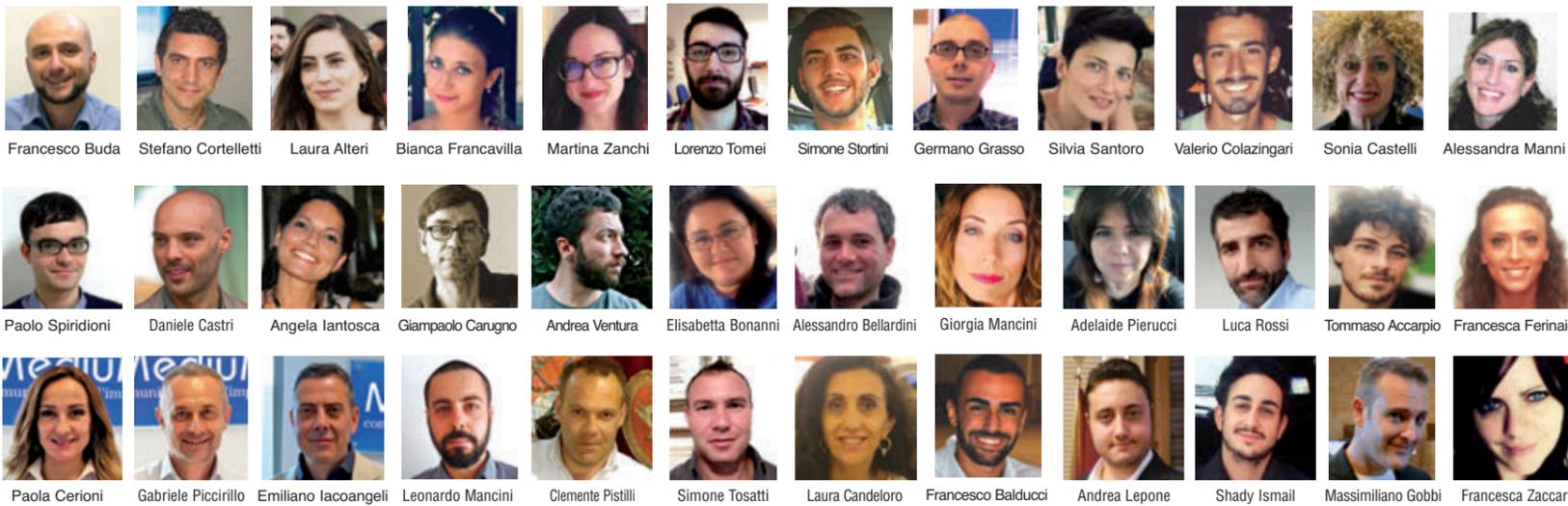


AMMINISTRATORE
Alberico Cecchini



DIRETTORE RESPONSABILE
Stefano Carugno

COLLABORATORI



Francesco Buda Stefano Cortelletti Laura Alteri Bianca Francavilla Martina Zanchi Lorenzo Tomei Simone Stortini Germano Grasso Silvia Santoro Valerio Colazingari Sonia Castelli Alessandra Manni
Paolo Spiridioni Daniele Castri Angela Iantosca Giampaolo Carugno Andrea Ventura Elisabetta Bonanni Alessandro Bellardini Giorgia Mancini Adelaide Pierucci Luca Rossi Tommaso Accarpio Francesca Ferinaio
Paola Cerioni Gabriele Piccirillo Emiliano Iacoangeli Leonardo Mancini Clemente Pistilli Simone Tosatti Laura Candeloro Francesco Balducci Andrea Lepone Shady Ismail Massimiliano Gobbi Francesca Zaccari

Editore Medium Srl comunicazione d'impresa, Via Aldo Moro, 41/F Aprilia (LT) Tel. 06/9276222

Publicità: ilcaffe@mediumsrl.it
Redazione: redazione@ilcaffediroma.it

STAMPA ROTOPRESS INTERNATIONAL s.r.l. Via Brecce 60025 - Loreto (AN)
Chiusura Redazione martedì 8 settembre, ore 13,00

HANNO COLLABORATO: Marta Volo, Marco Orlando, Patrizia D'Artemisio, Giulia Pezzato, Diletta Vecchioni, Andrea Barcarol, Marco Montini, Silvio Pedota, Elisa Gallettini, Daniela Capodiceci, Luca Lucci, Alessandro Martufi, Andrea Scragliano

L'editore garantisce la riservatezza dei dati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione ai sensi dell'art. 7 D.leg 196/2003 scrivendo a: mediumsrl@pec.it. Il materiale pubblicato non può essere utilizzato, in tutto o in parte, senza il consenso dell'editore. Il materiale inviato alla redazione non viene restituito e non ne viene garantita la pubblicazione.



Unione Stampa Periodica Italiana

MUNICIPIO I

Bar Plaza	Piazza Imerio 49/50
Bar Pasticc. Iossa	Via Ludovico Altieri 21
Bar Tribunale Civile Ordinario	Viale Giulio Cesare 54/B
Mr Caffè	Via dei Gracchi 63
Caffetteria Gracchi	Via Fabio Massimo 27
Sciascia Caffè	Via Fabio Massimo 80/a
Cafè Giustiniani	Via Leone IV 40
Saint Juice Cafè	Via Crescenzo 61
Green bar	Circon. Trionfale 6
Bar Notorius	Circon. Trionfale 139
Bar Lepanto	Via M. Colonna 37
Ristobar 96	Via Trionfale 96
La Cannoleria Siciliana	Via Andrea Doria 74-78
Antico Caffè Doria	Via Andrea Doria 69-75
Silvergym	Via Simone de Saint Bon 5
Bar Napoleoni	Viale G.Mazzini 133
Mazzini Caffetteria	Viale G. Mazzini 75
Gran caffè Maiorino	Viale G. Mazzini 104
Bar della Salute	Viale G. Mazzini 116
Achilli Caffè	Via Luigi Settembrini 21
Vanni	Via Monte Zebio 10
Bar Rosati	Via Sabotino 33-37
Bar King	Viale Angelico 75
Elvin Caffè	Via Silvio Pellico 12
Caffè Guaxiipe	Via degli Scipioni 193
Bar le Scalette	Via Vittor Pisani 12
Crema e Cioccolato	Via Candia 141/b
Voga Caffè	Via Candia 36
Bar Candia	Via Candia 94
Snack Bar	Borgo Pio 92/a
Gelateria del Monte	Borgo Pio 131
Osteria Caffè	Borgo Pio 136
Fashion Caffè	Via A. Emo 66
Caffetteria Emo	Via A. Emo 12
Bar Martin	Via dei Cerchi 55/a
Caffè dei Cerchi	Via dei Cerchi 49
Emmepiù	Viale Aventino 88
Snack Bar F.lli Stinziani	Viale Aventino 78
Bar Giò	Viale Aventino 101
Bar L'insalata ricca	Piazza Albania 4
Il Gianfornaio	Via Marmorada 159
Bar	Via Marmorada 59
Tabacchi Ric. 3042	Via Galvani 13
L'Angolo del Caffè	Pzza Mercato di Testaccio
Caffè Testaccio	Via Rubattino 40
Caffè Cavour	Via Cavour 202
Bar Venezia	Via Cavour 207
Ciuri Ciuri	Via Leonina 18/20
Tony'S Bar	Via delle Botteghe Oscure 38
Bar Aracoeli	Pzza Aracoeli 15
Bar del Cappuccino	Via Arenula 50
Tabaccaio ric. 85	Via Arenula 51
Bon Bar	Via Arenula 26
Italia Solidale	Via S.Maria de Calderari 29
Bar Totò	Via del Portico d'Ottavia, 2
Bar Orchidea	C.so Vittorio Emanuele II 2
Gran Caffè	C.so Vittorio Emanuele II 30
Bar Mauro	C.so Vittorio Emanuele II 99
Bar Sant'Eustachio	Pzza Sant'Eustachio 82
Zero otto nove Bar	Pzza Sant'Eustachio 50
Bar Farnese	Via dei Baullari 20
Caffè Perù	Pzza S. Caterina della Rota 46
Tabaccheria Avesio	Via Natale del Grande 43
Bar Trilussa	Viale Trastevere 76
Bar Quadrani	Viale Trastevere 110
Bar La Locomotiva	Viale Trastevere 7
Risto bar	Viale Trastevere 198
Bar Concas	Viale Trastevere 211
Edicola	Largo Alessandro Toja
Caffè Trinità	Via Sistina 89
Il Baretto	Via del Babuino 124
Bar al 99	Via di Ripetta 256
Talea Bar	Via Tomacelli 131
Bar Elsa	Via G. Carducci 26/30
Bar	Via G. Carducci 14
Caffè Roma Antica Enoteca	Via Sant'Eufemia 5
Muratte Caffè	Via delle Muratte 34
Bar Tazza D'oro	Via del Tritone 45
Bar delle Mercede	Via della Mercede 20
Officina Naturale	Via Barberini 59
Bistrò 108	Largo di santa Susanna 108
Bar Caffetteria	Via Venti Settembre 27 d
Tabacchi Ric. 5277	Via Venti Settembre 42b
Bar Maggiore	Pzza Maggiore 17
Bar Antico caffè	Via Carlo Alberto 1
Bar Dolomiti	Via Carlo Alberto 29
Bar Kristal	Pzza V. Emanuele II 114
D'Amore Bar Pasticceria	Via dello Statuto 37
Bar dello Statuto	Via Leopardi 62
Emmepiù	Viale Manzoni 40/44
Fusion Caffè	Via E. Filiberto 192
Bar Laterano	Via E. Filiberto 172
Al Cavallino Bianco	Via E. Filiberto 23
Bar la Colonna	Via E. Filiberto 239
Al Caffè Romano	Via Principe Amedeo 176
Caffè Manzoni	Viale Manzoni 105
Bar Tabacchi Milano	Largo Giuseppe Toniolo 15
Emporio Alla Pace	Via della Pace 28
Bar Za.Cu	Circonvallazione Trionfale 57/d
Mondo Arancina	Piazzale Clodio 50
Bar Teulada	Via Teulada 1
Tele Bar	Via Teulada 1
Bar Nolè	Circonvallazione Clodia 74
Bar	Via Anastasio II 304
L'Antica Latteria	Via Carlo Grabau 26
Bar Pizzeria Sangiò	Via M. Boiardo 4
Bar Cottini	Via Merulana 286
Caffè Italia	Via S.Croce in Gerusalemme 2
Vanni	Via Monte Zebio 10
Caffè Ludovisi	Via Ludovisi 30

Saba Caffè
Edicola
Edicola
Bar King
Bar Notorius

MUNICIPIO II

Bar Pasticceria tavola calda	Corso Trieste 132 A
Natur Bar	Piazza Istria 20
Ginki Bar	Via di S. Costanza 9A
Snack Bar	Via Spalato 2
Graziani Bar	Via di S. Costanza 7 D
Bar Chery	Via Nemorense
Arcioni dolcezze	Via Nemorense
Contesto	Via Nemorense 19
Bar Romoli	Viale Eritrea 144
Profili Caffè	Via Tripoli 38
Crema e Cioccolato	Via Fezzan 7
Zero otto nove	Via Nomentana 491
Dolce Caffè	Via Tripolitana 103
Bar Vincenti	Via Tripolitana 150/152
Ottica Fida	Via Tripolitana 122
Ortopedia S. Maria Goretti	Via Lago Tana 43
Bruno Caffè	Via Lago Tana 10
Bar Conca D'Oro	Viale Somalia 287
New York Cafè	Viale Somalia 11-12
Niki Bar	Largo Somalia 51
Lo Spuntino 2.0	Viale Somalia 225
Seven Cafè	Viale Somalia 135
Movida Lounge Bar	Viale Somalia 117
Randez-vous Cafè	Viale Somalia 91-93
Bar Regina	Piazza Regina Margherita 7
Natural Bar	Viale Regina Margherita 167
Tabacchi ric. 016	Viale Regina Margherita 180
Caffè Amodio	Viale Regina Margherita 148
Studio Medico Tirzi	Viale Regina Margherita 59



Sesto caffè Tavola calda	Piazza Buenos Aires 1
Bistro Regina margherita	Viale Regina Margherita 39
Il Caffè	Viale Parioli 36
Bambu's Cafè	Viale Parioli 79H
Caffè Mimosa	Pzza Santiago del Cile 21
Caffè Siacci	Via F. Siacci 31
Caffè Pagaroma	Viale Bruno Buozzi 29
Roxi Bar	Via Luigi Luciani 50
Tabacchi ric. 585	Via Filippo Civinini 99
Euclide	Pzza Euclide 25
Petit Bar	Via Domenico Chelini 32
Bologna Lounge Bar	Pzza Bologna 25
Bar Dominus	Via Sambucuccio D'Alando 7
Bar Policlinico Umberto I	Viale dell'Università 33
I Siciliani	Via Catania 29
Coffè Bar	Via Bari
Red Carpet	Via Forlì 47
Caffè Arte	Via Catania 46
Voglia di Caffè	Via Catania 78
Prink	Via Catania 87
Food Food	Viale Ippocrate 47
Snack Bar Mù Mar Cafè	Viale Ippocrate 12
Snack Bar	viale Ippocrate 74
Snack Bar La Mescita	Viale Ippocrate 174
Juice Bar	Piazzale XXI Aprile 4
Bar senti che bel rumore	Via Pisa 42/44
Caffetteria Cafè Art	Via Catanzaro 40/42
Costarica Torrefazione	Via Belluno 19
Caffè Villa Blanche	Via R. Lanciani 18
Caffè Lanciani	Via R. Lanciani 82
Bar caffè	Via R. Lanciani 71
Snack Bar F.lli Tarallo	Via R. Lanciani 23
Bar delle Ville	Via Nomentana 303
Bar Gigia	Via Nomentana 261
Bar Sebino	Via Sebino 35
Sal De Riso	Via di Santa Costanza
Edicola	Piazza Don Giovanni Minzoni

MUNICIPIO III

Apericaffe/ Conca Caffè	Via Conca d'Oro, 124/Piazza conca d'oro 50
Acqua&Sapone Conca D'oro	Via Cave di Pietralata 43/45
Bar sicilia	Via Scarpanto, 11
Pasticceria caffè Jonio	Piazzale jonio 48
V Bar	Viale jonio 176
Bar aurora	Via Monte Cervialto 2
Acqua&Sapone Bufalotta	Via Val Santerno 31
Acqua&Sapone Bufalotta	Via Luce D'eramo 59/61
La Caffetteria	Piazza Capri
Snack Bar Caffè e non solo	Viale Tirreno 16/a
Bar Morgante	Pzza Monte Baldo 4/a
Caffetteria	Viale Adriatico 35
Bar Tabacchi Conca D'oro 32	Via Val di Cogne 32
Crema e Cioccolato	Via Val Padana 122
Bar Tabacchi	Via Val Padana 166
Bar Tabacchi il Principe	Via Val Padana 97
Emmepiù	Via Amalia Bettini
Wine Bar Caffè	Via Lina Cavaliere 210
Bar Tommy caffè	Via dei Prati Fiscali 160
Dna Caffè	Via Monte Cervialto 142
Bar Tabacchi	Via dei Platani 39
Crema e Cioccolato	Via Franco Sacchetti 11/a
PicNic	Via Monte Tesoro 8
Caffè Rinascimento	Via Ugo Ogetti 450
Green Barrique	Via Ugo Ogetti 362
Lo Zio D'America	Pzza Pier Carlo Talenti 12
Lo Sfizio	Pzza Pier Carlo Talenti 3
L'Angolo Russo	Corso Sempione 13
Sweet Bar	Via Nomentana 627
Montecarlo	Via Nomentana 659

MUNICIPIO IV

Bar al Portonaccio 33	Via di Portonaccio, 33,
Bar anda	Via G. Arimondi 7/19,
Bar del 15	Via G. Perrucchetti 32,
Bar Tabacchi dei Fiorentini	Via F. Fiorentini 64,
Forno Caffè	Via Tiburtina, 608,
Bar Tabacchi Calvani	Via Tiburtina 733
Bar Tony	Via Tiburtina 545/n
Bar Torref. Coffe and fruit	Via Tiburtina 530
Bar Duemila	Via Tiburtina 820/a
Bar Landi	Via Tiburtina 656
Bar Sorriso	Via del Forte Tiburtino 120
Caffetteria Beltramelli	Largo A. Beltramelli 25
Acqua&Sapone Tiburtina	Via Pietralata 513
Emme+ Casal Monastero	Via Eretum 17
Acqua&Sapone Colli Aniene	Via E. D'Onofrio 168
Snack Bar Centrale	Via Ettore Franceschini 111-113
Bar Mattarello	Via E. D'Onofrio 156
Bar Ginger	Via Carlo della Rocca 45
Bar Belei	Via Bellegra 55
Le Bon Bar	Via Agosta 11
Bar New Paradise	Via Anagni 112/114
Max Bar	Via Anagni 64

MUNICIPIO V

Bar Castani	Via dei Castani 88
Open Caffè	Via dei Castani, 79/81
Bar Tabacchi	Viale della Primavera, 63
Bar Life	Viale della Primavera, 135
Acqua&Sapone Centocelle	Viale della Primavera 265
Bar delle Primule	Piazzale delle Primule
Bar One	Via Bresadola,38/48
Mondi Caffè	Via della Serenissima, 10
Acqua&Sapone Pigneto	Via Romanello da Forlì 12
Acqua&Sapone Tor Pignattara	Via Laparelli 57
Emme+ prenestino	Via Renzo da Ceri, 71
Acqua&Sapone Prenestina	Via Fontanarosa 14
Acqua&Sapone Prenestina	Via Prenestina 1410
Acqua&Sapone Pietralata	Via Collatina 80/82
Bar Canasta	Via Prenestina 144/B
Gran Bar Tabacchi	Via del Grano 1
Bar Tabcchi	Via dei Platani 39
Pigneto Caffè	Via del Pigneto 15
Caffè Berardo	Via Prenestina 92/b
Bar	Via Prenestina 174/c
Tabacchi	Via Emilio Longoni 33
Bar il Portico	Via Federico Delpino 164

MUNICIPIO VI

EMME+ Torre spaccata	Via Fancelli, 7
Acqua&Sapone Tor Bella Monaca	Via Amico Aspertini 175
Acqua&Sapone Borghesiana	Via Casilina 1801/a
Martin Bar	Via Vico Viganò 63
Bar Arte e Caffè	Via Auidio Namusa 168
Bar Capanna	Piazza Sor Capanna 12
Gran Caffè Alessandrino	Viale Alessandrino 83
Caffè Bis	Viale Alessandrino 489
New Bar	Viale Alessandrino 182
Bar Mosca	Via della Bella Villa 47/a
Bar Punto D'Incontro	Via della Bella Villa 51
Il Quadrifoglio	Via del Campo 48-46/f
Bar Sonia	Via Del Campo 33
Dream Bar	Viale Palmiro Togliatti 940
Martin Bar	Via Domenico Parasacchi 208
Bar Caffetteria Luna	Via Michele de Marco 26

MUNICIPIO VII

Bar POMPI	Via Albalonga, 7/B
Bar Duetto	Circo.ne Appia, 1
Gran Caffè	Via Appia Nuova, 390
Gallo Umbro	Via Tuscolana,283
Caffetteria Romana	Via Tuscolana 936/a
Forno Caffè	Via Tuscolana 998
Bar Pasticc. Stefano	Via Tuscolana 1476
Bar Fortunato	Via Tuscolana, 299/A
Bar Arianita	Piazzale Staz. Tuscolana,10
Meo Pinelli	Piazza di Cinecittà,55/61
Acqua&Sapone Cinecittà	Via Carlo Fadda 61
Acqua&Sapone Cinecittà	Via Caio Canuleio 13

VOUOI DIVENTARE UN CAFFÈ POINT?

Il Caffè di Roma viene distribuito nei bar e negli esercizi commerciali ad flusso: stiamo selezionando i migliori, che potranno diventare "Caffè Point".

Proponi la tua candidatura per avere gratis nel tuo locale le copie da offrire ai tuoi clienti, anche con un moderno e funzionale espositore.

Contattaci allo 06.92.76.222
o scrivi a: caffepoint@ilcaffediroma.it

Acqua&Sapone Cinecittà	Via Quintilio Varo 130/132
Emme+ Cinecittà	Via Asello, 29
Mondo bar	Via Tuscolana 463
Caffè Carra	Via Tuscolana 887/c
CaffèDeliziedi Sicilia	Via Tuscolana, 985
Acqua&Sapone Quadraro	Piazza dei Tribuni 40/45
Acqua&Sapone Osteria del Curato	Piazza Ilia Peikov
Bar Scacco Matto	Viale Spartaco, 144/146
Bar Scialla	Viale Tito Labieno, 33
Acqua&Sapone Romanina	Via Bernardini Alimena
Emme + Tor Vergata	Via di Tor Vergata 1
Caffè Silvestri	Via Appia Nuova, 194
Acqua&Sapone Alberone	Via Gino Capponi 17
EMME+ Alberone	Via Sigonio, 53
BO caffetteria	Via Appia Nuova, 450
Antico Caffè	Piazza Cesare Cantu',10/11
Acqua&Sapone Appio colli Albani	Via G. Botero 19/27
Napoleoni	Via Appia Nuova,592
Bar del Ponte	Piazza Alberone,8
Caffè Santos	Via Appia Nuova,211/D
Sapori e Parole	Via Appia Nuova,147
Acqua&Sapone Re di Roma	Via Casoria 20
Bar Ragusa	P.zza Ragusa 55
Bar Tabacchi	Via Rimini, 8/10
RI Bar Caffetteria	Via Taranto,28
Bar Aosta	Via Aosta, 15
Fior di te	Via Tuscolana, 30
Caffè del Borgo	Via Taranto,80/82
Caffetteria Gallia	Via Gallia 108
Kiss café	Largo Pannonia 2/3
Bar Tabacchi	Via Populonia 20
Nice Bar	P.zza Zama
Zama caffè	P.zza Zama
La Cornerteria	Via Britannia 50
White Bar	Via Magna Grecia 103
Acqua&Sapone San Giovanni	Largo Magna Grecia 13
Caffè Spartaco	Largo Spartaco 1
Bar la Dolce Vita	Viale Giulio Agricola 142-144
Bar biblioteca istit. Ferrari	Via Contardo Ferrini 83
Bruni Tabacchi	Via Taranto 128/a
Caffetteria Sofri	Via Cornelio Labeona 41
Petri Café	Via Statilio Ottato 39-41
La Goloseria	Via Tuscolana 903/c
Bar Incontro	Via Rimini 27
Bar Imperial	Via Acaia 65
Piccadilly roma	Via Appia Nuova 127
Zero Pizza	Piazza Re di Roma
Edicola	Largo Vercelli 9/a
Edicola	Piazza Imola
Acqua&Sapone Re di Roma	Via Casoria 20
Ri Bar Caffetteria	Via Taranto 28
C'era Una Volta il Caffè	Via Rimini 8/10
Tabacchi	Via Dell'Aereoporto 149
Silver Bar	Piazza Roselle 6
Prink	Piazza Armenia 10 a/b/c
Edicola	Viale Anicio Gallo 83

MUNICIPIO VIII

Dolce Bar	Via Millevoi 99
Bar Della Fonte	Via Andrea Meldola 182
Bar Moroni	Via Baldovinetti 61
Mirage	Via Baldovinetti 98
Mela Verde	Via Paolo di Dono 51
Bar la Casina 1978	Via Duccio Buoninsegna 2/10
Tavola calda	Via Benedetto Croce 53
Mondi Caffè	Via Benedetto Croce 19
Bar Pasticceria	Piazzale Caravaggio
Snack bar Maria	Via Carlo Odescalchi 79
Andreotti	Via Ostiense 54b
77 caffè	Via Ostiense 77
Elios Café	Via Ostiense 126
Asd Palestra	Via Pigafetta 68
Emme + San paolo	Via Chiabrera 91
Mava Café Bistrot	Via Chiabrera 126
Acqua&Sapone San Paolo	Via della Villa di Lucina 36
La Vecchia Bottega	Viale Marconi 598
Marconi 885	Viale Marconi 885
Gli Scotch..ati	Viale Marconi 405
Bar Torrefazione	Viale Marconi 385
Picasso Bistrot	Viale Marconi 302
Acqua&Sapone Marconi	Via Antonio Meucci 9/11
Bar	Via Fermi 34
I Siciliani	Viale Marconi 210
EMME + Ardeatino	Via della Fotografia, 113
Emme+ Grottaperfetta	Via Valentino Mazzola, 66
Bar Bistrot 66	Via Valentino Mazzola 80
Bar Tintori	Via Di Vigna Pia 99
Bar Trombetta	Via Costantino 18
Edicola	Via Efeso
Edicola	Via Vedana
L'Arte del Caffè	Via Lorenzo Bonincontri 36
Il Caffè	Via A. Leonori 91
Caffè Leonardo da Vinci	Viale L. da Vinci 245
Tabacchi	Via Poggio Ameno 10
Mamma Che Pizza	Via Poggio Ameno 34/42
Roma 70	Via A. Consolini 4
Bar non solo Caffè	Via Stefano Gradi 140
Edicola	Via Francesco Sapori
Sister's Bar	Via Francesco Negri 5/a

100% Bio Bar Ristorante
Edicola
Edicola
Chiosco Bar Marilyn

MUNICIPIO IX

Bar metro Fermi	viale America
Edicola	Viale America
La Glorietta	Viale Shakespeare
Bar Tabacchi Domino	Viale Europa
Tavola Calda	Viale Europa
Bar Chicco e Calice	viale Europa
Bar Apple 299	Viale Europa
Gabetti Immobiliare	Viale Europa
La Siciliana Bar gelateria	Viale Europa
Vineria Caffetteria Anzuini	Viale Europa
Bar Columbus	Via della civiltà Romana
Bar na tazzulella e caffè	Viale dell'Aeronautica
One Bar	Viale dell'Aeronautica
Farmacia Corsetti	Viale dell'Aeronautica
Gran Caffè	Viale dell'Aeronautica
Caffè Palombini	P.le Adenauer
Bar Eur	P.zzale Asia
Edicola \	Pzzale Asia
Bar Frog	P.zza Sturzo
Il Tempio del Caffè	Viale Cesare Pavese
Il Tempio della Pizza	Viale Cesare Pavese
La Tazzina stregata	Viale Cesare Pavese
La Caffetteria	Viale Cesare Pavese
Bar 370°	Via Beethoven
Bar Beethoven	Via Beethoven
Mc Donald	Via Tre Fontane
Bar Tabacchi Fabbri	Via Grande Muraglia
Supermercato Conad	Via Grande Muraglia
La Nuova Era del Caffè	Via Cina
Conad	Via Cina
Acqua & Sapone	Via Fosso del Torrino
Iperconad	P.zza Paziienza
Caffè la Seta	Via della Seta
Rotondi Caffè	Via B.V. del Carmelo
Caffetteria Piemontese	Via Umile
Acqua & Sapone	Via d.Eroi d.difesa di Roma
Forno L'Artigiano del Pane	Via Laurentina
Snack Bar	Via Boninsegna
Farmacia Trigoria	Via Vigorelli
Caffè Vicerè	Via di Trigoria
Acqua & Sapone	Via di Trigoria
Edicola	Via Scipione Franchetti
Foto Gianna	Via Raffaello Barbiera 25
Calzolaio	Via Bertani
Bar Tabacchi	Via Abigaille Zanetta 117
Bar di Luca	Via Canzone del Piave
Il Fungo	Piazza Pakistan
Il Caffè del Borgo	Via Don Pasquino Borghi 198
Edicola	Viale dell'Aeronautica
Edicola	Viale Europa
Edicola	Via Ernesto Basile
Babylon Bar Tabacchi	Via di Mezzocammino 209
Bar Tre Pini	Via di Mezzocammino 131
Blu Rose Café	Via Gianluigi Bonelli 82
Bar Colombo	Viale Bartolomeo Cavaceppi 103
Barcode	Viale Bartolomeo Cavaceppi 12
Dal 1968 Wine Bar Caffè	Via Ascanio Vitozzi 30/32
Edicola	Via Laurentina

MUNICIPIO X

Acqua&Sapone Dragona	Via Ottone Fattiboni 154
Edicola	Via Ottone Fattiboni 126
Acqua&Sapone Acilia	Via di Macchia Saponara 83/a
Acqua&Sapone Infernetto	Via Salorno 16/30
Acqua&Sapone Ostia	Via delle Aleutine 67
Acqua&Sapone Ostia	Via delle isole di Campoverde 304/306
Bar Caffetteria	Via di Acilia 5
Caffè Carpe Diem	Via dell'Appagliatore 46
B-Bar Caffè e Tabacchi	Via delle Aleutine 5
Duca Bar	C.so Duca Di Genova 131
Bar Giusti	Via Delle Tartane 23-27
Bar Mauritius	L.gomare A. Vespucci snc
Le Petit Caffè	Viale Vega 6
Caffè Cornelio	Via Di Prato Cornelio 85
Star Light Caffè	Via Lino Liviabella 142
Caffè Respiro	Via Castel Porziano 8/a-8/b
Panificio Morelli	Via delle Zattere 9
Dual caffè	Viale dei Promotori 60
Bar Gelateria Maffey	Via delle Baleari 1277129
Bar La Bombonera	Via Paolo Stoppa 80
Caffè Borghese	Via Nino Taranto 7
Edicola	Via Casal Palocco ang. Via C. Colombo
Edicola	Via Umberto Lilloni snc
Edicola	Via di Castel Porziano 418

MUNICIPIO XI

Acqua&Sapone Magliana	Via della Magliana 154
EMME+ Magliana	Via Lari 59/81
Mercato rionale Magliana	Via Pescaglia 31
Bar Torrefazione Latteria	Via Caprese 25
Paganelli	Via Oderisi Da Gubbio 113
Giannangeli caffè	Via Portuense 536 a
Caffè bistrot	Via Portuense 448
Bar Gastronomia	Via Portuense 321
Snack Bar (Congia Stefano)	Via Portuense 353
Acqua&Sapone Portuense	Via Gaetano Rappini 24
Dolci Fatti Con Il Cuore	Via Casetta Mattei 149
Canghiari Caffè	Via Casetta Mattei 212
Misia	Largo Dei Della Bitta
Mercato di Vigna Pia	Viale di Vigna Pia 3
Bar Guadagnini	Via Pietro Frattini 71
Bar Muratore	Via E.Q.Maiorana 185
Bar Mauro	C.ne Ostiense 211
Bar & Caffè	C.ne Ostiense 202
Bar Past. Coppella	Via Prospero Colonna 38
Caffè Bonelli	Via E. di san M. Valperga 5

MUNICIPIO XII

Caffè Tiffany	Via Di Bravetta 632
Lo Zuccherò Degli Angeli	Via Di Bravetta 118
Ice Café	Via Di Bravetta 32
Caffè paradiso	Circonvallazione Gianicolense 24/b
Caffè e Spiriti	Circonvallazione Gianicolense 60

Piazza di Porta San Paolo 6/a
Via A. Meldola
Via Alessandra Macinghi Strozzi
Largo delle Sette Chiese 2 a

Kelly Café
Bar Buffet
The New Old Moon
Manà Caffè
Bar Il Ritrovo
Acqua&Sapone Monteverde
Sofio Café
Ristretto Caffetteria
Bar
Er Pozzo Del Gelato
Gran Caffè dei Colli
Twins Café
LCD Hotels
BCC Roma
V99 Hotels
Antico Caffè
Bar Carini
Caffè Dunant
Caffetteria Q.U.B
Mama Caffè
Tabacchi n.1703
Bar Jenner
Bar Tabacchi
Farmacia Focaccia
Tintoria
Edicola
Edicola
Non solo Caffè
Tabacchi Ricevitoria

MUNICIPIO XIII

Caffè Gabi	Piazza Di Villa Carpegna
Bar Carpegna	Circonvallazione Aurelia 75-77
Caffè e Cappuccino	Circonvallazione Cornelia 15
Caffè Cornelia	Circonvallazione Cornelia 68
Light Café	Circonvallazione Cornelia 95
Bar Gioia	Circonvallazione Cornelia 151
Bar Levoratti	Via D. Tardini 7
Bar Pasticceria De Santis	Via Di Boccea 346
Caffè E Delizie	Via Di Boccea 302b
Bar Boccea	Via Di Boccea 222
Ass. Giovanni Paolo II	Via Val Cannuta 8
Star Bar	Via Gregorio XI 11
Gregory	Via Gregorio XI 130
Mercato Imerio box 74	Via Aurelia 483
Bar Da Renato	Via Aurelia 668
Matrix Bar	Via Aurelia 558
Bar degli Artisti	Via Pio IX 132
Snack Bar Benedetto	Via Aurelia 666
Acqua&Sapone Boccea	Via Gregorio XI 87/99
Roxy Bar	Via Baldo Degli Ubaldi 28
Caffè Di Stefano	Via Baldo Degli Ubaldi 203
Acqua&Sapone Aurelio	Via dei Monti di Creta 20
Glamour Caffè	Piazza Pio XI 27
Pasticceria Siciliana Svizzera	Piazza Pio XI 10
Edicola	Piazza dei Geroconsulti

MUNICIPIO XIV

Tabacchi Caffè E Piatti Espresso	Via Mattia Battistini 79
Coffee Break	Via Mattia Battistini 65
Coffee 112	Via Mattia Battistini 112
Bar Carmelo	Via Mattia Battistini 11 E
Parco Neverland	Via Suor Celestina Donati 108
Bar Pasticceria Virgilio	Via Duccio Galimberti 33-35
Bar Giovenale	Piazza Giovenale 5
Carconi	Via Marziale 21
Caffetteria De Carolis	Via Ugo De Carolis 96a
Gran Caffè Balduina	Via Mario Romagnoli 4
Bar Iole	Piazza Della Balduina 27
Bar Gastronomia	Via Delle Medaglie D'oro 156
Bar del Buongusto	Via delle Medaglie D'Oro 364
Erikafè	Via Trionfale 7094-7098
Petit Café	Via Trionfale 7218
Taverna 5	Via Trionfale 8306
Nuclear Bar	Via Trionfale 8598
Emme + Tomba di nerone	Via cassia 1056
Caffè Stresa Black And White	Via Stresa 19abc
Acqua&Sapone Primavalle	Via Fratelli Grimm 15/25
Emme + pineta sacchetti	Via della Pineta Sacchetti, 51
Van Gogh	Via della Pineta Sacchetti 392
Parafarmacia	Via Giuseppe Allievo 37
La Casetta Bar	Via di Torrevecchia 710
caffetteria Wollys	L.go nella Mortara 12
Dolce Vita Bar	Via di Torrevecchia 1021
Bar Tabacchi Cennerilli	Via di Boccea 496/p
Le Delizie di Aurora	Via Acquedotto del Peschiera 170
Bar Mauro	Via dell'Acquedotto del Peschiera 50

MUNICIPIO XV

Bar Tabacchi	Corso di Francia, 213
Acqua&Sapone Ponte Milvio	Via Riano 22
Bar River	Lungotevere Maresciallo Diaz, 17
Bar Tom	Via Flaminia Nuova, 266
Fashion Caffè	Piazza Monteleone di Spoleto, 26
Bar Fiocchetti	Piazza Monteleone di Spoleto 40
Edicola	Piazza Monteleone di Spoleto
Rainbow Bar	Corso di Francia, 170
Flaminia Sette SSD	Via Tuscania 12
Caffè Flaming	Via Flaminia Vecchia 677
Fello	Via Flaminia Vecchia 581
The Save Caffè	Via di Villa Severini 32
Eni Caffè	Corso Francia 265
Bar Pasticc. Vigna Stelluti	Via di Vigna Stelluti 4
I Riparo	Corso Francia 247/a

Distribuzioni specifiche

Il Caffè di Roma viene distribuito gratuitamente anche ai principali semafori della città, alle uscite della metropolitana e viene spedito a migliaia di attività commerciali, aziende, studi medici e professionali.

PROMO ESTATE

RIPARTIRE INSIEME

**PROMO
ART**

SOLARI -50%

VICHY

RILASTIL

LIERAC

Avène

ANGSTROM

LA ROCHE
POSAY

-40%

NUXE
PARIS

-25%

ISDIN



FARMACIA
CORSETTI =
VIALE DELL'AERONAUTICA 37 ROMA -EUR

APERTA 365
GIORNI L'ANNO

7/21 DAL LUNEDI AL VENERDI
8/20 SABATO E DOMENICA